

I
B 104
23

MANUALI HOEPLI

GAROLLO
ATLANTE
GEOGRAFICO - STORICO
DELL' ITALIA

MILANO



27507

Ubyny Kartografy
S. J. J. Hanceli

1/1 X 62 Walsura
15 -
S. J. J. Hanceli

RCIN
HN 41957
N. 2425847/15

MANUALI HOEPLI

ATLANTE GEOGRAFICO STORICO DELL'ITALIA

in 24 Tavole dell'Istituto Cartografico Italiano
e 67 Pagine di Testo

PER IL

Dott. G. GAROLLO

Prof. titolare di Geografia nel R. Istituto Tecnico Carlo Cattaneo
di Milano.

Indice delle Tavole.

- | | |
|----------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Carta generale. | 13. Seta, canapa, lino, agrumi. |
| 2. Altezze ed acque interne, I. | 14. Comunicazioni. |
| 3. Altezze ed acque interne, II. | 15. Difesa nazionale. |
| 4. Carta delle province, I. | 16. Dominii in Africa; emigr. |
| 5. Carta delle province, II. | 17. Italiani all'estero. |
| 6. Carta delle città, I. | 18. Carta archeologica. |
| 7. Carta delle città, II. | 19. Italia preromana e rom. |
| 8. Cartine meteorologiche. | 20. Italia dal 4 al 7 secolo. |
| 9. Carta geologica. | 21. Italia dal 10 al 12 secolo. |
| 10. Popolazione e dialetti. | 22. Italia Sett. alla fine del 13 s. |
| 11. Cereali, vino e olio. | 23. Italia dal 14 s. sino al 1810. |
| 12. Boschi, castagn. e bestiame. | 24. Italia dal 1815 al 1859. |

ULRICO HOEPLI

EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO

1890.

PROPRIETÀ LETTERARIA.

23



B.104

PREFAZIONE

Già da tempo il Comm. Ulrico Hoepli aveva in animo di aggiungere alla sua ormai tanto copiosa, e dal pubblico sempre molto apprezzata, collezione di Manuali, un Atlante dell'Italia, il quale, con un numero limitato di tavole e con un breve e succoso testo, ad esso aggiunto, offrisse alle nostre Scuole di primo e di secondo grado un quadro compendioso, ma esatto, dei principali fatti geografici, statistici e storici d'Italia; quadro che fosse in tutto e per tutto conforme ai programmi di dette scuole.

Egli affidò a me l'incarico di dar corpo alla sua bella idea e per la esecuzione tecnica delle tavole si valse dell'opera dell'Istituto Cartografico Italiano a Roma.

Io nutro speranza che a questo mio lavoro sarà fatta buona accoglienza, dacchè esso colma, a quanto parmi, nel nostro corredo di libri scolastici, una lacuna, già

da molti studiosi avvertita; a far sparire la quale però nessuno ancora s'era accinto, pubblicando un volume, come questo, di assai piccola mole e di ben poca spesa e pure abbastanza ricco nel suo contenuto.

Milano, settembre 1889.

Dott. GOTTARDO GAROLLO.

INDICE

1. Nozioni generali	Pag. 1
2. Altezze ed acque interne	" 3
3. Province del Regno d'Italia	" 8
4. Città del Regno d'Italia	" 18
5. Clima	" 29
6. Struttura geologica	" 30
7. Distribuzione geografica degli abitanti e loro divisione dialettale	" 32
8. Regioni agricole. Produzione dei cereali, del vino e del- l'olio d'oliva	" 34
9. Boschi e castagneti da frutto e produzione delle patate. Distribuzione del bestiame e degli animali equini	" 36
10. Produzione dei bozzoli da seta, della canapa, del lino, degli agrumi e del tabacco. Cenni di statistica indu- striale	" 39
11. Comunicazioni	" 45
12. Difesa nazionale	" 48
13. Dei presidii e domini dell'Italia in Africa e del movi- mento di emigrazione	" 50
14. Distribuzione dei cittadini italiani all'estero	" 52
15. Distribuzione dei monumenti delle antiche civiltà	" 56
16. Italia nell'età preromana e nell'età romana	" 57
17. Italia sotto Diocleziano e Costantino. Italia al tempo dei Langobardi	" 59
18. Italia dal 10° al 12° secolo	" 60
19. Italia Settentrionale verso la fine del 13° secolo	" 62
20. Italia dal 14° al 18° secolo, nel 1799, nel 1806 e nel 1810.	" 63
21. Italia dal 1815 al 1859	" 66

INDICE

PER LE TAVOLE DELL'ATLANTE

Carta generale	Tav. 1
Carta delle altezze ed acque interne	" 2-3
Carta delle province	" 4-5
Carta delle città	" 6-7
Cartine meteorologiche.	" 8
Carta geologica.	" 9
Cartina della densità della popolazione e cartina dialettale	" 10
Cartina della produzione dei cereali, del vino e dell'olio di oliva	" 11
Cartina della estensione dei boschi e dei castagneti da frutto e della produzione delle patate e della distribuzione del bestiame	" 12
Cartina della produzione dei bozzoli da seta e della coltura della canapa, del lino e degli agrumi, e Cartina dell'in- dustria meccanica, delle miniere e sorgenti minerali. . .	" 13
Carta delle comunicazioni.	" 14
Carta della difesa nazionale	" 15
Cartina dei Presidii e domini dell'Italia in Africa e Car- tina dell'emigrazione.	" 16
Cartina della distribuzione degli Italiani all'estero.	" 17
Carta archeologica.	" 18
Italia nell'età preromana e Italia nell'età romana.	" 19
Italia sotto Diocleziano e Italia al tempo dei Longobardi. . .	" 20
Italia dal X al XII secolo.	" 21
Italia Settentrionale alla fine del secolo XIII	" 22
Italia dal XV al XVIII sec., nel 1799, nel 1806 e nel 1810 .	" 23
Italia dal 1815 al 1859. I campi di battaglia fra l'Adige e il Ticino. Campo di Magenta. Campo di Solferino.	" 24

ABBREVIATURE NEL TESTO

A	Alpi	n.	nord
Ap. . . .	Appennino	n.-e. . . .	nord-est
C.	Capo	n.-o. . . .	nord-ovest
Can. . . .	Canale	o.	ovest
e.	est	P.	Punta
G.	Golfo	p. e. . . .	per esempio
I.	Isola	p. km. q.	per kilometro quadrato
Is.	Isole	Pen. . . .	Penisola
km. . . .	kilometri	Prom. . . .	Promontorio
km. q. . .	kilometri quadrati	s.	sud
L.	Lago	S.	San, Santo, Santa
m.	metri	s.-e. . . .	sud-est
M.	Monte	s.-o. . . .	sud-ovest
mm. . . .	millimetri	Str.	Stretto

ITALIA

1. NOZIONI GENERALI.

L'ITALIA sta nel trapezio formato dai paralleli di $35^{\circ} 29',_8$ e di $46^{\circ} 40',_2$ n. e dai meridiani di $5^{\circ} 53',_4$ all'o. e di $6^{\circ} 4',_1$ all'e. di M. Mario ($6^{\circ} 33',_1$ e $18^{\circ} 30',_8$ all'e. di Greenwich). I suoi *punti estremi* sono: al s., la P. Cala Maluk, nell'I. di Lampedusa; al n., il M. Trugnioni, sulla cresta principale delle Alpi Carniche; all'o., il M. Tabor, circa nel mezzo della principal cresta delle Alpi Occid., e all'e., il Faro di C. d'Otranto. Si divide in Italia Continentale, Penisola d'Italia e Isole Italiane. Il parallelo di 44° n. segna il confine fra le due prime regioni.

Le *Isole Italiane* sono: Palmaria e Tino, Gorgona, Capraia, Corsica (della Repubblica Francese); Elba, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri; Palmarola, Ponza, Zannone, Ventotene, Santo Stefano; Ischia, Procida, Nisida, Capri; Isole dei Tremiti (San Domino, San Nicola, Caprara) e Scoglio di Pianosa; Lidi Veneti; Sicilia, Isole Lipari (Stromboli, Panaria, Lipari, Vulcano, Salina, Filicuri, Alicuri), Ustica, Isole Egadi (Levanzo, Favignana, Marittimo), I. dello Stagnone, Pantelleria, I. Pelage (Linosa, Lampedusa e Lampione); Malta, Gozo, Comino e Filfolà (Gruppo di Malta, possedimento britannico); Sardegna, Asinara, Piana, San Pietro, Sant'Antioco, Molara, Tavolara, Caprera, La Maddalena, I. degli Sparegi.

SUPERFICIE.

N.	Regioni	Superf. in km. q.	Osservazioni
1	Regno d'Italia	286588	<i>a)</i> 16 <i>compartimenti</i> : Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia, nell'Italia Continentale; Umbria, Marche, Toscana, Roma ed Abruzzi e Molise, nell'Italia Merid.; Campania, Puglie, Basilicata e Calabrie, nell'Italia Merid.; Sicilia e Sardegna; <i>b)</i> 6785 km. di coste (3657 nella penis. e 3128 nelle isole); <i>c)</i> 1938, ₅ km. di confine terrestre (495 verso Francia, 655 verso Svizzera, 750 verso Austria e 38, ₅ verso la Repubblica di S. Marino).

Segue SUPERFICIE.

N.	Regioni	Superf. in km. q.	Osservazioni
1	Regno d'Italia	296588	—
2	Territorio di Nizza	2967	della Repubblica Francese.
3	Principato di Monaco . .	22	—
4	Canton Ticino	2818	della Svizzera.
5	Trentino	6320	dell'Austria.
6	Littorale Austro-Illirico .	7966	(Gorizia e Gradisca, Trieste e Penisola d'Istria) dell'Austria.
7	Repubblica di San Marino	59	—
8	Isola di Corsica	8747	della Repubblica Francese.
9	Malta	323	della Gran Bretagna e Irlanda.
	ITALIA	315810	

Mari, golfi e stretti: all'o., il Mare Mediterraneo, che, al n. della Corsica, prende il nome di Mar Ligure (col G. di Genova, contenente i due piccoli Golfi di Spezia e di Rapallo) e fra le grandi isole e la penisola prende il nome di Mar Tirreno (coi Golfi di Follonica, di Gaeta, di Napoli, di Salerno, di Policastro, di Santa Eufemia e di Gioia, nella penisola; di Castellammare, nella Sicilia; di Cagliari, d'Orosei e degli Aranci, o di Terranova, e di Congianus, nella Sardegna, e collo Str. di Bonifacio, fra la Sardegna e la Corsica; delle quali isole la prima presenta, all'o., i Golfi di Palmas, d'Oristano, di Porto Conte e dell'Asinara, e la seconda i Golfi di Valinco, d'Aiaccio, di Sagone, di Porto, di Galeria e di S. Fiorenzo, all'o., e i Golfi di Santa Manza e di Porto Vecchio al s.-e.); al s., il Mare Africano; al s.-e., il Mar Jonio (collo Str. di Messina, i Golfi di Squillace e di Taranto e lo Str. di Otranto); all'e., il Mare Adriatico (coi Golfi di Manfredonia, di Venezia, di Trieste e del Quarnaro).

Penisole e promontori: nella costa sul Mar Ligure: C. Mele, C. di Noli, Pen. di Portofino, Pen. di Portovenere; all'estremità settentr. della Corsica: C. Corso; nella costa occid. della Corsica: P. Revellata, C. Rosso, C. di Muro; all'estremità merid. della Corsica: C. Pertusato; all'estremità settentr. della Sardegna: P. del Falcone e C. Testa; nella costa occid. della Sardegna: C. dell'Argentiera; all'estremità merid. della Sardegna: C. Teulada e C. Spartivento; nella costa orient. della Sardegna: C. Carbonara, C. di Monte Santo, C. Comino e P. Coda Cavallo; nella costa della penisola sul Mar Tirreno: Prom. di Piombino, M. Argentario, M. Circello o Circeo.

Prom. di Gaeta, C. Miseno, Pen. di Sorrento, P. Licòsa, C. Palinuro; fra il Mar Tirreno ed il Mar Jonio: Pen. Calabrese (con C. Vaticano, all'o.; C. dell'Armi e C. Spartivento, al s.; C. Rizzuto, C. Colonna e P. dell'Alice, all'e.); nelle coste della Sicilia: al n.-e., P. del Faro, C. di Milazzo, C. di Gallo, e C. S. Vito; all'o., C. Boeo o C. Libeo (Faro di Marsala); al s., C. S. Marco, C. Scaramia; all'e., C. Passaro, Pen. della Maddalena e Pen. Magnisi; fra il G. di Taranto, lo Str. d'Otranto ed il Mare Adriatico: Pen. Leccese (con C. S. Vito, al n.-o.; C. Santa Maria di Leuca, al s.-e., e C. d'Otranto, all'e.), nella costa sul Mare Adriatico: Pen. del Gargano, P. della Penna, P. Rocca S. Giovanni, Punta di Acquabella, Prom. di Ancona, Delta del Po, P. Sdobbà; infine Pen. d'Istria (con P. di Promontore).

2. ALTEZZE ED ACQUE INTERNE.

L'ITALIA CONTINENTALE abbraccia la Pianura del Po, una parte delle Alpi Occidentali ed una parte delle Alpi di mezzo e delle Alpi Orientali, l'Ap. Ligure ed il fianco settentr. dell'Ap. Etrusco.

La *Pianura del Po* ha come asse il fiume Po, il quale, da Torino, dove riceve la Dora Riparia, scorre verso oriente, mantenendosi, sino alla foce, presso al 45° parallelo. Sopra questo asse, che segna la serie dei punti più bassi della pianura, si notano, da o. a e., le seguenti altezze sul livello del mare: Torino 240^m, Casale Monferrato 112^m, Piacenza 53^m, Cremona 46^m, Casalmaggiore 26^m, Borgoforte 20^m, Polesella 6^m.

Gli orli della pianura vengono segnati dai seguenti luoghi: all'o.: Cuneo (501^m), Saluzzo (342^m), Pinerolo (371^m) e Rivoli (400^m); al n.: Ivrea (239^m), Sesto Calende (203^m), Como (217^m), Bergamo (247^m), Iseo (187^m), Brescia (139^m), Peschiera (79^m), Verona (56^m), Bassano (129^m), Udine (108^m), Gradisca (40^m); al s.: Rimini (10^m), Cesena (31^m), Bologna (55^m), Stradella (76^m), Voghera (93^m), Tortona (117^m), Novi Ligure (197^m), Bra (276^m), Mondovì (390^m).

La lunghezza della pianura, misurata sul 45° parallelo, è di 390 km.; il perimetro di 1400 km.; la larghezza di 120 km., misurata sul Meridiano di Alessandria; di 80 km., sui Meridiani di Milano e di Cremona; di 110 km., sul Merid. di Verona, e di 160 km. sul Merid. di Bassano. La Pianura del Po ha una superf. di 55.000 km. q.

La Pianura del Po viene interrotta, nella sua parte più occid. merid. (Altop. del Piemonte Merid.), dai così detti Monti del Monferrato, che, nel loro gruppo più sett., nei così detti Monti d'oltre Po, raggiungono, al s.-e. di Torino, nel Bric della Maddalena, i 716^m. Nella sua parte orient., poi, la Pianura del Po viene interrotta, per piccolo spazio, dai due gruppi vulcanici dei Monti Euganei (589^m), al s.-o. di Padova, e dei Monti Berici (419^m), al s. di Vicenza.

I *gruppi alpini*, che fanno corona, all'o. e al n., alla Pianura del Po sono: a) nelle A. Occid.: 1) le A. Liguri, colle vette della Cima di Marquaireis (2649^m) e del Mongioia o M. Gioia (2631^m) e col Passo di Cadibona, o Bocchetta d'Altare (495^m), di Nava (937^m) e di Tenda (1909^m); 2) le A. Marittime, colla vetta della Rocca dell'Argentiera (3290^m) e col Colle della Maddalena, o dell'Argentiera o

di Larche (1991^m); 3) le A. Cozzie, colla vetta del Monviso (3843^m) e col Passo del Monginevra (1854^m); 4) il Gruppo del Moncenisio, col passo omonimo (1941^m); 5) le A. Graie, colla vetta del Gran Paradiso (4061^m) e col Passo del Piccolo S. Bernardo (2158^m); 6) il Gruppo del M. Bianco, colla vetta di questo nome (4810^m); b) nelle A. di mezzo: 7) le A. Pennine, colle vette del M. Cervino o Matterhorn (4482^m) e della Punta Dufour, nel M. Rosa (4638^m), e coi Passi del Gran S. Bernardo (2467^m) e del Sempione (2020^m); 8) le A. Leponzie, o Lepontine, coi Passi di S. Giacomo (2308^m), del S. Gottardo (2114^m); di S. Bernardino (2063^m) e di Spluga (2117^m); 9) le A. Retiche Orientali, colla vetta del Pizzo Bernina (4050^m) e coi Passi della Bernina (2334^m) e di Boffalora (2354^m), e le A. Bergamasche (Catena Orobia), col Pizzo Redorta Brunone (3037^m) e col Passo di S. Marco (1998^m); 10) le A. dell'Ortler e dell'Adamello, colle vette dell'Ortlerspitze (3905^m), della Presanella (3561^m) e del M. Adamello (3554^m) e coi Passi dello Stelvio (2797^m) e del Tonale (1874^m); 11) le A. Trentine, fra l'alta valle del Chiese e il L. di Garda, col M. Cadria (2250^m); 12) il M. Bondone (2176^m), tra Val di Sarca e Val d'Adige; il M. Cresole (3236^m) fra l'alta Sarca e il basso Noce, e il M. Roen (2053^m), fra Noce ed Adige; 13) il M. Baldo (2200^m), tra il L. di Garda e la Val d'Adige; c) nelle A. Orient.: 14) i Monti Lessini, col Castelbert (1751^m), al n. di Verona; 14) le A. Dolomitiche, col M. Marmolata (3494^m) e col M. Cristallo (3260^m); 16) le A. Carniche, col Pizzo Collina (2810^m) e coi Passi di Monte Croce (1632^m), del Monte Croce di Timau (1356^m) e di Saifnitz, o di Camporosso (818^m); 17) le Prealpi Carniche, colle vette del M. Cavallo (2248^m), del M. Cridola (2583^m); del M. Premaggiore (2477^m) e del M. Duranno (2740^m?) e col Passo del Mauria (1313^m); 18) le A. Giulie, col Passo del Predil (1162^m) e colle vette del M. Canin (2572^m) e del Triglav o Terglou (2864^m).

L'*Appennino Settentrionale*, che forma la sponda merid. della Pianura del Po, si divide in Ap. Ligure, coi Monti Penna (1735^m) e Gottero (1639^m) e coi Passi di Cadibona, o della Bocchetta d'Altare (495^m), de' Giovi (358^m) e della Cisa (1041^m), e nell'Ap. Toscano o Etrusco, coi Monti Cimone, o M. Alpone, o Cimon dell'Alpi (2167^m) e Falterona (1649^m) e coi Passi di San Pellegrino (1528^m), dell'Abetone o di Serra Bassa (1388^m) e della Futa o di Pietra Mala (903^m).

Laghi principali dell'Italia Continentale: L. d'Orta (18 km. q.), Verbano o L. Maggiore (210 km. q.), Ceresio o L. di Lugano (55 km. q.), Lario o L. di Como (157 km. q.), Sebino o L. d'Iseo (62 km. q.), L. d'Idro (14 km. q.), Benaco o L. di Garda (366 km. q.), Laticino o L. di S. Croce (5 km. q.) e Valli di Comacchio (433 km. q.).

Tra i *fiumi* dell'Italia Continentale il maggiore è il Po, che nasce sul M. Viso, a 2042^m, e sbocca nel Mare Adriatico per più foci (Po di Levante, Po della Maestra, Po di Tolle, Po della Gnocca e Po di Goro). Ha un corso di 672 km. ed un bacino di 75.000 km. q. ed è navigab. per 543 km., da Casale Monferrato sino alla foce. Riceve alla sinistra i suoi maggiori affluenti, che sono, da o. a e.: Pellice (con Chisone), Dora Riparia, Stura di Lanzo, Orco, Dora Baltea, Sesia (con Cervo, rinforzato dall'Elvo), Agogna, Ticino (influyente principale ed emissario del L. Maggiore, il quale riceve la

Maggia e la Toce), Lambro, Adda (con Brembo e Serio), Oglio (con Chiese) e Sarca-Mincio. I principali affl. di destra del Po sono, da o. a e.: Varaita, Tanaro (con Stura di Demonte e Bormida), Scrivia, Tidone, Trebbia, Nure, Arda, Taro (con Ceno), Parma, Enza, Crostolo, Secchia e Panaro.

Tra i *fiumi* dell'Italia Continentale tiene il secondo posto l'Adige, che nasce nel Tirolo, dalle Ghiacciaie del Pizzo Bianco, a 1477^m, ha un corso di 410 km., è navigab. per 300 km. e sbocca nel Mare Adriatico a Porto Fossone. I suoi principali affl., nella montagna, sono: a sinistra, l'Eisack e l'Avisio e a destra il Noce.

I *fiumi* della parte di n.-e. della pianura sono: Tartaro, Agno-Frassine, Brenta (con Bacchiglione), Piave (con Cordevole, nella montagna), Livenza, Tagliamento (con Fella, nella montagna), Stella e Isonzo (la maggior parte nella montagna). I *fiumi* nell'angolo di s.-e. della pianura sono: Reno (con Po di Primaro; Idice, rinforzato dalla Savena; Sillaro, Santerno e Senio), Lamone, Fiumi Uniti (Montone e Ronco) e Savio.

I principali *canali* di navigaz. e d'irrigaz. sono: *a*) nel Piemonte: il Canale Cavour ed il Naviglio d'Ivrea; *b*) nella Lombardia: il Can. Villoresi, il Naviglio Grande di Milano, il Naviglio di Pavia, il Naviglio della Martesana, il Naviglio di Cremona; *c*) nel Veneto: il Canal Bianco, il Naviglio Adigetto, il Canal Gorzone, il Canal Bisatto, il Can. di Este Monselice, il Can. di Cagnola e Pontelongo; il Canal di Sotto Battaglia, il Canal Taglio Novissimo, il Naviglio Brenta; *d*) nell'Emilia: il Naviglio di Modena, il Naviglio di Bologna, il Canal di Volano e il Canal di Primaro.

La PENISOLA D'ITALIA è occupata per la massima parte dalle montagne degli Appennini, dei Subappennini e dai Preappennini. I suoi più estesi *bassipiani* sono, all'o., la Pianura dell'Arno inferiore, la Campagna di Roma, colle Paludi Pontine, e la Pianura della Campania; all'e., il Tavoliere di Puglia.

Gli *Appennini* si compongono, nella penisola propria, delle seguenti sezioni: 1) Ap. Umbro, colla vetta del M. Catria (1702^m), col Gruppo dei Monti Sibillini (M. Vettore 2476^m) e coi Passi della Scheggia e di Colfiorito; 2) Abruzzi, che comprendono l'Altopiano di Aquila (750^m) e i seguenti gruppi montagnosi: all'e. del detto altop., da n. a s.: i Monti fra il Vomano e il Tronto (Pizzo di Sevo 2422^m), il Gran Sasso d'Italia (M. Corno 2921^m, Piccolo Corno 2637^m, Cefalone 2532^m, Cornetto, o Pizzo Intermesole 2616^m e M. Corvo 2626^m) e la Maiella (M. Amaro 2795^m); al s. dell'altop., i gruppi del M. Greco (2283^m) e del M. della Meta (2241^m); all'o. dell'altop., i gruppi del M. Velino (2487^m), del M. Sirente (2349^m) e del M. Terminillo (2213^m), l'Altopiano del L. Fucino (655^m), e all'o. di questo i Monti Sabini (M. Viglio 2156^m); 3) Ap. Meridionale, coi seguenti gruppi principali: M. Capraro (1721^m), La Montagnola (1428^m), Gruppo del Matese (M. Miletto 2050^m), M. Saracino (1150^m), M. Vulture (1330^m), M. Volturino (1836^m) e M. del Papa (2007^m); 4) Ap. Calabrese, coi seguenti gruppi: M. Pollino (2248^m) e Serra di Dolcedorme (2271^m), Catena Tirrena (M. Cocuzzo 1542^m), La Sila (Botte Donato 1930^m), i Monti all'est della Mesima (M. Pecoraro 1420^m e M. Croceo 1269^m) e l'Aspromonte (Monte Alto 1958^m).

I *Subappennini* sono: 1) il Subap. Toscano, che comprende le A. Apuane o Panie (M. Pisanino, o Pizzo Maggiore 1496^m), i Monti Pisani (M. della Serra 914^m, il Pratomagno (1580^m) e l'Alpe di Catenaiola (1400^m); 2) il Subap. Romano, sulla sinistra dell'Aniene superiore (Cimetta 1419^m) e da questo sino al fiume Nera, a Terni (M. Pellicchia 1368^m e M. di S. Pancrazio 1026^m); 3) il Supab. Napolitano, composto delle montagne che limitano, all'e., la Pianura della Campania (M. Taburno 1393^m, M. Vergine 1418^m e M. Cervialto 1809^m).

I *Preappennini* comprendono: l'Altopiano Toscano, coi Monti del Chianti (893^m), colla Catena Metallifera (Poggio di Montieri 1051^m) e coi Preappenn. Vulcanici (M. Labro 1187^m, M. Amiata 1734^m e M. Cimino 1056^m); i Monti Albani o Laziali (M. Cavo 949^m), i Monti Lepini (M. Semprevisa 1536^m), i Monti Ceprei (M. Petrella 1533^m), i Monti della Penis. di Sorrento (M. Sant'Angelo 3 Pizzi 1443^m) e i Monti del Cilento (M. Alburno 1741^m, M. Cervati 1898^m, M. Sacro 1704^m e M. Bulgheria 1223^m).

Notevoli elevaz. isolate sono: il Vulcano Vesuvio (1282^m), nella Pianura della Campania, e il M. Gargano (M. Calvo 1056^m), al n. del Tavoliere di Puglia, al s. del quale si stendono, tra i fiumi Ofanto e Bradano, fino alla base della Penis. Salentina, le alture dette le Murge (M. Caccia, al n.-e. di Spinazzola, 680^m).

Laghi principali della Penisola d'Italia: L. di Bientina o di Sesto (in parte prosciugato, 27 km. q.), L. Trasimeno (135 km. q.), L. di Bolsena o Vulsinio (117 km. q.), Stagno d'Orbetello (in parte prosciugato, 23 km. q.), L. di Vico (15 km. q.), L. di Bracciano (57 km. q.), L. Fucino (prosciugato, 157-170 km. q.), L. di Fogliano (11 km. q.), L. d'Albano (ha 9,5 km. di perimetro), L. di Fondi (7 km. q.), L. del Matese (ha 8,8 km. di perimetro ed è a 1007^m sul liv. d. mare), L. di Salpi (44 km. q.), L. di Varano (50 km. q.), L. di Lesina (36 km. q.).

Principali *fiumi* della Penisola d'Italia: *a*) nel versante del Mare Adriatico, da n. a s.: Marecchia, Conca, Foglia, Metauro, Cesano, Misa, Esino, Musone, Potenza, Chienti, Tenna, Aso, Tronto, Vomano, Aterno-Pescara, Sangro, Trigno, Biferno, Fortore, Candelaro (con Triolo, Salsola, Celone e Cervaro), Carapella, Ofanto; *b*) nel versante del Mar Jonio: Lato, Bradano, Basento, Salandrella-Cavone, Agri, Sinni, Crati (con Coscile), Neto, Corace; *c*) nel versante del Mare Tirreno, da s. a n.: Mesima, Savuto, Lao, Sele (con Tanagro e Calore Lucano), Volturno (con Calore Irpino), Liri-Garigliano (con Sacco), Sisto, Astura, Tevere (sorgenti sui Monti Coronaro e Fumaiole, foce al s.-o. di Ostia, corso 393 km., navigabilità 144 km., da Ponte Felice sino al mare; affluenti di destra: Nestore, Paglia [con Chiana Romana] e Filetto [emiss. del L. di Vico]; affluenti di sin.: Chiggio [con Topino, rinforzato da Maroggia], Naia, Nera [con Velino, rinforz. da Salto e Turano, o Torano] e Aniene, o Teverone), Arrone (emiss. del L. di Bracciano), Mignone, Marta (emiss. del L. di Bolsena), Fiora, Ombrone Grossetano (con Arbia, Merse ed Orcia), Bruna, Cornia, Cecina, Arno (sorgente sul M. Falterona, a 1356^m sul liv. d. mare; corso 248 km.; affluenti di destra: Sieve, Bisenzio Ombrone Pistoiese; affluenti di sin.: Canal maestro della Chiana, Greve, Pesa ed Era); infine Serchio e Magra, o Macra (con Vara.)

Principali *canali* della Penis. d'Italia: Can. da Pisa a Livorno, Can. di Ripafratta (dal fiume Serchio a Pisa), Can. Usciana (dal Bacinio del Padule di Fucecchio all'Arno), Can. della Chiana (dall'Arno alla Chiana Romana), i Canali della Bonificaz. Pontina (tra cui il Can. Portatore) e il Can. Regi Lagni (nella Campania).

ISOLE ITALIANE *minori*, da n. a s.: Gorgona 255^m, Capraia 447^m; Elba, col M. Capanne (1019^m; Montecristo 648^m, Giglio 498^m, Ponza 283^m; Ischia, col M. Epomeo 792^m; Capri, col M. Solaro 585^m, Stromboli (vulcano) 925^m, Panaria 420^m, Salina 962^m, Vulcano 499^m, Filicuri 773^m, Alicuri 666^m, Ustica 239^m, Levanzo 278^m, Marittimo 684^m, Favignana 302^m (Forte Santa Caterina); Pantelleria, colla Montagna Grande (836^m); Linosa col M. Rossa 186^m; Lampedusa, coll'Albero Sole 133^m, Malta 258^m; presso alla Sardegna: Sant'Antioco 271^m, San Pietro 214^m, Asinara 402^m, Maddalena 180^m, Caprera 224^m, Tavolara o Terranova 555^m; nel Mare Adriatico: S. Domino 116^m.

ISOLE ITALIANE *maggiori*: Sicilia, Sardegna e Corsica.

Nella SICILIA: 1) *montagne*: all'e., il Vulc. Etna (3313^m); al n.-e., i Monti Peloritani o Pelori (M. Scuderi 1258^m e M. Tre Fontane 1374^m); al n., i Monti Nebrodi o Nebrodici (M. Sori 1846^m) e Le Madonie (Pizzo d'Antenna 1975^m); al s.-e., la Giogaia di M. Lauro (M. Lauro 985^m); nel mezzo, M. Catuso (1042^m) e M. Carcaci (1196^m); all'o., M. Genovardo (1179^m), M. Busambra (1615^m) e M. Cuccio (1050^m, all'o. di Palermo); 2) *principal pianura*: la Piana di Catania; 3) *principal lago*: L. di Lentini o del Biviere (11 km. q.); 4) *fiumi*: a) nel versante del Mar Jonio: Simeto (con Troina, Salso, Dittaino e Gornalunga, rinforzato dalla Mazzarella) e Alcantara; b) nel versante del Mare Africano: Ermineo, o Erminio, Dirillo, Gela, Imera, o Salso, Platani, Fiume della Verdura, Belice, Mazzaro; c) nel versante del Mare Mediterraneo: Birgi (con Culverio), Fiume Freddo, Gianguadara, Ficcarazzi, S. Leonardo, Torto, Fiume Grande, Rosmarino.

Nella SARDEGNA: 1) *montagne*: al s.-e., M. Serpeddi (1076^m); al s.-o., Punta Severa (980^m) e M. Linas (1235^m); all'e., M. di Santa Vittoria (1213^m) e Monti del Gennargentu (M. Bruncu Spina 1917^m), col Passo di Corr-e-Boi (1273^m); M. di S. Atho e Bidda (1338^m); all'o., M. Ferru (1049^m) e M. Rasu (1259^m); al n., M. Lerno (1093^m) e Monti di Limbara (Punta Balestrieri 1359^m); 2) *principal pianura*: il Campidano; 3) *principali laghi*: Stagno di Cagliari (58 km. di perimetro), Stagno di Sassu (48 km. di perim.) e Stagno di Cabras (45 km. di perim.); 4) *fiumi*: a) nel versante orient.: Flumendosa, Fiume d'Orosei, Fiume di Posada; b) nel versante settentr.: Rio di Liscia, Coghinas e Turritano o Rio di Porto Torres; c) nel versante occid.: Temo, Tirso (con Taloro ed Araxisi), Mogoro e Rio di Palmas; d) nel versante merid.: Rio di Samassi (con Mannu, Leni e Sixerri).

Nella CORSICA: 1) *montagne*: da s. a n.: M. Cagna (1377^m), M. Colva (1481^m), M. l'Incudine (2136^m), M. Renoso (2357^m), Passo di Vizzavona (1162^m), M. d'Oro (2391^m), M. Rotondo (2625^m), M. Cardo (2554^m), Colle di S. Quilico (637^m), M. Cinto (2710^m) e M. Stello (1365^m); i maggiori *laghi*: lo Stagno di Biguglia e lo Stagno d'Urbino (nella regione littor. orient.); *fiumi*: a) nel versante orient.: Tavignano e Golo; b) nel versante occid.: Gravone, Taravo e Rizzanese.

3. PROVINCE DEL REGNO D'ITALIA

Comparti- menti e grandi divisioni geografiche	Province	Migliaia d'abit. 1881	Migliaia d'abit. 1884	Abit. per km. q. 1884	Circondari	Distretti	
	1 Alessandria	730	755	153	6 Acqui, Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona.	—	
	2 Cuneo	635	648	86	4 Alba, Cuneo, Mondovì, Saluzzo.	—	
	3 Novara	676	694	105	6 Biella, Domodossola, Novara, Pallanza, Varallo, Vercelli.	—	
	4 Torino	1029	1044	100	5 Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa, Torino.	—	
Piemonte . .	4	3070	3141	106	—	—	
	5 Genova	760	777	185	5 Albenga, Chiavari, Genova, Savona, Spezia.	—	
	6 Porto Maur.	132	134	111	2 Porto Maurizio, San Remo.	—	
Liguria . . .	2	892	911	168	—	—	
	7 Bergamo	391	403	142	3 Bergamo, Clusone, Treviglio.	—	
	8 Brescia	472	480	100	5 Breno, Brescia, Chiari, Salò, Verolanuova.	—	
	9 Como	515	533	190	3 Como, Lecco, Varese.	—	
	10 Cremona	302	310	174	3 Casalmaggiore, Crema, Cremona.	—	
	11 Mantova	296	305	129	—	11 Asola, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Castiglione delle Stiviere, Gonzaga, Mantova, Ostiglia, Rovere, Sernide, Viadana, Volta Mantovana.	
	12 Milano	1115	1154	367	5 Abbiategrasso, Gallarate, Lodi, Milano, Monza.	—	
	13 Pavia	470	486	141	4 Bobbio, Mortara, Pavia, Voghera.	—	
	14 Sondrio	121	123	39	1 Sondrio.	—	
	Lombardia .	8	3681	3794	158	—	—
		15 Belluno	174	181	54	—	7 Agordo, Auronzo, Belluno, Feltre, Fonzaso, Longarone, Pieve di Cadore.



100

100

Comparti- menti e grandi divisioni geografiche	Province	Migliaia d'abit. 1881	Migliaia d'abit. 1884	Abit. per km. q. 1884	Cireondari	Distretti
	16 Padova	398	411	200	—	8 Campo San Piero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice, Montagnana, Padova, Piove di Sacco.
	17 Rovigo	218	225	135	—	8 Adria, Ariano nel Polesine, Badia Polesine, Lendinara, Massa Superiore, Occhibello, Polesella, Rovigo.
	18 Treviso	376	392	159	—	8 Asolo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna, Oderzo, Treviso, Valdobbiadene, Vittorio.
	19 Udine (Friuli)	502	520	78	—	17 Ampezzo, Cividale del Friuli, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio Udinese, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Pietro al Natissone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine.
	20 Venezia	357	366	193	—	7 Chioggia, Dolo, Mestre, Mirano, Portogruaro, San Donà di Piave, Venezia.
	21 Verona	394	407	128	—	11 Bardolino, Caprino Veronese, Cologna Veneta, Isola della Scala, Legnago, San Bonifacio, Sanguinetto, San Pietro in Cariano, Tregnago, Verona, Villafranca di Verona.
	22 Vicenza	396	413	148	—	10 Arzignano, Asiago, Barbarano, Bassano, Lonigo, Marostica, Schio, Thiene, Valdagno, Vicenza.
Veneto . . .	8	2815	2915	121	—	—
	23 Bologna	457	467	130	3 Bologna, Imola, Vergato.	—
	24 Ferrara	231	237	90	3 Cento, Comacchio, Ferrara.	—
	25 Forlì	251	258	129	3 Cesena, Forlì, Rimini.	—
	26 Modena	279	286	111	3 Mirandola, Modena, Pavullo nel Frignano.	—

Comparti- menti e grandi divisioni geografiche	Province	Migliaia d'abit. 1881	Migliaia d'abit. 1884	Abit. per km. q. 1884	Circondari	Distretti
	27 Parma	267	273	82	3 Borgo San Donnino, Bor- gotaro, Parma.	—
	28 Piacenza	227	232	100	2 Fiorenzuola d'Arda, Pia- cenza.	—
	29 Ravenna	226	231	108	3 Faenza, Lugo, Ravenna.	—
	30 Reggio nel- l'Emilia	245	251	114	2 Guastalla, Reggio nell'E- milìa.	—
Emilia . . .	8	2183	2235	106	—	—
Italia Set- tentrionale		12641	12996	130	—	—
Umbria	31 Perugia	572	590	62	6 Foligno, Orvieto, Perugia, Rieti, Spoleto, Terni.	—
	32 Ancona	267	274	134	1 Ancona.	—
	33 Ascoli Pi- ceno	209	217	108	2 Ascoli Piceno, Fermo.	—
	34 Macerata	240	247	89	2 Camerino, Macerata.	—
	35 Pesaro e Ur- bino	223	229	75	2 Pesaro, Urbino.	—
Marche . . .	4	939	967	99	—	—
	36 Arezzo	239	245	74	1 Arezzo.	—
	37 Firenze	791	811	140	4 Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano, San Mi- niato.	—
	38 Grosseto	114	118	25	1 Grosseto.	—
	39 Livorno	122	124	361	2 Livorno, Portoferraio.	—
	40 Lucca	284	292	207	1 Lucca.	—
	41 Massa e Car- rara	169	174	103	3 Castelnuovo di Garfagna- na, Massa e Carrara, Pontremoli.	—
	42 Pisa	284	293	93	2 Pisa, Volterra.	—
43 Siena	206	211	55	2 Montepulciano, Siena.	—	
Toscana . . .	8	2209	2268	94	—	—
Roma	44 Roma	903	947	79	5 Civitavecchia, Frosinone, Roma, Velletri, Viterbo.	—

Compartimenti e grandi divisioni geografiche	Province	Migliaia d'abit. 1881	Migliaia d'abit. 1884	Abit. per km. q. 1884	Circondari	Distretti
	45 Aquila degli Abruzzi	353	366	55	4 Aquila degli A., Avezzano, Cittaducale, Solmona.	—
	46 Campobasso	365	380	86	3 Campobasso, Isernia, Larino.	—
	47 Chieti	344	358	115	3 Chieti, Lanciano, Vasto.	—
	48 Teramo	255	265	92	2 Penne, Teramo.	—
Abruzzi e Molise . . .	4	1317	1369	80	—	—
Italia Media	—	5940	6141	84	—	—
	49 Avellino	393	412	136	3 Ariano di Puglia, Avellino, Sant' Angelo de' Lombardi.	—
	50 Benevento	288	249	115	3 Benevento, Cerreto Sannita, San Bartolommeo in Galdo.	—
	51 Caserta	714	737	136	5 Caserta, Gaeta, Nola, Piedimonte d'Alife, Sora.	—
	52 Napoli	1001	1013	1153	4 Casoria, Castellammare di Stabia, Napoli, Pozzuoli.	—
	53 Salerno	550	567	111	4 Campagna, Sala Consilina, Salerno, Vallo della Lucania.	—
Campania .	5	2896	2978	180	—	—
	54 Bari delle Puglie	679	713	120	3 Altamura, Bari delle P., Barletta.	—
	55 Foggia	356	371	55	3 Bovino, Foggia, San Severo.	—
	56 Lecce	553	575	72	4 Brindisi, Gallipoli, Lecce, Taranto.	—
Puglie . . .	3	1588	1659	80	—	—
Basilicata .	57 Potenza	525	547	53	4 Lagonegro, Matera, Melfi, Potenza.	—
	58 Catanzaro	434	443	85	4 Catanzaro, Cotrone, Monteleone di Calabria, Nicastro.	—

Compartimenti e grandi divisioni geografiche	Province		Migliaia d'abit. 1881	Migliaia d'abit. 1884	Abit. per km. q. 1884	Circondari	Distretti	
Calabrie . .	59	Cosenza	451	466	69	4	Castrovillari, Cosenza, Paola, Rossano.	—
	60	Reggio di Calabria	373	383	120	3	Gerace, Palmi, Reggio di Calabria.	—
	—	3	1258	1292	86	—	—	—
Italia Meridionale . .	—	—	6267	6476	104	—	—	—
	61	Caltanissetta	266	279	84	3	Caltanissetta, Piazza Armerina, Terranova di Sicilia.	—
	62	Catania	563	585	117	4	Acireale, Caltagirone, Catania, Nicosia.	—
	63	Girgenti	312	330	110	3	Bivona, Girgenti, Sciacca.	—
	64	Messina	461	477	147	4	Castroreale, Messina, Mistretta, Patti.	—
Sicilia	65	Paleruo	699	730	142	4	Cefalù, Corleone, Palermo, Termini Imerese.	—
	66	Siracusa	342	358	96	3	Modica, Noto, Siracusa.	—
	67	Trapani	284	300	124	3	Aleamo, Mazzara del Vallo, Trapani.	—
Sicilia	—	7	2927	3059	119	—	—	—
	68	Cagliari	421	434	31	4	Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano.	—
	69	Sassari	261	272	27	5	Alghero, Nuoro, Ozieri, Sassari, Tempio Pausania.	—
Sardegna . .	—	2	682	706	—	—	—	—
Italia Insulare	—	—	3609	3765	75	—	—	—

4. CITTÀ DEL REGNO D'ITALIA.

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
1	Alessandria	Alessandria	Alessandria	63000
		Asti	Asti	33500
		Casale Monferrato	Casale Monferrato	28700
		Novi	Novi Ligure	13800
		Acqui	Acqui	11200
		Tortona	Tortona	14300
		Valenza	Valenza	10100
2	Ancona	Ancona	Ancona	47700
		Jesi	Jesi	19500
		Senigallia	Senigallia	22500
		Fabriano	Fabriano	17200
		Osimo	Osimo	17300
		Loreto	Loreto	19500
3	Aquila degli Abruzzi (Abruzzo Ulter. 2.º)	Aquila	Aquila d. Abruzzi	18400
		Solmona	Solmona	17600
		Pratola Peligna	Pratola Peligna	7400
		Popoli	Popoli	7200
		Celano	Celano	8300
		Avezzano	Avezzano	7400
		Castel di Sangro	Castel di Sangro	5200
4	Arezzo	Arezzo	Arezzo	39000
		Sansepolcro	Sansepolcro	8200
		San Giovanni Valdarno	San Giovanni Valdarno	5500
5	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	23200
		Fermo	Fermo	18400
6	Avellino (Principato Ulteriore)	Avellino	Avellino	23000
		Ariano di Puglia	Ariano di Puglia	14400
		Calitri	Calitri	7000
		Bisaccia	Bisaccia	6200
		Lacedonia	Lacedonia	5800
		Orsara di Puglia	Orsara di Puglia	5400

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
7	Bari delle Puglie (Terra di Bari)	Bari	Bari delle Puglie	61000
		Andria	Andria	37200
		Barletta	Barletta	33200
		Corato	Corato	30600
		Molfetta	Molfetta	30100
		Trani	Trani	25600
		Bitonto	Bitonto	26200
		Bisceglie	Bisceglie	23900
		Terlizzi	Terlizzi	20600
		Altamura	Altamura	19900
		Canosa di Puglia	Canosa di Puglia	18800
		Ruvo di Puglia	Ruvo di Puglia	18000
		Gioia del Colle	Gioia del Colle	17000
8	Belluno	Belluno	Belluno	15700
		Feltre	Feltre	12700
9	Benevento	Benevento	Benevento	21600
		S. Bartolommeo in Galdo	S. Bartolommeo in Galdo	7700
		Colle Sannita	Colle Sannita	5300
10	Bergamo	Bergamo	Bergamo	39700
		Treviglio	Treviglio	13200
		Caravaggio	Caravaggio	7900
11	Bologna	Bologna	Bologna	123300
		Imola	Imola	29300
12	Brescia	Brescia	Brescia	60600
		Chiari	Chiari	10400
13	Cagliari	Cagliari	Cagliari	38600
		Iglesias	Iglesias	12100
		Oristano	Oristano	7000
		Bosa	Bosa	6700
		Quarto S. Elena	Quarto Sant'Elena	6600
		Carloforte	Carloforte	6300

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
14 Caltanissetta	Caltanissetta	25000	Caltanissetta	30500
	Castrogiovanni	18500	Castrogiovanni	19 00
	Piazza Armerina	17000	Piazza Armerina	19600
	Terranova di Sicilia	16400	Terranova di Sicilia	17200
	San Cataldo	15100	San Cataldo	15600
	Mazzarino	13000	Mazzarino	13200
	Niscemi	12000	Niscemi	12100
	Riesi	11900	Riesi	11900
	Valguarnera Caropepe	11300	Valguarnera Caropepe	11500
	Pietraperzia	10800	Pietraperzia	11300
15 Campobasso (Molise)	Campobasso	12800	Campobasso	14800
	Riccia	8200	Riccia	8200
	Isernia	7700	Isernia	9000
	Casacalenda	6700	Casacalenda	6900
	Agnone	6200	Agnone	6200
	Larino	5900	Larino	6900
16 Caserta (Terra di Lavoro)	Aversa	20200	Aversa	21500
	Santa Maria Capua Vetere	18500	Santa Maria Capua Vetere	20000
	Caserta	17300	Caserta	30600
	Maddaloni	17100	Maddaloni	19300
	Acerra	14100	Acerra	15200
	Capua	11300	Capua	13600
	Marcianise	11100	Marcianise	11100
	Borgo Gaeta ¹⁾	10500	—	—
	Formia	8600	Formia	8600
	Nola	7500	Nola	11900
	Fondi	6800	Fondi	7400
	Gaeta	6400	Gaeta	16900
17 Catania	Catania	96000	Catania	100400
	Caltagirone	28100	Caltagirone	32300
	Acireale	22400	Acireale	38500
	Adernò	19200	Adernò	20200
	Bronte	16400	Bronte	16600
	Leonforte	15600	Leonforte	16000
	Paternò	15200	Paternò	17400
	Nicosia	15000	Nicosia	15000
	Vizzini	14000	Vizzini	14200

1) Frazione del Comune di Gaeta.

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
17 Catania	Agira	13500	Agira	13800
	Biancavilla	13000	Biancavilla	13400
	Grammichele	11800	Grammichele	11800
	Militello in Val di Catania	10500	Militello in Val di Catania	10600
	Troina	10100	Troina	10100
	Linguaglossa	10000	Linguaglossa	10400
18 Catanzaro (Calabria Ulteriore II)	Catanzaro	20900	Catanzaro	28600
	Nicastro	10300	Nicastro	14100
	Monteleone	9700	Monteleone di Calabria	12000
	Sambiase	7500	Sambiase	8600
	Pizzo	7000	Pizzo	8100
	Cotrone	6500	Cotrone	9700
19 Chieti (Abruzzo Citeriore)	Chieti	12300	Chieti	21800
	Vasto	9800	Vasto	13900
	Lanciano	8200	Lanciano	17200
	Ortona	6400	Ortona	12100
	Atessa	5100	Atessa	10200
20 Como	Como	25600	Como	25600
	Lecco	6100	Lecco	8000
	Varese	5900	Varese	14000
21 Cosenza (Calabria Citeriore)	Rossano	14700	Rossano	18000
	Cosenza	12600	Cosenza	16700
	Corigliano Calabro	12300	Corigliano Calabro	13300
	Castrovillari	10500	Castrovillari	10500
	S. Giovanni in Fiore	10500	S. Giovanni in Fiore	10800
	Morano Calabro	8300	Morano Calabro	8300
	Cassano al Jonio	7400	Cassano al Jonio	7400
Paola	5800	Paola	8500	
22 Cremona	Cremona	29000	Cremona	32000
	Crema	8300	Crema	9100
	Soresina	6800	Soresina	8900
23 Cuneo	Cuneo	12400	Cuneo	24900
	Savigliano	9900	Savigliano	17200
	Brà	9900	Brà	14500

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
23 Cuneo	Saluzzo	9700	Saluzzo	15600
	Alba	9000	Alba	12300
	Fossano	8000	Fossano	18400
	Racconigi	7900	Racconigi	9600
	Mondovì	5200	Mondovì	17900
24 Ferrara	Ferrara	28800	Ferrara	75600
	Comacchio	7500	Comacchio	10000
	Cento	5000	Cento	19700
25 Firenze	Firenze	135000	Firenze	169000
	Pistoia	20200	Pistoia	51600
	Prato	13400	Prato in Toscana	42200
	Empoli	6700	Empoli	17500
	Sesto	5000	Sesto Fiorentino	14200
26 Foggia (Capitata)	Foggia	36900	Foggia	40300
	Cerignola	22700	Cerignola	24400
	San Severo	19800	San Severo	20400
	San Marco in Lamis	15300	San Marco in Lamis	15400
	Monte Sant'Angelo	15100	Monte Sant'Angelo	19000
	Lucera	14100	Lucera	15300
	Manfredonia	8300	Manfredonia	9300
	San Nicandro Garganico	8300	San Nicandro Garganico	8300
	Torre Maggiore	8200	Torre Maggiore	8400
	San Giovanni Rotondo	8100	San Giovanni Rotondo	8500
27 Forlì	Forlì	16000	Forlì	40900
	Cesena	11400	Cesena	38200
	Rimini	10800	Rimini	37100
28 Genova	Genova	138100	Genova	179500
	Spezia	19900	Spezia	30700
	San Pier d'Arena	19500	San Pier d'Arena	22000
	Savona	19100	Savona	29600
	Sestri Ponente	10700	Sestri Ponente	10900
	Chiavari	7700	Chiavari	12000
29 Girgenti	Sciacca	20000	Sciacca	22200
	Canicattì	19600	Canicattì	19700
	Girgenti	19400	Girgenti	21300
	Licata	17500	Licata	17600
	Favara	16000	Favara	16100

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
29 Girgenti	Racalmuto	13100	Racalmuto	13400
	Palma di Montechiaro	11700	Palma di Montechiaro	11800
	Naro	10400	Naro	10460
	Menfi	9900	Menfi	10100
	Aragona	9600	Aragona	12600
	Sambuca Zabut	9400	Sambuca Zabut	9400
	Casteltermini	9200	Casteltermini	9200
	Grotte	8800	Grotte	8800
	Ravanusa	8500	Ravanusa	8500
	Ribera	8100	Ribera	8100
	Porto Empedocle	7900	Porto Empedocle	8200
30 Grosseto	Porto Santo Stefano ¹⁾	4200	—	—
	Pitigliano	4000	Pitigliano	4400
	Grosseto	4000	Grosseto	7400
	Orbetello	3900	Orbetello	7100
31 Lecce (Terra d'Otranto)	Taranto	25200	Taranto	34000
	Lecce	21700	Lecce	25900
	Francavilla	15900	Francavilla Fontana	18200
	Ostuni	15200	Ostuni	18200
	Brindisi	14500	Brindisi	16700
	Martina Franca	14500	Martina Franca	19300
	Ceglie Messapica	13900	Ceglie Messapica	14600
	Massafra	9500	Massafra	10100
	Grottaglie	8900	Grottaglie	9400
	Manduria	8900	Manduria	10300
	Galatina	8700	Galatina	11200
	Nardò	8700	Nardò	10700
	Mesagne	8400	Mesagne	9200
Gallipoli	8100	Gallipoli	10700	
32 Livorno	Livorno	79000	Livorno	97600
	Portoferraio	3700	Portoferraio	5600
33 Lucca	Lucca	20400	Lucca	68100
	Viareggio	10200	Viareggio	12700
	Pescia	6100	Pescia	13100
	Pietrasanta	4000	Pietrasanta	14400

1 Frazione del Comune di Monte Argentario (5850 ab.).

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
34	Macerata	Macerata	Macerata	20200
		Recanati	Recanati	19500
		Camerino	Camerino	11800
		Tolentino	Tolentino	10900
35	Mantova	Mantova	Mantova	28000
		Viadana	Viadana	15700
		Bozzolo	Bozzolo	4300
		Ostiglia	Ostiglia	7000
36	Massa e Carrara	Carrara	Carrara	30100
		Massa	Massa	20000
37	Messina	Messina	Messina	126500
		Mistretta	Mistretta	12500
		Barcellona	Barcellona Pozzo di Gotto	21000
		Milazzo	Milazzo	13600
		San Fratello	San Fratello	7900
		Patti	Patti	9400
38	Milano	Milano	Milano	321800
		Lodi	Lodi	25800
		Monza	Monza	28000
		Busto Arsizio	Busto Arsizio	13200
		Codogno	Codogno	11400
39	Modena	Modena	Modena	58100
		Carpi	Carpi	6000
		Finale	Finale nell'Emilia	12700
40	Napoli	Napoli	Napoli	494300
		Castellammare	Castellammare di Stabia	33100
		Torre del Greco e Camaldoli	Torre del Greco	27600
		Torre Annunziata	Torre Annunziata	22000
		Afragola	Afragola	19400
		Resina	Resina	15600
		Pozzuoli	Pozzuoli	17300
		Giuliano in Campania	Giuliano in Campania	12400
		Frattamaggiore	Frattamaggiore	10900
		Caivano	Caivano	11500
		Portici	Portici	12700

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
41 Novara	Vercelli	20200	Vercelli	29000
	Novara	15200	Novara	33100
	Biella	11700	Biella	14700
	Trino	8300	Trino	10800
	Galliate	7400	Galliate	7600
	Intra	5700	Intra	5700
42 Padova	Padova	47300	Padova	72200
	Este	6000	Este	10600
	Cittadella	3900	Cittadella	9100
	Monselice	3400	Monselice	10500
43 Palermo	Palermo	205700	Palermo	245000
	Termini	22700	Termini Imerese	23200
	Partinico	21000	Partinico	21500
	Corleone	15400	Corleone	15700
	Monreale	13900	Monreale	19500
	Lercara Friddi	13300	Lercara Friddi	13400
	Cefalù	12700	Cefalù	14200
	Bagheria	12700	Bagheria	14000
	Gangi	11900	Gangi	12000
	Carini	11700	Carini	12000
	Prizzi	10400	Prizzi	10400
	Misilmeri	10200	Misilmeri	10500
	Marineo	9600	Marineo	9600
	Bisacquino	9600	Bisacquino	9600
Piana dei Greci	8800	Piana dei Greci	8800	
44 Parma	Parma	44500	Parma	45200
	Borgo San Donnino	4500	Borgo San Donnino	11000
45 Pavia	Pavia	29800	Pavia	30000
	Vigevano	13700	Vigevano	20100
	Voghera	12800	Voghera	16400
	Stradella	6300	Stradella	8500
46 Perugia (Umbria)	Perugia	17400	Perugia	51400
	Rieti	9600	Rieti	16800
	Terni	9400	Terni	15900
	Foligno	8800	Foligno	22900
	Spoletto	7700	Spoletto	21500
	Orvieto	7300	Orvieto	15900
	Gubbio	5500	Gubbio	23300
	Città di Castello	5400	Città di Castello	24000

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
47 Pesaro e Urbino	Pesaro	12500	Pesaro	20900
	Fano	9500	Fano	21300
	Urbino	5100	Urbino	16800
48 Piacenza	Piacenza	35000	Piacenza	35000
	Castel San Giovanni	4000	Castel San Giovanni	8400
49 Pisa	Pisa	37700	Pisa	54000
	Pontedera	6700	Pontedera	11700
	Volterra	5300	Volterra	14100
50 Porto Maurizio	San Remo	12300	San Remo	16100
	Oneglia	7300	Oneglia	7400
	Porto Maurizio	6300	Porto Maurizio	6800
	Ventimiglia	4200	Ventimiglia	8900
51 Potenza	Potenza	18000	Potenza	20300
	Matera	15700	Matera	15700
	Avigliano	13000	Avigliano	18900
	Melfi	11800	Melfi	12700
	Rionero in Vulture	11400	Rionero in Vulture	11400
	Lauria	10200	Lauria	10200
Venosa	8000	Venosa	8000	
52 Ravenna	Ravenna	18600	Ravenna	60600
	Faenza	14000	Faenza	36000
	Lugo	9200	Lugo	25700
53 Reggio di Calabria (Calabria Ulteriore I)	Reggio di Calabria	23900	Reggio di Calabria	39300
	Cittanova	11400	Cittanova	11700
	Palmi	9700	Palmi	11100
	Polistena	7000	Polistena	8400
54 Reggio nell'Emilia	Reggio	18600	Reggio nell'Emilia	50700
55 Roma	Roma	273300	Roma	300500
	Viterbo	15300	Viterbo	19700
	Velletri in piano	13500	Velletri	16500
	Tivoli	9700	Tivoli	10300
	Civitavecchia	9200	Civitavecchia	12000
	Ferentino	7700	Ferentino	10000

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
55	Roma	Frascati	Frascati	7500
		Frosinone	Frosinone	9800
		Albano	Albano Laziale	7100
56	Rovigo	Adria	Adria	15800
		Rovigo	Rovigo	11500
57	Salerno	Salerno	Salerno	31200
		Pagani	Pagani	13300
		Nocera inferiore	Nocera inferiore	15900
		Sarno	Sarno	16800
		Angri	Angri	11200
		Eboli	Eboli	11200
		Scafati	Scafati	11100
		Padula	Padula	7900
		Campagna	Campagna	9000
		Cava	Cava de' Tirreni	21400
		Buccino	Buccino	6100
Sala Consilina	Sala Consilina	6100		
58	Sassari	Sassari	Sassari	36300
		Alghero	Alghero	10100
		Ozieri	Ozieri	8600
		Nuoro	Nuoro	6200
59	Siena	Siena	Siena	25200
		Colle di V. d'Elsa	Colle di Val d'Elsa	8600
60	Siracusa	Modica	Modica	41200
		Ragusa	Ragusa	24300
		Vittoria	Vittoria	23900
		Siracusa	Siracusa	23500
		Comiso	Comiso	19300
		Noto	Noto	18200
		Lentini	Lentini	13500
		Avola	Avola	12500
		Augusta	Augusta	13200
		Scicli	Scicli	12000
		Palazzolo A- creide	Palazzolo Acreide	11200
		Florida	Florida	10300
		Chiaromonte Gulfi	Chiaromonte Gulfi	9800
Sortino	Sortino	9000		
61	Sondrio	Sondrio	Sondrio	7000

Province	Città	Abitanti	Nomi dei comuni di cui le città sono i centri principali	Abitanti dei comuni
62	Teramo (Abruzzo Ulteriore I)	Teramo	Teramo	20300
		Penne	Penne	9400
		Atri	Atri	10700
63	Torino	Torino	Torino	252800
		Pinerolo	Pinerolo	17000
		Chieri	Chieri	12900
		Ivrea	Ivrea	10400
		Aosta	Aosta	7400
64	Trapani	Alcamo	Alcamo	37700
		Trapani	Trapani	38200
		Castelvetro	Castelvetro	21600
		Marsala	Marsala	40300
		Castellammare del Golfo	Castellammare del Golfo	15300
		Partanna	Partanna	13200
		Mazzara del Vallo	Mazzara del Vallo	13500
		Salemi	Salemi	15400
		Calatafimi	Calatafimi	10400
65	Treviso	Treviso	Treviso	31300
		Ceneda ¹⁾	—	—
		Conegliano	Conegliano	8900
66	Udine	Udine	Udine	32000
		Pordenone	Pordenone	9800
		San Daniele	S. Daniele del Friuli	5600
67	Venezia	Venezia	Venezia	132800
		Chioggia	Chioggia	28000
		Mestre con Marghera	Mestre	10000
		Burano	Burano	6800
68	Verona	Verona	Verona	68800
		Villafranca	Villafranca di Verona	8700
		Legnago	Legnago	14400
69	Vicenza	Vicenza	Vicenza	39400
		Schio	Schio	11300
		Bassano	Bassano	14500
		Thiene	Thiene	6500
		Lonigo	Lonigo	9900

1) Frazione del Comune di Vittorio (16300).

5. CLIMA.

L'Italia è, come le altre regioni poste sul Mare Mediterraneo, favorita, pel clima, in primo luogo, dai venti caldi ed umidi di ovest e di sud-ovest; in secondo luogo, dalla settentrional barriera montagnosa, la quale trattiene i venti freddi; infine dal costante tepore dell'aria marina.

Tutta la regione si comprende fra le isoterme annuali di $+19^{\circ}$ e $+13^{\circ}$, donde una differenza di soli 6 gradi fra il limite settentrionale ed il merid. Tale differenza diventa di 10 gradi nell'inverno; ma nell'estate si riduce a soli 2 gradi; chè, in quest'ultima stagione, tutta la regione, da Girgenti a Trento, rimane fra le isoterme di $+26^{\circ}$ e $+24^{\circ}$.

Dall'esame delle isoterme di gennaio si traggono le seguenti considerazioni: 1) la parte di nord-est della regione è più fredda di quella di sud-ovest, perchè viene dominata dai venti di tramontana e di greco; 2) una striscia di paese lungo il piede meridionale delle Alpi e lungo il G. di Venezia ha una temperatura relativamente alta (Lugano $+1,5^{\circ}$, Verona $+2,9^{\circ}$, Venezia $+2,7^{\circ}$, Udine $+3,1^{\circ}$, Bologna $+2^{\circ}, 1^{\circ}$); 3) la Valle del Po ha una temperatura relativamente assai bassa (Torino $+0,3^{\circ}$, Alessandria $-0,4^{\circ}$, Milano $+0,7^{\circ}$, Pavia $+0,5^{\circ}$, Guastalla $+1^{\circ}$, Modena $+1,3^{\circ}$); 4) il pendio di nord-est dell'Appennino Settentrionale e la regione d'ambe le parti dell'Appennino Centrale restano fra le isoterme di 4° e 6° (Firenze, a 73m, $+5^{\circ}$; Urbino, a 451m, $+2,8^{\circ}$; Camerino, a 662m, $+2,8^{\circ}$; Perugia, a 520m, $+4^{\circ}$; Chieti, a 394m, $+5,4^{\circ}$; Ancona $+5,5^{\circ}$; Jesi, a 118m, $+5,3^{\circ}$); 5) la Riviera di Levante e la parte centrale della penisola restano fra le isoterme di 6° e 8° (Genova $+7,8^{\circ}$, Livorno $+7,1^{\circ}$, Siena a 348m, $+4,8^{\circ}$; Roma $+6,8^{\circ}$; Benevento, a 170m, $+5,8^{\circ}$; Potenza, a 826m, $+3,1^{\circ}$; Foggia, a 87m, $+6,4^{\circ}$); 6) la Riviera di Ponente, la Corsica (meno la sua costa occidentale), la metà orientale della Sardegna, la costa tirrenica dal M. Argentario sino a Napoli e una striscia di paese intorno al 41° parallelo (limite boreale delle piogge d'inverno) restano fra le isoterme di 8° e 10° (Nizza $+8,3^{\circ}$, San Remo $+8,8^{\circ}$; Velletri a 385m, $+7,7^{\circ}$; Napoli $+8,3^{\circ}$; Lecce $+9^{\circ}$); 7) la parte della penisola al sud del 41° parallelo, la Sicilia (meno la sua costa meridionale), la metà occidentale della Sardegna e la costa occidentale della Corsica restano fra le isoterme di 10° e 12° (Reggio di Calabria $+10,7^{\circ}$, Palermo $+10,6^{\circ}$; Caltanissetta, a 570m, $+7,1^{\circ}$; Siracusa $+11,2^{\circ}$; Cagliari $+10,0^{\circ}$; Sassari, a 215m, $+9,1^{\circ}$; Aiaccio $+10,3^{\circ}$); 8) infine la costa meridionale della Sicilia e le Isole nel Mare Africano rimangono nella zona compresa fra le isoterme di 12° e 14° (Schiacca $+13,8^{\circ}$, Malta $+12,5^{\circ}$).

Osservando l'andamento delle isoterme di luglio, si nota subito la grande uniformità della temperatura e il maggior grado di questa lungo il littorale adriatico e ionico in confronto di quella della parte maggiore settentrionale e occidentale della regione.

Pel mese di luglio si notano le seguenti temperature medie a) nella parte settentrionale della regione: Trento $+23,8^{\circ}$ ($23,2$ più

che nel gennaio), Milano +24,6° (24,9 più che nel gennaio), Torino +23,2° (22,9 più che nel gennaio), Genova +24,3° (16,7 più che nel gennaio), Pavia +24,7° (24,2 più che nel gennaio), Verona +26,2° (23,3 più che nel gennaio), Venezia +24,4° (21,7 più che nel gennaio); *b*) nella parte maggiore occidentale della penisola si notano le seguenti temperature medie di luglio: Firenze +24,8° (19,8 più che nel gennaio), Livorno +24,4° (17,3 più che nel gennaio), Roma +24,0° (18,1 più che nel gennaio), Napoli +24,3° (16 più che nel gennaio); *c*) nella Sicilia (parte settentrionale): Palermo +24,6° (14 più che nel gennaio; il mese più caldo però è l'agosto, con +25,1°); *d*) nella Sardegna: Sassari +24,1° (15 più che nel gennaio); *e*) nella Corsica: Aiaccio +24,9° (13,2 più che nel gennaio); *f*) nella regione litorale adriatica e ionica, da n. a s.: Bologna +25,4° (23,8 più che nel gennaio), Ancona +26,1° (20,6 più che nel gennaio), Chieti +24,8° (19,7 più che nel gennaio), Foggia +26,0° (19,6 più che nel gennaio), Lecce +25,3° (16,3 più che nel gennaio); Catanzaro +24,4° (17,3 più che nel gennaio), Reggio di Calabria +26,3° (15,6 più che nel gennaio), Siracusa +25,8° (14,6 più che nel gennaio), Malta +26,3° (13,8 più che nel gennaio).

Per la quantità annuale delle piogge si distinguono le seguenti zone: 1) la zona alpina (Aosta, Lugano, Trento, Tolmezzo) e dell'Appennino Settentrionale ed Umbro (Genova, Firenze, Perugia), con più di 1000 mm.; 2) la zona prealpina (Mondovì, Biella, Milano, Verona), la zona subappennina settentrionale ed orientale (Urbino, Jesi) e la zona litorale tirrenica (Livorno, Roma, Napoli), con 800-1000 mm.; 3) la Pianura del Po (Torino, Alessandria, Parma), il litorale adriatico (Ancona, Chieti) e il litorale ionico (Catanzaro), con 650-800 mm.: 4) il tratto della Pianura Emiliana all'est del Panaro (Modena, Bologna), la metà settentrionale del litorale pugliese adriatico (Manfredonia, Foggia, Molfetta), una gran parte della Sicilia (Messina, Palermo, Trapani, Sciacca) e le coste della Sardegna e della Corsica, con 500-650 mm.; 5) infine la parte di sud-est della Sicilia (Catania, Siracusa), con 350-500 mm.

Riguardo al modo di distribuzione delle piogge durante l'anno debesi notare quanto segue: sull'orientale pendio delle Alpi occidentali (Torino, Moncalieri, Aosta, Biella) e, in generale, nella maggior parte della regione alpina italiana (così, p. e., anche a Trento) si ha un massimo estivo delle piogge; sul pendio meridionale delle Alpi di mezzo, nella maggior parte del Veneto e fino nella Romagna si hanno due massimi delle piogge, uno d'autunno e l'altro d'estate, il primo alquanto più abbondante del secondo; procedendo, poi, verso il mezzogiorno, diminuisce, in generale, la quantità assoluta della pioggia e si nota nell'estate una secchezza sempre maggiore, finchè nella parte di sud-ovest della Corsica, nella Sardegna, nella Sicilia e nelle Calabrie questa stagione rimane affatto asciutta.

6. STRUTTURA GEOLOGICA.

Come appare dalla cartina geologica, che l'illustre professore Torquato Taramelli ebbe la bontà di disegnare per questo atlante,

i terreni componenti il suolo dell'Italia sono nell'ordine e modo, che qui brevemente si esporrà, distribuiti.

L'*Attuale* (Alluvium) ha la sua maggior estensione nella parte bassa della grande pianura settentrionale, dove abbraccia tutto il litorale romagnolo, ferrarese e veneto, restringendosi, poi, sempre più verso l'occidente, così, che, a cominciare dalla foce dell'Oglio, esso non forma più che una angusta striscia lungo il Po (e non dappertutto da ambe le parti del fiume) sino alla foce dell'Orco, con ramificazioni lungo i corsi inferiori degli affluenti di sinistra di quello.

Il *Quaternario* (Diluvium), esteso specialmente da ambe le parti dell'Attuale nella pianura settentrionale, forma, in questa, una larga zona lungo il piede meridionale delle Alpi, dall'Isonzo inferiore e dal Natisone fin dove l'Orco esce dalla montagna; una zona più stretta lungo il piede settentrionale degli Appennini ed una striscia nel Piemonte Merid., dal fiume Orco per Rivoli a Fossano. Cotesta zona porta sopra il suo orlo settentr., gli Anfiteatri morenici, segnanti la linea di sbocco degli antichi immani ghiacciai delle Alpi.

Nella penisola il Quaternario forma come un ampio golfo, orlato da un cordone d'Attuale, nella Provincia di Foggia, al s. del Monte Gargano, sino alla foce dell'Ofanto, e pur si stende per gran tratto sul litorale tirrenico, nella regione delle Paludi Pontine.

Il *Terziario recente* (Pliocene e Miocene) è diffuso specialmente nella regione fra Torino, Savigliano ed Alessandria; sul fianco settentrionale ed orientale dell'Appennino Settentrionale e Centrale; nella parte meridionale delle Puglie; nelle parti orientali della Basilicata e delle Calabrie; nella parte centrale e di s.-e. della Sicilia; nella parte media della Sardegna Meridionale e nella parte occidentale della Sardegna Settentrionale, dal G. di Bosa sino alla spiaggia di Portotorres.

Il *Terziario antico* (Oligocene ed Eocene) ha la sua maggior estensione nella parte di s.-e. delle Alpi Marittime, nella parte orientale dell'Appennino Ligure, nell'Appennino e Subappennino Toscano; nella parte più settentrionale dell'Appennino Umbro; in quei tratti dell'Appennino Meridionale, che restano fra le valli del Sangro e dell'Ofanto e fra le sorgenti del Bradano e la massa del M. Pollino; infine nella metà settentrionale della Sicilia.

Il *Mesozoico* (Creta, Giura, Trias) ha la sua maggior diffusione nelle Alpi Occidentali (A. Marittime e Cozzie), nelle Alpi Calcaree Meridionali, nella regione del Carso, nell'Appennino Centrale e Meridionale (sino verso la foce del fiumicello Lao), nel M. Gargano, nella parte orientale dell'Altopiano Toscano e nella parte di n.-e. della Corsica.

Il *Paleozoico* (Dias, Carbone, Devon, Siluro) occupa la parte occidentale dell'Appennino Ligure, una parte considerevole delle Alpi Liguri, la zona centrale delle Alpi Marittime, Cozzie, Graie, Pennine, Lepontine; la maggiore e più elevata massa delle Alpi Bergamasche; la zona alpina che dal L. d'Iseo si stende sino alla Val Venosta (Vintschgau), una stretta zona delle Alpi Dolomitiche, gran parte della catena delle Alpi Carniche; alcune strisce delle

Calabrie e una gran parte delle regioni di s.-e. e di s.-o. della Sardegna.

Gli *Scisti cristallini* sono diffusi specialmente nelle Alpi Occidentali, Pennine e Retiche, in alcune parti delle Calabrie; nella parte centrale ed orientale della Sardegna e nella parte maggiore occidentale della Corsica.

Il *Granito* esiste in masse più o meno considerevoli nelle Alpi Occidentali e in quelle di mezzo, nelle Calabrie, nella Sardegna e nella Corsica.

I *Porfidi* si trovano in masse grandi nei monti fra la Sesia e il L. di Como, nelle Alpi Bergamasche, fra i fiumi Adige e Noce, d'ambe le parti del fiume Avisio, nelle Alpi Carniche e nella parte meridionale ed orientale della Sardegna.

Giacimenti notevoli di *Rocce ofiolitiche* (Serpentino, Diabase, Eufotide e sim.) esistono nelle Alpi Occidentali e in quelle di mezzo, nell'Appennino Ligure e Toscano, nell'Altopiano Toscano, nella parte settentrionale e centrale delle Calabrie, nella parte di n.-e. della Corsica e nella parte di s.-o. dell'I. d'Elba.

Trachiti, *Basalti* e *Lave* esistono sul pendio meridionale dei Monti Lessini, nei Monti Berici, nei Colli Euganei, nella regione del M. Amiata, nella parte di s.-e. della Sicilia (M. Lauro) e nella parte centrale orientale della Sardegna (M. Ferru).

Finalmente gli *Aggregati vulcanici* si trovano: 1) nella Regione Romana, dal L. di Bolsena sino alla città di Roma (L. di Bolsena, L. di Vico, L. di Bracciano, rappresentanti di antichi crateri sottomarini) e da questa sino al principio delle Paludi Pontine (Monti Albani), da una parte, e sino alla confluenza del Sacco e del Liri dall'altra parte; 2) fra il fiume Liri o Garigliano e l'alto Volturno (Vulcani di Roccamonfina); nella regione intorno al G. di Napoli (Vesuvio, vulcano attivo; Campi Flegrei, col Monte Nuovo e colla Solfatarà di Pozzuoli; M. Epomeo, nell'I. d'Ischia); 3) sulla destra del medio Ofanto (M. Vulture); 4) nella regione al n. della Piana di Catania, fra i fiumi Simeto ed Alcantara (Etna, vulcano attivo); 5) nelle Isole Eolie (Stromboli e Vulcano, vulcani attivi); 6) nella parte di n.-o. della Sardegna.

7. DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI ABITANTI E LORO DIVISIONE DIALETTALE.

A) Densità della popolazione nel Regno d'Italia, giusta il numero degli abitanti calcolato ai 31 dicembre 1886. Il Regno ha 104 ab. p. km. q. Le sue parti più popolose sono la settentrionale, con 127, e la merid., con 106 ab. p. km. q., mentre la sua parte centrale ne ha 85 e la insulare 77.

Nell'Italia Settentrionale, la Liguria ha 170 ab. per km. q. (nelle province: Genova 188, Porto Maurizio 111), la Lombardia 160 (nelle province: Milano 375, Como 194, Cremona 177, Bergamo 146, Pavia 146, Mantova 136, Brescia 102, Sondrio 40), il Veneto 124 (nelle province: Padova 203, Venezia 195, Treviso 162, Vicenza 151, Rovigo 137, Ve-

rona 130, Udine 80, Belluno 55), l'Emilia 109 (nelle province: Bologna 134, Forlì 133, Reggio nell'Emilia 118, Modena 114, Ravenna 106, Piacenza 100, Ferrara 84, Parma 84) e il Piemonte 108 (nelle province: Alessandria 156, Novara 107, Torino 101, Cuneo 88).

Nell'Italia Meridionale, la Campania ha 183 ab. p. km. q. (nelle province: Napoli 1180, Caserta, o Terra di Lavoro, 139; Avellino, o Principato Ulteriore, 138; Benevento 117; Salerno, o Principato Citeriore, 114), le Calabrie ne hanno 87 (nelle province: Reggio di Calabria, o Calabria Ulteriore I, 123; Catanzaro, o Calabria Ulteriore II, 87; Cosenza, o Calabria Citeriore, 71), le Puglie 81 (nelle province: Bari delle Puglie, o Terra di Bari, 121; Lecce, o Terra d'Otranto, 73; Foggia, o Capitanata, 55) e la Basilicata (Provincia di Potenza) ne ha 52.

Nell'Italia Centrale, le Marche hanno 100 ab. p. km. q. (nelle province: Ancona 137, Ascoli Piceno 111, Macerata 90, Pesaro e Urbino 77), la Toscana ne ha 96 (nelle province: Livorno terraferma 908 e Livorno insulare [Elba] 112; Lucca 212, Firenze 142, Massa e Carrara 107, Pisa 95, Arezzo 76, Siena 56, Grosseto 26), gli Abruzzi e Molise ne hanno 82 (nelle province: Chieti, o Abruzzo Citeriore 117; Teramo, o Abruzzo Ulteriore I, 94; Campobasso, o Molise, 87; Aquila degli Abruzzi, o Abruzzo Ulteriore II, 56), Roma (Provincia di Roma) ne ha 78, e l'Umbria (Provincia di Perugia) 63.

Nell'Italia Insulare, infine, la Sicilia ha 122 ab. p. km. q. (nelle province: Messina 151, Palermo 145, Trapani 128, Catania 120, Girgenti 112, Siracusa 99, Caltanissetta 87) e la Sardegna ne ha 30 (nelle province: Cagliari 32, Sassari 27).

B) Per tutta la regione dell'Italia il linguaggio della coltura è la lingua italiana, la cui patria e la cui viva fonte "è nell'Italia di mezzo, o più precisamente nella Toscana, ed anzi nella città di Firenze". Però non esiste nell'Italia una effettiva unità idiomatica, per causa della diversità delle stirpi, che negli antichi tempi nelle varie parti della regione si stabilirono. Gli idiomi ossia dialetti italiani si possono bene dividere nei seguenti quattro gruppi: 1. Dialetti che dipendono, in maggiore o minor parte, da sistemi neolatini non peculiari all'Italia; — 2. Dialetti che si distaccano dal sistema italiano vero e proprio, ma che pur non entrano a far parte di alcun sistema neolatino estraneo all'Italia; — 3. Dialetti che si scostano, più o meno, dal tipo schiettamente italiano, o toscano, ma che pur possono entrare a formare con questo uno speciale sistema di dialetti neolatini; — 4. Il toscano. — I dialetti del 1.º gruppo, ossia quelli che, in maggiore o minor parte, dipendono da sistemi neolatini non peculiari all'Italia, sono: a) I *dialetti franco-provenzali*, nel bacino superiore della Dora Baltea e nelle alte Valli dell'Orco, della Stura di Lanzo e della Dora Riparia; b) I *dialetti ladini*, nei Grigion, nella Valle di Münster (Monastero), nelle Valli della Gardena e della Gadera (Badia), nelle Valli di Sole e di Non (Valle del Noce), di Fiemme e di Fassa (Valle dell'Avisio), del Cordevole e del Boite; nel Comelico (alto bacino della Piave) e nella regione del Friuli. — I dialetti del 2.º gruppo, ossia quelli che, seb-

bene dal sistema italiano vero e proprio si distaccano, pure non entrano a far parte di alcun sistema neolatino estraneo all'Italia, sono: *a* I così detti *dialetti gallo-italici* (*ligure, pedemontano, lombardo ed emiliano*); *b* I *dialetti sardi* (*logudorese, o centrale, campidanese, o meridionale, e gallurese, o settentrionale*). — I dialetti del 3.º gruppo, ossia quelli che, più o meno, si scostano dal tipo schiettamente italiano, o toscano, col quale però possono entrare a formare uno speciale sistema di dialetti neolatini, sono: *a*) Il *veneziano*; *b*) Il *còrso*; *c*) I *dialetti siciliani e napoletani* (*calabrese, basilisco, otrantino, napoletano, abruzzese*); *d*) I *dialetti dell'Umbria, delle Marche e del Lazio*. — Tutti questi dialetti, o idiomi, sono alterazioni più o meno profonde, ma sempre molto gravi, del latino volgare. Il *toscano* invece e specialmente il *fiorentino* "è la limpida continuazione del solo latino volgare".¹⁾

8. REGIONI AGRICOLE. PRODUZIONE DEI CEREALI, DEL VINO E DELL' OLIO D' OLIVA.

Il territorio del Regno d'Italia è diviso in 12 regioni agricole, le quali sono: Piemonte, Liguria (questa comprende anche la Provincia di Massa e Carrara), Lombardia, Veneto, Emilia, Marche ed Umbria, Toscana (meno la Provincia di Massa e Carrara), Roma, Meridionale Adriatica (comprende Abruzzi e Molise, e Puglie), Meridionale Mediterranea (comprende Campania, Basilicata e Calabria), Sicilia, Sardegna.

A) La superficie coltivata a *frument* fu, nel quinquennio 1879-83, di 4.434.000 ettari e la produzione media annuale, nel detto periodo, fu di 46.568.000 ettol.; la produzione del 1887 fu di 42.048.000 ettol. Per il *granturco*: ettari 1.893.000 (1879-83), ettol. 29.786.000 (media annuale 1879-83) e 26.346.000 (1887). Per l'*avena*: ettari 445.000 (1879-83), ettol. 6.636.000 (media ann. 1879-83) e 5.875.000 (1887). Per la *segala*: ettari 161.000 (1879-83), ettolitri 1.836.000 (media annuale 1879-83) e 1.529.000 (1887). Per l'*orzo* (usato largamente pel mantenimento del bestiame, massime in Sicilia e Sardegna): ettari 347.000 (1879-83), ettolitri 3.956.000 (media annuale 1879-83) e 2.807.000 (1887). Pel *riso*: ettari 202.000 (1879-83), ettolitri 7.316.000 (media annuale 1879-83) e 6.648.000 (1887).

B) La superficie media coltivata a *vite*, nel periodo 1879-83, fu di 3.095.000 ettari; la produzione media annuale, nel detto periodo, fu di 35.500.000 ettolitri di vino (probabilmente calcolata con larghezza); la produzione dell'anno 1887 fu di 33.000.000 di ettolitri di vino (cifra forse inferiore al vero).

Le suddette cifre relative alla produzione del vino vanno così ripartite fra le diverse regioni agricole:

1) G. I. Ascoli, *Italia dialettale*, in *Archivio glottologico italiano*, vol. VIII, pag. 98 e seg.

N.	Regioni agricole	1879-83	1879-83	1887
		migliaia di ettari	produzione media annuale in migliaia di ettoltri	produzione in migliaia di ettoltri
1	Piemonte	246	4003	3494
2	Lombardia	169	1671	1135
3	Veneto	392	1386	1009
4	Liguria	43	376	327
5	Emilia	628	2486	1994
6	Marche ed Umbria . . .	292	2454	2467
7	Toscana	360	3060	2934
8	Roma	104	1918	2156
9	Merid. Adriatica	266	4845	4660
10	Merid. Mediterranea . .	269	4696	4793
11	Sicilia	270	7652	6903
12	Sardegna	56	977	1138

C) Tutte le regioni agricole, ad eccezione di quella del Piemonte, producono olio d'oliva. La superficie media coltivata a olivi, nel periodo 1879-83, fu di 908.000 ettari; la produzione media annuale, nel detto periodo, fu di 3.350.000 ettoltri d'olio; la produzione del 1887 fu di 1.584.000 ettoltri d'olio. Queste cifre vanno ripartite così fra le diverse regioni agricole:

N.	Regioni agricole	1879-83	1879-83	1887
		migliaia di ettari	produzione media annuale in migliaia di ettoltri	produzione in migliaia di ettoltri
1	Piemonte	—	—	—
2	Lombardia (Como, Bergamo, Brescia)	2, 42	4, 71	3, 51
3	Veneto (Verona, Vicenza, Padova)	3, 00	6, 58	3, 76
4	Liguria	55, 06	153, 25	59, 13
5	Emilia (Bologna, Ravenna, Forlì)	5, 03	5, 59	5, 07
6	Marche ed Umbria . . .	67, 85	166, 00	80, 82
7	Toscana	108, 67	253, 68	89, 12
8	Roma	43, 76	98, 76	45, 35
9	Merid. Adriatica	315, 27	1233, 61	597, 48
10	Merid. Mediterranea . .	177, 16	701, 34	337, 62
11	Sicilia	114, 47	659, 45	326, 36
12	Sardegna	15, 38	67, 21	35, 4

9. BOSCHI E CASTAGNETI DA FRUTTO

E PRODUZIONE DELLE PATATE.

DISTRIB. DEL BESTIAME E DEGLI ANIMALI EQUINI.

A) La superficie boschiva, non compresi i castagneti da frutto, fu già calcolata di 4.155.000 ettari. L'annuale valore dei prodotti forestali venne stimato approssimativamente di 50 milioni di lire.

I *boschi* sono a un dipresso distribuiti così nelle diverse regioni agricole:

N.	Regioni agricole	Superficie boschiva in migliaia di ettari	per cento della superficie totale
1	Sardegna	598	25
2	Liguria	175	25
3	Toscana	531	24
4	Roma	249	20
5	Merid. Mediterranea	548	20
6	Marche ed Umbria	305	16
7	Piemonte	463	16
8	Lombardia	368	15
9	Emilia	252	12
10	Veneto	263	11
11	Merid. Adriatica	301	8
12	Sicilia	102	4

La superficie totale dei *castagneti da frutto* fu, in media, nel periodo 1879-83, di 407.000 ettari. Nel medesimo periodo la produzione annuale delle castagne fu, in media, di 3.891.000 quintali di frutti freschi. La produzione del 1887 fu di 3.075.000 quintali di frutti freschi. Queste cifre vanno così ripartite fra le diverse regioni agricole:

Numero	Regioni agricole	Superficie media coltiv. in migliaia di ettari	1879-83	1887
			— prod. media annuale in migliaia di quint.	— pro- duzione in migliaia di quintali
1	Piemonte	58, 62	528, 42	473, 17
2	Lombardia (escluse le Province di Cremona e Mantova)	18, 54	186, 79	150, 63
3	Veneto (escluse le Prov. di Venezia e Rovigo)	13, 13	82, 48	60, 01
4	Liguria	99, 23	1066, 61	818, 31
5	Emilia (esclusa la Prov. di Ferrara)	36, 88	242, 90	172, 16

Numero	Regioni agricole	Superficie media coltiv. in migliaia di ettari	1872-83	1887
			— produz. media annuale in migliaia di quint.	— pro- duzione in migliaia di quintali
6	Marche ed Umbria (esclusa la Prov. di Ancona)	5, 22	45, 31	42, 04
7	Toscana	93, 83	868, 55	634, 08
8	Roma	5, 77	80, 69	65, 85
9	Merid. Adriat. (escluse le Province di Bari e Lecce) . . .	6, 53	45, 70	36, 68
10	Merid. Mediterranea	62, 42	660, 42	568, 00
11	Sicilia (escl. le Prov. di Siracusa, Girgenti e Trapani) . .	4, 15	58, 92	33, 19
12	Sardegna	2, 77	24, 26	21, 02

La produzione delle *patate* fu, nel periodo 1870-83, in media, di 8.861.000 quint., e, nel 1887, di 6.937.000 quint. di tuberi. Queste cifre vanno ripartite così fra le diverse regioni agricole:

Numero	Regioni agricole	1879-83	1887
		— produzione media annuale in migliaia di quintali	— pro- duzione in migliaia di quintali
1	Piemonte	528	473
2	Lombardia (esclusa la Prov. di Mantova)	1126	829
3	Veneto	558	437
4	Liguria	465	432
5	Emilia	465	447
6	Marche ed Umbria	515	435
7	Toscana	859	624
8	Roma	294	227
9	Meridionale Adriatica	1477	1124
10	Meridionale Mediterranea	2053	1452
11	Sicilia (esclusa le Prov. di Girgenti e Trapani)	90	63
12	Sardegna	46	45

B) Lo stato numerico del *bestiame* (buoi, pecore, capre, porci) e degli *animali equini* (cavalli, asini, muli, giusta il censim. del 1881 (1876 pei cavalli e muli) è per le singole reg. agric. il seguente:

Numero	Regioni agricole	cavalli	per km. q.	asini	per km. q.	mulì	per km. q.	bovini	per km. q.	ovini	per km. q.	caprini	per km. q.	suini	per km. q.
1	Piemonte	34000	1+	30000	1	24000	1-	843000	28	365000	12	141000	5	85000	3
2	Lombardia	93000	4	40000	1+	14000	1-	840000	34	154000	6	104000	4	126000	5
3	Veneto	76000	3	38000	1+	9000	1-	740000	31	369000	15	78000	3	118000	5
4	Liguria	5000	1-	15000	2	12000	1+	117000	17	224000	34	47000	7	15000	2
5	Emilia	49000	2	47000	2	5000	1-	659000	31	443000	21	32000	1+	142000	7
6	Toscana	53000	2+	41000	2	5000	1-	313000	14	973000	44	109000	5	115000	5
7	Roma	44000	4	36000	3	10000	1-	97000	8	708000	59	101000	9	33000	3
8	Marche ed Umbria . .	25000	1+	51000	3	7000	1-	292000	15	1021000	53	203000	10	135000	10
9	Meridionale Adriatica	80000	2	121000	3	56000	1	204000	5	1672000	44	237000	6	70000	2
10	Meridionale Mediterr.	54000	1+	143000	3	40000	1	274000	7	1345000	34	531000	12	168000	4
11	Sicilia	47000	2	83000	3	112000	4	126000	5	478000	18	172000	7	37000	1+
12	Sardegna	65000	3	32000	1+	—	—	279000	11	845000	35	262000	11	60000	2+
	Cavalli della Corte, del Governò e degli uf- ficiali dell'esercito .	32000													
	Regno	657000		677000		294000		4792000		8597000		2017000		1159000	

10. PRODUZIONE DEI BOZZOLI DA SETA, DELLA CANAPA, DEL LINO, DEGLI AGRUMI E DEL TABACCO.

CENNI DI STATISTICA INDUSTRIALE.

A) La produzione dei *bozzoli da seta* (per lo più gialli, di razza indigena), nel 1887, fu di 43.026.000 kilogrammi, così ripartiti fra le diverse regioni agricole: Piemonte 6.839.000, Lombardia 17.897.000, Veneto 8.885.000, Liguria 183.000, Emilia 2.751.000, Marche ed Umbria 1.901.000, Toscana 1.810.000, Roma 67.000, Meridionale Adriatica (escluse le Prov. di Foggia, Bari delle Puglie e Lecce) 97.000, Meridionale Mediterranea 2.448.000, Sicilia 144.000 (142.000 nella Provincia di Messina e 2000 in quella di Catania), Sardegna 2600 (nella Prov. di Cagliari). — La coltivazione della *canapa* venne esercitata, nel periodo 1879-83, sopra una superficie di 119.000 ettari, con una produzione annuale media di 849.000 quint. di canapa (fibra e stoppa). Nel 1887 la produzione fu di 781.000 quint. — Per la coltivazione e produzione del *lino* si notano le seguenti cifre: 68.300 ettari di superficie coltiv.; 197.000 quint. di lino (fibra e stoppa), come produzione media annuale nel periodo 1879-83, e 154.000 quintali come produzione nel 1887. I dati della produzione per le singole regioni agricole sono i seguenti:

Numero	Regioni agricole	Canapa		Lino	
		1879-83 — produz. media annuale in migliaia di quint.	1887 — migliaia di quin- tali	1879-83 — produz. media annuale in migliaia di quint.	1887 — migliaia di quin- tali
1	Piemonte (escl., pel lino, le Prov. di Cuneo e Torino).	48, 33	44, 66	0, 92	0, 86
2	Lombardia (escl., per la canapa, la Provincia di Cremona)	20, 00	17, 06	73, 69	62, 79
3	Veneto	68, 41	67, 01	9, 54	5, 94
4	Liguria (escl. la Prov. di Porto Maurizio)	1, 78	1, 36	0, 41	0, 31
5	Emilia (escl., pel lino, le Prov. di Modena e Ferrara)	476, 53	469, 59	2, 81	2, 47
6	Marche ed Umbria	28, 25	24, 21	6, 12	5, 08

Numero	Regioni agricole	Canapa		Lino	
		1879-83 — prodiz. media annuale in migliaia di quint.	1887 — migliaia di quin- tali	1879-83 — prodiz. media annuale in migliaia di quint.	1887 — migliaia di quin- tali
7	Toscana (escl., per la canapa, la Prov. di Livorno)	17, 96	13, 88	8, 00	5, 29
8	Roma	6, 75	6, 01	5, 00	3, 69
9	Merid. Adriat. (escl., per la canapa, la Prov. di Bari delle Puglie)	14, 90	8, 52	19, 48	14, 47
10	Meridionale Mediterranea .	157, 66	120, 10	34, 50	25, 80
11	Sicilia (escl., per la canapa, le Prov. di Palermo, Girgenti e Trapani)	8, 07	8, 53	33, 72	25, 80
12	Sardegna	0, 16	0, 05	2, 77	1, 60

La produzione massima della *canapa* avviene nelle province di Ferrara (215.000 quint.), Bologna (146.000 quint.), Caserta (78.000 quintali), Rovigo (44.000 quint.), Modena (42.000 quint.), Ravenna (31.000 quintali), Napoli (31.000 quintali), Forlì (26.000 quintali) e Cuneo (24.000 quint.). Pel *lino* le province che più producono sono: Cremona (26.000 quint.), Milano (15.000 quint.), Catania (11.000 quint.). — Per la produzione degli *agrumi* si ebbero, nel periodo 1879-83, in media, 15.649.000 piante, le quali diedero, complessivamente, qual media annuale del periodo, 37.473.000 centinaia di frutti. Nel 1887 la produzione fu di 31.757.000 centinaia di frutti. Queste cifre vanno ripartite così fra le diverse regioni agricole:

Numero	Regioni agricole	Piante	1879-83	1887
			— prodiz. media in centinaia di frutti	— centi- naia di frutti
1	Piemonte	—	—	—
2	Lombardia (Prov. di Brescia)	18088	46159	29699
3	Veneto (Prov. di Verona) . . .	1678	9545	7136
4	Liguria	561842	559678	373509
5	Emilia	—	—	—

Numero	Regioni agricole	Piante	1879-83	1887
			— — —	— — —
			produz. media in centinaia di frutti	centi- naia di frutti
6	Marche ed Umbria (Prov. di Ascoli Piceno)	67665	59059	49959
7	Toscana (Prov. di Livorno, Firenze, Grosseto)	30145	20271	16347
8	Roma	—	—	—
9	Merid. Adriat. (escl. le Prov. di Chieti, Aquila degli Abr. e Campobasso)	416818	936060	567848
10	Merid. Mediterr. (escluse le Province di Benevento e Avellino)	4211731	8865406	7966582
11	Sicilia	10115996	26665618	22487371
12	Sardegna	224653	310799	259032

Le province che posseggono il maggior numero di piante di agrumi sono: Palermo (4.000.000), Messina (2.798.000), Reggio di Calabria (2.609.000), Catania (1.741.000), Siracusa (801.000), Salerno (597.000), Trapani (493.000), Caserta (353.000), Genova (334.000), Foggia (313.000), Napoli (300.000), Porto Maurizio (216.000), Cagliari (215.000), Catanzaro (202.000), Girgenti (185.000). — Per la coltivazione e produzione del *tabacco* si ebbero, nel 1887, le seguenti cifre: 3590 ettari e 57.818.000 piante messe a campo, con un prodotto di 4.065.000 kg. lordi. I circondarii (o distretti, nel Veneto) in cui la coltivazione del tabacco è autorizzata sono: Asiago, Bassano, Avellino, Benevento, Salerno, Sora, Ancona, Arezzo, Montepulciano, Velletri, Viterbo, Gallipoli, Lecce, Caltagirone, Modica, Castoreale, Palermo, Patti, Perugia, Sassari.

B) Le industrie manifattrici nel Regno d'Italia dispongono di 8200 caldaie a vapore di macchine fisse e locomobili, della forza complessiva di 124.000 cavalli; dispongono inoltre di una forza idraulica di 476.000 cavalli. — Fra le industrie tessili, quella della seta occupa circa 200.000 persone, quella del cotone circa 70.000, quella della lana circa 28.000. Per quella della canapa e del lino non si conosce il numero degli operai, perchè buona parte dei filati e tessuti di tali materie vengono ottenuti a domicilio. Riguardo al numero approssimativo degli stabilimenti valga la seguente tabella, la quale però è basata sopra dati statistici un po' vecchi (del 1870 o poco prima):

Numero	Regioni	Numero degli stabilimenti				Numero complessivo degli stabilimenti
		seta	cotone	lana	canapa e lino	
1	Piemonte	514	141	152	71	878
2	Lombardia	1800	159	65	56	2080
3	Veneto	928	25	51	18	1022
4	Liguria	28	39	10	5	82
5	Emilia	72	27	8	22	129
6	Marche ed Umbria	148	30	11	5	194
7	Toscana	160	44	105	22	331
8	Roma	21	22	34	—	77
9	Merid. Adriatica. .	—	47	—	3	50
10	Merid. Mediterr. . .	120	74	100	21	315
11	Sicilia	35	39	—	17	91
12	Sardegna	—	—	—	1	1

Nel 1886 le *miniere* attive furono 667, con 49.237 operai e con una produzione del complessivo valore di 53.592.000 lire — Per la produzione (1886) dei singoli minerali valga la seguente tabella, nella quale dopo i nomi delle province produttrici è posto, fra parentesi, il numero delle rispettive miniere attive:

Num.	Minerali	Prodוז. in tonnell.	Valore in lire	Province
1	Ferro	209082	2292454	Bergamo (8), Brescia (23), Cagliari (1), Como (2), Livorno (5, Elba), Novara (1), Reggio di Calabria (1).
2	Manganese . .	5561	160325	Cagliari (2), Genova (2), Torino (1).
3	Rame	25162	1100065	Belluno (1), Bergamo (1), Genova (3), Grosseto (2), Pisa (1).
4	Zinco	29564	1317244	Bergamo (10), Cagliari (13).
5	Piombo e Zinco	96650	8686877	Cagliari (23), Sassari (2).
6	Piombo, rame e zinco	944	17075	Cagliari (3).
7	Argento	1639	1441400	Cagliari (7).

Num.	Minerali	Prodוז. in tonnell.	Valore in lire	Province
8	Oro	10759	532751	Alessandria (1), Novara (11).
9	Antimonio. . .	1738	199953	Messina (5), Cagliari (3), Grosseto (2), Siena (1).
10	Mercurio . . .	251	929865	Grosseto (2).
11	Pirite di ferro	17149	152228	Bergamo (?), Genova (?), Grosseto (1), Lucca (1), Torino (4).
12	Combustibili fossili (antra- cite, lignite, legno fossile e scisto bi- tuminoso)	243325	1803750	Arezzo (4), Bergamo (1), Cagliari (3), Cuneo (1), Genova (1), Grosseto (1), Massa e Carrara (1), Pe- rugia (3), Siena (3), To- rino (2), Vicenza (4).
13	Solfo	374343	27962282	Ancona (1), Avellino (2), Caltanissetta (167), Cata- nia (30), Catanzaro (8), Forlì (10), Girgenti (156), Messina (1), Palermo (20), Pesaro (8).
14	Salgemma . .	18394	301314	Caltanissetta (11), Catania (3), Cosenza (1), Girgen- ti (5), Palermo (4).
15	Sale di sor- gente	10881	312507	Parma (1), Pisa (1).
16	Sale marino .	353852	17000000	Saline demaniali di Cervia, Comacchio, Corneto Tar- quinia, Margherita di Savoia (Barletta), Portofer- raio, San Felice (Venezia), saline di Sardegna e sa- line private di Trapani e Siracusa.
17	Asfalto, ma- stice e bitu- me	17943	388249	Caserta (1), Chieti (4), Ro- ma (4), Siracusa (6).
18	Petrolio	219	91130	Caserta (1), Chieti (1), Par- ma (3), Pavia (2), Pia- cenza (?).
19	Allumite . . .	6000	180000	Roma (1).
20	Acido borico.	3063	1531400	Grosseto e Pisa (12).
21	Grafite	4000	160000	Torino (8).

Per la distribuzione delle *sorgenti minerali*, di cui moltissime sono medicinali, valga la seguente tabella:

Numero	Regioni	Sorgenti											Numero complessivo delle sorgenti minerali per le singole regioni	
		saline	salsodio-bromiche	saline ferrug.	saline solforose	acidule	acidule saline	acidule ferrug.	acidule solfor.	ferruginose	solforose	soliferee		bituminose
1	Piemonte.....	7	13	—	29	5	2	11	—	14	25	1	—	107
2	Lombardia.....	17	15	7	5	2	4	22	5	5	25	5	—	112
3	Veneto.....	2	15	4	—	1	—	11	2	6	9	—	—	50
4	Liguria.....	6	—	—	3	—	—	1	—	4	5	—	—	19
5	Emilia.....	39	29	—	11	2	3	32	2	23	42	1	—	184
6	Marche ed Umbria.	31	13	2	—	4	—	17	1	12	52	7	—	139
7	Toscana.....	106	14	—	—	29	10	123	16	6	53	4	—	361
8	Roma.....	2	—	—	4	2	—	1	1	3	9	—	—	22
9	Merid. Adriatica...	49	1	—	—	3	2	3	5	8	61	13	—	145
10	Merid. Mediterranea	38	2	8	15	14	21	17	10	31	164	12	—	332
11	Sicilia.....	9	1	2	1	1	—	3	1	9	51	1	2	81
12	Sardegna.....	16	2	2	2	—	7	12	3	6	2	6	—	58
	Regno.....	322	105	25	70	63	49	253	46	127	498	50	2	1610

Sono inoltre da menzionare: *a*) del Trentino, 2 sorgenti ferrugineose arsenicali (Levico e Roncegno), 3 sorgenti acidule ferrugineose (Rabbi, Peio), 1 ferruginosa bicarbonata ed 1 bicarbonata calcica; *b*) per la Venezia Giulia, una sorgente clorurato-sodica-solforosa (Monfalcone); *c*) per la regione italo-svizzera 2 sorgenti solforose ed 1 acidulo-ferruginosa; *d*) per la Corsica, 2 sorgenti solforose, 1 ferruginosa bicarbonata e 3 alcaline.

Il *corallo grezzo* pescato nel Regno e quello importato dall'estero rappresentano complessivamente un valore di circa 6 milioni di lire. L'Italia, poi, vende annualmente per circa 9 milioni e mezzo di *corallo lavorato*. L'Italia ha del *corallo* in quasi tutti i paraggi del Mediterraneo, dalla Liguria alle Calabrie, e intorno alle sue isole, specialmente intorno alla Sardegna e alla Sicilia. Molto importanti sono i tre Banchi di Sciacca, che furono scoperti negli anni 1875, 1878 e 1880.

11. COMUNICAZIONI.

Nel Regno d'Italia le *strade* si dividono in nazionali, provinciali (distinte in obbligatorie, per la legge 20 marzo 1865, e a tutto carico delle province, e in obbligatorie per leggi speciali ed eseguite col concorso dello Stato) e comunali (distinte in ordinarie, ossia obbligatorie, e vicinali, ossia non obbligatorie). Ai 30 di giugno del 1886, la lunghezza, in chilometri, delle strade costruite era:

Numero	Regioni	Strade	Strade	Strade	Totale
		nazionali	provinciali	comunali obbligatorie	
		km.	km.	km.	km.
1	Italia Settentrion.	3158	10300	28275	41733
2	Italia Centrale . . .	1835	9060	8015	18910
3	Italia Meridionale	1856	6473	3479	11808
4	Sicilia	830	3187	972	4980
5	Sardegna	1467	1026	717	3210
	Regno	9146	30046	40458	80650

Incremento della Rete delle *strade ferrate* nel Regno d'Italia dal 31 dicembre 1871 al 30 giugno 1888:

31 dicembre	1871	km.	6377
"	"	1875	"	7675
"	"	1880	"	8713
"	"	1884	"	10067
30 giugno	1886	"	10923
"	"	1887	"	11556
"	"	1888	"	11978

Per effetto della legge 27 aprile 1885 n.º 3048 (serie 3.^a), tutte le strade ferrate dello Stato furono, a datare dal 1.º luglio del detto anno, concesse all'esercizio privato; per cui alle antiche Reti dell'Alta Italia, Romana e Meridionale e Calabro-Sicula subentrarono le due grandi Reti Mediterranea (4613 km.) e Adriatica (4829 km.) e le due minori Reti Sicula (670 km.) e delle Ferrovie Sarde (411 km.). A queste si aggiungono le Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche (Vicenza-Thiene-Schio e Vicenza-Treviso-Padova-Bassano; in complesso 140 km.) e le Ferrovie diverse (1313 km.). — La lunghezza complessiva delle linee di *tramvie a vapore* era, al 1.º ottobre del 1888, di 2261 km., in 27 province (Alessandria, Bari delle Puglie, Bergamo, Bologna, Brescia, Caserta, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Lucca, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Pavia, Piacenza, Pisa, Ravenna, Roma, Torino, Venezia, Verona, Vicenza). — *Fiumi navigabili*: Po, da Casale Monferrato, 543 km.; Ticino, da Sesto Calende a Tornavento e da Pavia alla foce, 32 km. complessivamente; Adda, dal Ponte di Lecco all'Incile del Naviglio di Paderno, dallo sbocco di questo all'Incile del Naviglio della Martesana e da Pizzighettone alla foce, 51 km. complessivamente; Oglio, da Pontevico alla foce, 67 km.; Mincio, da Mantova alla foce, 30 km.; Adige, da Bronzollo alla foce, 300 km.; Bacchiglione, da Vicenza a Brusegana, 54 km.; Brenta, da Campo San Martino a Limena, 8 km.; Piave, da Zenzon alla foce, 34 km.; Livenza, da Porto Buffolè alla foce, 78 km.; Tagliamento, da Cesarolo alla foce, 19 km.; Panaro, da Bomporto alla foce, 57 km.; Reno, da Bologna alla foce, 120 km.; Arno, da Firenze (Pignone) alla foce, 106 km.; Tevere, da Ponte Felice alla foce, 144 km.; Volturno, da Capua alla foce, 28 km.

Navigazione a vapore sui laghi: sul Lago Maggiore, da Arona per Laveno a Locarno; sul Lago d'Orta, da Omegna a Buccione; sul Lago di Lugano, da Porlezza a Pontetresa; sul Lago di Como (Lariana, Società anonima in Como e Laghi di Lombardia), da Como per Bellagio a Colico e da Lecco per Bellagio a Colico; sul Lago d'Iseo, da Lovere a Sarnico; sul Lago di Garda, da Riva per Salò a Desenzano e da Riva per Malcesine e Bardolino a Peschiera. Lunghezza complessiva dei *canali navigabili* al 31 dicembre 1886.

Num.	Regioni	Km. di canali	Principali canali navigabili
1	Italia Settentrion.	788	Naviglio Grande di Milano, Naviglio di Pavia, Naviglio della Martesana e Fossa interna di Milano, Canal Bianco e Po di Levante, Naviglio Adigetto, Canali di Cagnola e di Pontelungo, Canale Taglio Novissimo, Naviglio Brenta, Naviglio di Bologna, Canale di Volano, Canale di Primato.

Num.	Regioni	Km. di canali	Principali canali navigabili
2	<i>Riporto</i>	788	Canale da Pisa a Livorno, Canale emissario di Bientina, Canali e fiumi della Bonificazione Pontina, cioè Canale Linea Pio, Canali Sciazza e Salcella, Canale Botte e fiume Ninfa Sisto.
	Italia Centrale. . .	267	
	Regno	1055	

La *navigazione marittima* viene distinta, dal punto di vista doganale, in navigazione *internazionale* (fatta direttamente da un porto nazionale ad un porto estero, o viceversa) ed in navigazione *di cabotaggio* (da un porto nazionale ad un altro porto nazionale). Ma nel linguaggio della marineria si distingue *gran cabotaggio*, *piccolo cabotaggio* e *navigazione di lungo corso*. — Il *gran cabotaggio* è la navigazione nel Mare Mediterraneo, nel Mar Nero e nel Mar d'Azov; quella lungo le coste atlantiche della Spagna, del Portogallo, della Francia, della Gran Bretagna; quella nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, quella lungo le coste occidentali dell'Africa fino al Senegal, quella nel Mar Rosso, nel G. Persico e sulla costa dell'India Anteriore fino a Bombay. — Il *piccolo cabotaggio*, che, quand'è esercitato da marinai autorizzati, costituisce il *piccolo traffico*, è la navigazione lungo le coste del Regno, della Corsica, della Provenza (fino a Cette), dell'Albania, della Dalmazia, della Croazia, del Littorale Austro-Illirico, della Tunisia e dell'Algeria. — Il territorio marittimo del Regno si divide in 23 compartimenti marittimi, che sono: Porto Maurizio, Savona, Genova, Spezia, Livorno, Portoferraio, Civitavecchia, Gaeta, Napoli, Castellammare di Stabia, Pizzo, Taranto, Bari, Ancona, Rimini, Venezia, Cagliari, La Maddalena, Messina, Catania, Porto Empedocle, Trapani, Palermo. — I porti marittimi del Regno, al 31 dicembre 1886, erano 371 (82 nell'Italia Settentrionale, 65 nell'Italia Centrale, 137 nell'Italia Meridionale, 69 nella Sicilia e 18 nella Sardegna). — Ai 31 dicembre 1887 esistevano:

Num.	Bastimenti	da 1 a 100 tonn.	da 101 a 1000 tonn.	più di 1000 tonn.	Totale
1	a vele . .	5275	1425	27	6727 (732.000 tonn.)
2	a vapore.	78	110	66	254 (163.000 tonn.)

Dei 237 *piroscafi* della marina mercantile italiana, ai 31 dicembre 1886, appartenevano 107 (95.648 tonn.) alla Navigazione generale italiana, 5 (8838 tonn.) alla Linea di Navigazione a vapore La Veloce di Genova, 8 (2669 tonn.) alla Società anonima di navigazione a vapore Puglia, 8 (855 tonn.) alla Società Napolitana di navigazione a vapore, 2 (4017 tonn.) alla Ditta Carlo Raggio di Genova, 2 (3068 tonn.) ai signori Schiaffino e Solari di Genova, 2 (1847 tonn.) alla Ditta Ponzone e Astengo di Savona e 103 (27.386 tonnellate) a proprietari diversi. — I più grandi piroscafi della marina mercantile italiana, al 31 dicembre 1886, erano: il Nord America (1876 cavalli nominali) della Società La Veloce e i seguenti sei della Navigazione generale italiana: Orione (1736 cav. nom.), Perseo (1736 cav. nom.), Sirio (1671 cav. nom.), Regina Margherita (1382 cav. nom.), Raffaele Rubattino (1127 cav. nom.) e Domenico Balduino (1112 cav. nom.).

Nel 1886 furono impiegati per la *grande pesca* 1323 battelli (11.000 tonn.), con 8796 uomini, cioè 1083, con 6193 uomini, per la pesca del pesce; 195, con 1747 uomini, per la pesca del corallo, e 45, con 856 uomini, per la pesca delle spugne. — *Poste*, ai 30 di giugno 1887: 4175 uffici postali e 906 collettorie di 1.^a classe, più i due uffici di Assab e di Massaua. Uffici postali italiani si trovano a La Goletta, Tunisi, Susa di Tunisi, Tripoli di Barberia e San Marino. — *Telegrafi*, ai 30 di giugno 1887: 3829 uffici; linee terrestri 32.768 km.; sviluppo dei cordoni 1.675.000 km.; cavi sottomarini 3318 km.: da Otranto a Valona (93 km.), da Orbetello alla Sardegna (219 km.), da Livorno alla Corsica (107 km.), dalla Sicilia a Malta (2 cavi, l'uno di 105 e l'altro di 114 km.), da Otranto a Corfù (120 km.), da Otranto per Zante e Candia ad Alessandria d'Egitto (1733 km.), da Massaua per Assab a Perim (616 km.). — *Dogane internazionali*: Caprile (dip. dall'Intendenza di Finanza di Belluno), Montecroce Pontet (idem), Riva sul Lago di Garda (Brescia), Torbole (idem), Chiasso (Como), Luino (idem), Maccagno (idem), Ventimiglia (Porto Maurizio), Modane (Torino), Ala (Verona).

12. DIFESA NAZIONALE.

Circoscrizione territoriale militare del Regno: 12 corpi d'esercito e 24 divisioni militari, più il Comando militare dell'I. di Sardegna. — *a)* I 12 corpi d'esercito sono: I Torino, II Alessandria, III Milano, IV Piacenza, V Verona, VI Bologna, VII Ancona, VIII Firenze, IX Roma, X Napoli, XI Bari, XII Palermo. — *b)* Le 24 divisioni militari sono: Torino 1^a e Novara 2^a, Alessandria 3^a e Cuneo 4^a, Milano 5^a e Brescia 6^a, Piacenza 7^a e Genova 8^a, Verona 9^a e Padova 10^a, Bologna 11^a e Ravenna 12^a, Ancona 13^a e Chieti 14^a, Firenze 15^a e Livorno 16^a, Roma 17^a e Perugia 18^a, Napoli 19^a e Salerno 20^a, Bari 21^a e Catanzaro 22^a, Palermo 23^a e Messina 24^a. — *c)* Il Comando militare dell'I. di Sardegna (Cagliari) dipende dal Comando del IX corpo d'esercito (Roma). — *Comandi di fortezza*: Alessandria, Altare, Ancona, Bard, Bologna, Capua,

Casale, Exilles, Fenestrelle, Gaeta, Genova, Legnago, Mantova, Messina, Moncenisio, Nava, Peschiera, Piacenza, Pizzighettone, Rivoli, Rocca d'Anfo, Roma, Spezia, Taranto, Venezia, Verona, Vinadio, Zuccarello. — *Stato dell'esercito* ai 30 di giugno del 1887: 2.602.465 uomini, cioè:

a) *Esercito permanente*: 889.262 uomini, cioè:

	{ in servizio attivo	13559
Ufficiali 17798	{ di complemento	4023
	{ in disponib. o in aspettativa	216
Truppa 871464	{ sotto le armi	230832
	{ in congedo illimitato	640632

b) *Milizia mobile* (e *Milizia speciale della Sardegna*), normalmente in congedo illimitato: 298588 uomini, cioè:

Ufficiali 2914	{ effettivi	637
	{ di complemento	2277
Truppa		295674

c) *Milizia territoriale*, normalmente in congedo illimitato: 1.408.480 uomini, cioè:

Ufficiali	5390
Truppa	1403090

d) Ufficiali nella posizione di servizio ausiliario 2266

e) Ufficiali di riserva 3869

L'*Esercito permanente* comprende: lo Stato maggiore generale, il Corpo di stato maggiore; l'Arma di fanteria, con 96 reggimenti di linea, 12 reggimenti di bersaglieri, 7 reggimenti (75 compagnie) di truppe alpine e 87 distretti militari; l'Arma di cavalleria, con 24 reggimenti e 6 depositi di rimonta; l'Arma di artiglieria, con 12 reggimenti d'artiglieria da campagna divisionali, 12 reggimenti di artiglieria da campagna di corpo d'esercito, 1 reggimento d'artiglieria a cavallo, 1 reggimento d'artiglieria da montagna e 5 reggimenti d'artiglieria da fortezza; l'Arma del genio, con 4 reggimenti; l'Arma dei reali carabinieri, con 11 legioni territoriali e 1 legione di allievi; il Corpo sanitario militare, con 12 compagnie di sanità; il Corpo del commissariato militare, con 12 compagnie di sussistenza; il Corpo veterinario militare, il Corpo contabile militare e il Corpo degli invalidi e veterani. — *Circoscrizione militare marittima*. Il littorale del Regno è diviso in tre dipartimenti. Il I dipartimento, con sede a Spezia, si stende dal confine francese sino a Terracina, compresa, e contiene pure l'I. di Sardegna e le

Is. Toscane. Il II dipartimento, con sede a Napoli, si stende da Terracina (esclusa) fino alla Guardia di Leuca e comprende l'I. di Sicilia e le minori isole adiacenti a questa e al litorale. Il III dipartimento, con sede a Venezia, si stende dalla Guardia di Leuca sino al confine austriaco. — Al 31 di dicembre del 1887 erano iscritti nei ruoli del *Corpo militare della Regia marina* 1525 ufficiali, 35457 uomini del Corpo Reale Equipaggi e 10324 uomini della Riserva navale: in tutto 47306 uomini. — Alla stessa data la *Regia Flotta* si componeva di 21 navi corazzate e 207 non corazzate. Delle 21 *navi corazzate* 18 sono di 1^a e 3 di 2^a classe. Le 18 navi corazzate di 1^a classe sono: Italia, Lepanto, Re Umberto, Sicilia, Sardegna, Duilio, Dandolo, Ruggero di Lauria, Morosini, Doria, Amedeo, Palestro, Roma, Ancona, Maria Pia, Castelfidardo, San Martino, Affondatore. Le 3 corazzate di 2^a classe sono: Terribile, Formidabile, Varese. — Le *navi da guerra di 2^a classe* sono: le corvette Garibaldi, Gioia, Vespucci, Savoia, Colombo, Pisani, Caracciolo, e gli arieti torpedinieri Bausan, Etna, Vesuvio, Stromboli, Fieramosca e Dogali.

13. DEI PRESIDII E DOMINII DELL'ITALIA IN AFRICA E DEL MOVIMENTO DI EMIGRAZIONE.

A) L'Italia ha dominio sulla costa africana del Mar Rosso, da 18° 2' n. (C. Casar) sino al limite merid., non bene definito, del Sultanato di Raheita, sul Bab el Mandeb, tenendo sotto la sua sovranità, oppure sotto la sua protezione: Massaua e suo territorio colle Is. Dahlak (65.000 ab.), il Territorio d'Assab (5400 ab.), Beilul (400 ab.) Gubbi (1000 ab.), le Tribù della Valle di Ailet (5000 ab.), gli Uarea (1600 ab.), i Taura e Mescelit (4000 ab.), i Mensa (3000 ab.), gli Habab (41500 ab.), i Bogos (8000 ab. capoluogo Keren); le Tribù all'ovest o al nord-ovest di Keren (13000 ab.), i Beni Amer (45000 abitanti), gli Assaorta e Teroa bet Sarah (15000 ab.), i Teroa bet Musa (1500 ab.), i villaggi di Zula (1500 ab.), Arafali (500 ab.), Macalillè (500 ab.), le Is. Hauakil (200 ab.) e le regioni di Damoheita (14000 abitanti) e di Raheita (2000 ab.) e di Asmara: in tutto circa 220000 ab., la maggior parte della stirpe imiaritica. — Nella detta cifra complessiva degli abitanti non è compreso il Corpo speciale d'Africa, istituito colla legge 10 luglio 1887 n.º 4714 e composto ora di 5000 uomini, fra cui 238 ufficiali. Al qual corpo si aggiungono poco più di 2000 uomini di Truppe indigene, divise in un'Orda interna, per il servizio territoriale di Massaua, e in un'Orda esterna, composta di un reggimento di fanteria, di un plotone di cavalleria, di una batteria di montagna e di due buluk di zaptié, o carabinieri. — I paesi che stanno all'ovest del litorale italiano in Africa e che, in parte, sono già adesso e certo saranno presto attratti tutti dentro alla sfera d'attività del commercio italiano, sono: il Paese dei Danakil (Adal, o Afar), l'Abissinia e la Nubia. Rispetto all'ABISSINIA

o Etiopia (impero di 330000 km. q. di superficie, con circa 3 milioni d'ab.) conviene notare quanto segue. Per la occupazione di Massaua da parte dell'Italia (5 febbraio 1885) i rapporti di questa coll'imperatore Giovanni d'Abissinia furono turbati in modo, che non tardò a scoppiare fra le due potenze aperta guerra, durante la quale l'Abissinia si trovò pure minacciata ed invasa dai Sudanesi. L'imperatore Giovanni, costretto a retrocedere davanti alle fortificazioni italiane di Saati, perì combattendo contro i Sudanesi. Allora sorse come solo pretendente legittimo alla corona d'Etiopia il re dello Scioa Menelik II, già da parecchi anni amico dichiarato dell'Italia. E un'ambascieria di questo, ricevuta solennemente, ai 28 di agosto del 1889, da S. M. Umberto I, a Roma, domandò la protezione del re d'Italia per la pace e la tranquillità dell'Etiopia. — La città di Massaua, situata a 15° 36' n. e costruita sopra un'isoletta, che una diga congiunge ad un'altra isoletta (Taulud), la quale, a sua volta, è congiunta per un'altra diga alla terraferma, ha una temperatura media annuale di +29,9°, con un massimo di +42,8° (agosto 1885) ed un minimo di +19° (genn. e febr. 1887), con piogge scarsissime (nel 1886, per es., si ebbero piogge in 36 giorni, con una complessiva quantità di 153,2 mm.!) e con una persistenza lunga di periodi di gran calore. — Da Massaua si esportano madreperle, perle, pellami, zibetto, avorio, gomme, cera, oro. Il commercio di Assab è fatto specialmente con Aden, Hodeida e Mocha, e, nell'interno, coll'Aussa e collo Scioa. — Massaua e le sue dipendenze formano una colonia amministrata con bilancio proprio, sotto l'alta direzione del Comandante superiore in Africa, il quale ha pure la direzione di tutti i servizi civili nei territorii occupati, compreso quello di Assab. Massaua ha un ufficio di dogana, uno di posta ed uno di capitaneria di porto e di sanità marittima, un tribunale civile, commerciale e correzionale. — Ai 15 di marzo del 1887 venne ultimata la strada ferrata militare da Massaua, e precisamente dalla Penis. di Abd el Cader, a Saati (27 km.). Un'altra strada ferrata del sistema Decauville va dalla suddetta Penis. di Abd el Cader ad Arkico. — Nel Territorio di Assab trovasi uno stabilimento concesso temporaneamente alla Spagna.

B) L'emigrazione propria, o permanente, ossia a tempo indefinito, comprese, dal 1876 al 1887, circa 662.000 persone, con una media annuale di 55.000. Dal 1876 al 1881 la cifra dell'emigrazione si mantenne sotto la media, con un minimo di 18.500, nel 78, e con un massimo di 41.600, nel 81; ma dal 82 al 87 la cifra dell'emigrazione superò sempre la media, con un minimo di 58.000, nel 84, e con un massimo di 128.000, nel 87. — Questa emigrazione muove specialmente dalla Liguria, dal Veneto, dalla Lombardia, dal Piemonte e dalle Province di Salerno, Campobasso, Cosenza e Potenza; è quasi nulla dalla Toscana (fatta eccezione per le Prov. di Lucca e di Massa e Carrara) e dall'Umbria; è nulla da Roma e dalla Sardegna e scarsissima dalle Marche e dalla Sicilia.

14. DISTRIBUZIONE DEI CITTADINI ITALIANI ALL'ESTERO.

Nel 1881 il numero dei cittadini italiani stabiliti all'estero superava il milione. Quelli erano allora così distribuiti:

N.	Paesi	Cittadini italiani
1	Repubblica Francese	240733 ¹⁾
2	Svizzera	41645
3	Austria	39357 ²⁾
4	Penisola Balcanica	18469
5	Penisola Iberica	9424
6	Gran Bretagna	7189
7	Impero Tedesco	7096 ³⁾
8	Ungheria	4518
9	Russia	2938
10	Belgio e Olanda	1724
11	Scandinavia	224
12	Paesi d'Europa senza distinzione	7035
<i>a) IN EUROPA</i>		380352
13	Algeria	33693
14	Egitto	16302
15	Tunisia	11106
16	Paesi d'Africa senza distinzione	1102
<i>b) IN AFRICA</i>		62203
17	Repubblica Argentina	254388
18	Brasile	82196
19	Uruguay	40003
20	Chile e Perù	13078
21	Colombia e Venezuela	4659
22	Paraguay	3000
23	Paesi dell'America Meridionale senza distinzione	1620
<i>c) NELL'AMERICA MERIDIONALE</i>		398944

1) Ai 10 maggio 1886 ne furono contati 264.568, di cui 28.351 nel Compartimento di Seine e di questi 22.549 a Parigi.

2) Specialmente numerosi a Trieste.

3) Al 1 dicembre 1885 ne furono numerati 9317, cioè 2728 nel Regno di Prussia, 1821 nell'Alsazia-Lorena, 1550 nel Baden, 1502 nella Baviera, 623 nel Regno di Sassonia, 492 nel Württemberg, 166 ad Amburgo, 151 nell'Assia, 91 nel Braunschweig e 193 in altri Stati,

N.	Paesi	Cittadini italiani
24	Stati Uniti d'America	170000
25	Repubbl. Messicana e America Centrale	6921
26	Dominio del Canada	1849
27	Paesi dell'America Settentrion. senza distinzione	1620
	<i>d) NELL'AMERICA SETTENTRIONALE</i>	180390
28	<i>e) IN ASIA</i>	7625
29	<i>f) IN AUSTRALIA E OCEANIA</i>	2877

In complesso, gli emigrati italiani (del Regno) nelle singole parti del Mondo sono sparsi così, che, per ogni milione di abitanti indigeni, si contano di quelli 9300 nell'America Meridionale, 2493 nell'America Settentrionale, 1210 in Europa, 307 in Africa e 12 in Asia, Australia ed Oceania. — In Europa, poi, e nell'Africa Settentrionale, gli emigrati italiani (del Regno) sono sparsi così, che, per ogni 100.000 abitanti indigeni si contano di quelli 14 nella Svizzera, 9 nell'Algeria, 7 nella Tunisia, 6 nella Repubblica Francese, 2 nell'Egitto, 1 nell'Austria - Ungheria, 1 nella Penisola Balcanica e O, 4 nella Penisola Iberica.

CONSOLI di S. M. il Re d'Italia negli Stati esteri:

N.	Stati	Consoli generali a	Consoli a
1	Argentina		Buenos Aires, Rosario.
2	Austria - Ungheria	Budapest, Trieste	Fiume, Seraievo (Bosnia).
3	Baviera		Monaco, Norimberga.
4	Belgio		Anversa, Bruxelles, Liegi.
5	Bolivia		La Paz.
6	Brasile		Rio Janeiro, Recife de Pernambuco, Porto-Alegre, San Paolo.
7	Bulgaria	Sofia	
8	Chile	Santiago	
9	Cina ¹⁾		

1) Inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Pekino.

N.	Stati	Consoli generali a	Consoli a
10	Colombia		Bogota, Panama, Cucuta de San Josè, Barranquilla.
11	Congo		Banana.
12	Corea 1)		
13	Costarica		San Josè.
14	Danimarca		Copenaghen.
15	Colonie Danesi		Saint Thomas.
16	Dominicana (R.)		Santo Domingo.
17	Ecuador		Guayaquil.
18	Egitto	Cairo	Alessandria, Porto Said.
19	Repubblica Fran- cese	Parigi, Marsiglia, Lione, Bastia, Nizza	Besançon, Bordeaux, Dun- kerque, Havre, Tours.
20	Colonie e Protet- torati Francesi	Algeri, Tunisi	Cayenne, Gorée, Numea, St.-Denis (Réunion), Sai- gon, St.-Pierre de la Mar- tinique, Tamatave (Mada- gascar).
21	Germania (Impe- ro Tedesco, me- no la Baviera)	Francoforte sul Meno.	Amburgo, Berlino, Breslau, Dortmund, Dresda, Kiel, Königsberg, Lipsia, Mann- heim, Stettin, Stuttgart.
22	Giappone		Jocohama.
23	Gran Bretagna e Irlanda	Liverpool, Lon- dra	Dublin, Glasgow.
24	Colonie Britanni- che	Aden, Calcutta	Bombay, Capetown, Free- town, Gibilterra, Larnaca, Kingston (Jamaica), Hong- cong, Lagos (Guinea), Mahé (Seychelles), Malta, Port-Louis (Mauritius), Melbourne, Halifax, Port Stanley (Is. Falkland), Co- lombo, Rangun, Sant'Ele- na, Trinidad, Singapore.
25	Grecia	Corfù	Pireo.
26	Guatemala		Guatemala.
27	Haiti		Port-au-Prince.
28	Hawaii		Honolulu.
29	Honduras		Comayagua.

1) Inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Pekino.

N.	Stati	Consoli generali a	Consoli a
30	Luxemburg		Luxemburg.
31	Marocco ¹⁾		
32	Messicana (Rep.)		Messico, Veracruz.
33	Monaco	Nizza	
34	Montenegro	Cettigne	
35	Nicaragua		Granada.
36	Paesi Bassi	Amsterdam	Rotterdam.
37	Colonie Olandesi		Batavia, Paramaribo, Curaçao.
38	Paraguay		Asuncion.
39	Persia		Teheran.
40	Perù	Lima	
41	Portogallo	Lisbona	Porto, Funchal.
42	Colonie Portogh.		Macao.
43	Rumania		Galatz.
44	Russia	Odessa, Varsavia	Batum, Mosca, Riga.
45	Salvador		Santa Ana.
46	San Marino		San Marino.
47	Serbia ²⁾		
48	Siam		Bangkok.
49	Spagna	Barcelona, Cadiz	Madrid, Santander, Teneriffa.
50	Colonie Spagn.		Avana, Manila.
51	Stati Uniti d'America	New York	Chicago, Denver, New Orleans, Philadelphia, San Francisco.
52	Svezia e Norvegia		Stoccolma, Christiania, Göteborg.
53	Svizzera	Zurigo	Basilea, Bellinzona, Ginevra.
54	Turchia	Costantinopoli, Beirut, Tripoli	Aleppo, Gerusalemme, Canea, Prevesa, Saloniki, Scutari, Smirne, Trebisonda.
55	Uruguay		Montevideo.
56	Venezuela		Caracas, Maracaibo.
57	Zanzibar		Zanzibar.

1) Inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Tangeri.

2) Inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Belgrado.

15. DISTRIBUZIONE DEI MONUMENTI DELLE ANTICHE CIVILTÀ.

Di cinque civiltà degli antichissimi tempi esistono monumenti in molte parti dell'Italia, cioè della civiltà preistorica, della civiltà pelasgica, della civiltà etrusca, della civiltà greco-italica e della civiltà romana. — Nella civiltà preistorica si distinguono due periodi. Nel primo periodo una razza d'uomini, che l'illustre Pigorini chiama "autoctona", popolò le caverne e le vette degli Appennini; vide le correnti diluviali, che formarono i depositi quaternarii del Tevere; fu contemporanea di animali di specie ora scomparse e si mantenne per lungo tempo antropofaga. — Scesero poi dalle Alpi le "genti lacustri", ossia le genti delle palafitte e delle terremare, le quali occuparono, prima, le odierne regioni del Piemonte, della Lombardia e del Veneto e poi, forse sospinte dal sopravvenir di genti nuove, passarono, durante l'età del bronzo, il Po ed entrarono nell'odierna regione dell'Emilia, nella quale lasciarono poche palafitte (abitazioni lacustri), ma molte terremare (cumuli o monticelli di terra grassa e tenace, estesi da 3 a 6 ettari). — Più tardi passarono nell'Italia centrale e si avanzarono lentamente, per la regione ch'è fra il Mar Tirreno e gli Appennini, fino ai Monti Albani. Non pare che siano andati più oltre. La Necropoli Albana è il loro più meridionale monumento. È probabile che le prime tribù di genti più civili, venute per mare ai nostri lidi, abbiano arrestato nel loro lento cammino quelle rozze genti lacustri. — Avanzi di vere e proprie palafitte furono scoperti in molte parti dell'orlo prealpino meridionale, p. e., a Peschiera e nel L. di Varese. Le terremare s'incontrano numerose nelle Province di Reggio nell'Emilia, Parma, Modena, Mantova e Bologna. Una delle più notevoli è quella di Castione dei Marchesi, 6 km. al nord-ovest di Borgo San Donnino.

Coll'età storica cominciano le immigrazioni di stirpi indogermaniche. Le prime venute (probabilmente per mare) furono comprese sotto il nome di Pelasgi e più tardi, nella parte occidentale della penisola, sotto quello di Tirreni. Questo gran popolo, le cui più lontane memorie si ritrovano sulle coste dell'Asia Minore, nelle Isole di Lemno, d'Imbro e di Samotrace, nel Peloponneso, nell'Attica, nella Tessaglia, nell'Epiro e nella Macedonia, occupò quasi tutta la Penisola dell'Italia e la pianura fra l'Appennino e il Po. Delle sue costruzioni (mura ciclopiche) esistono ancora avanzi a Cortona, a Perugia, a Forano; fra le rovine di Rusellae, di Cora e d'Alba Fucens; a Palestrina, a Cori, a Ferentino, ad Alatri, a Fondi e fino in Sicilia, a Cefalù. — Gli Etruschi, o Tusci, o Tuschi (Rasena era il loro nome nazionale) dalla regione delle Alpi di mezzo (Rezia) vennero ad occupar la pianura al nord del Po, dal Ticino all'Adige; poi passarono il Po e s'impossessarono di tutta l'odierna regione dell'Emilia; infine si resero padroni del paese posto fra l'Appennino e il Mar Tirreno, dalle orientali terre dei Liguri sino alla foce del Tevere. Di là, poi, mandarono colonie nella Campania. — Delle loro

costruzioni (mura di città, archi, volte e sepolcri) esistono prove insigni a Bologna (Villanova), Marzabotto, Fiesole, Volterra, Arezzo, Cortona, Perugia, Cervetri, Castel d'Asso, Norchia, Corneto Tarquinia, Toscanella, Sorano, Volci, Orvieto, Chiusi, Sutri, Roma (Cloaca Massima) ed Albano. — I monumenti architettonici (templi e teatri) che ancora rimangono delle antiche colonie greche dell'Italia Meridionale (comprese sotto il nome di Magna Grecia) e di quelle della Sicilia attestano l'alto grado di civiltà a cui quelle colonie (già al tempo di Cicerone per la massima parte distrutte) arrivarono. Tali monumenti si ammirano nelle rovine di Cuma, di Pesto e di Metaponto; a Cotrone, a Catania, a Siracusa, a Girgenti e nelle rovine di Selinunte e di Segesta. — L'architettura etrusca e la greco-italica influenzarono direttamente l'architettura romana, la quale dalla prima derivò lo sviluppo dell'arco in volta a botte, a crociera ed a cupola e dalla seconda tolse l'uso delle colonne. — L'architettura romana ebbe due periodi di splendore: al primo, che fu sotto Augusto, appartengono il Panteon, il Teatro di Marcello, il Mausoleo di Augusto, l'Acquedotto di Claudio, il Portico di Ottavia e la Piramide di Caio Cestio, a Roma; parecchi edifizii di Pompei ed i templi di Pola, nell'Istria. Al secondo periodo, che incominciò al tempo dei Flavi, appartengono il Colosseo, gli Archi trionfali di Tito e di Settimio Severo; le Terme di Tito, di Caracalla e di Diocleziano, il Mausoleo di Adriano, il Tempio di Antonino e Faustina, il Tempio di Vesta, il Tempio del Sole, l'Arco trionfale e la Basilica di Costantino, a Roma, e, fuori di questa, gli anfiteatri di Pola, di Verona e di Salona, e il Palazzo di Diocleziano, a Spalato. — Un genere affatto singolare di costruzioni antiche si trova nell'Isola di Sardegna. Sono le "nuraghe", che ancora non si sa se debbansi attribuire agli indigeni, oppure agli Etruschi, o ai Fenici, o ai Cartaginesi, nè se siano da considerare come sepolcri, oppure come abitazioni dei potenti, o come torri d'osservazione o fortezze.

16. ITALIA NELL'ETÀ PREROMANA E NELL'ETÀ ROMANA.

A) Popoli dell'Italia nella prima età storica. — Al sud-est, dal fiume Frento (Fortore) fino al Voltur mons (M. Vulture) e da questo sino alla foce del fiume Bradanus (Bradano) e, dall'altra parte, dal Garganus mons (M. Gargano) sino al Promontorium Sallentinum, o Japygium (C. Santa Maria di Leuca), erano le sedi dei pelagici Japigi; la qual nazione comprendeva, dal sud-est, al nord-ovest, i Messapi (Calabri e Sallentini), Poediculi, o Peucetii, e Dauni. — Al nord-ovest di questi ultimi, nelle montagne delle regioni dette poi Samnium e Latium, abitavano gli Opici, od Oschi, cui i Greci chiamarono Ausoni, o Aurunci, pelasgi essi pure e noti nella storia specialmente per le gesta di quelle loro genti che si dissero Aequi, o Aequicoli, o Aequiculi (Equi), e Volsci. — La parte maggiore orientale dell'Italia di mezzo e la valle media ed inferiore del Po erano tenute dai Sabelli e dagli Umbri, quelli al sud-est e que-

sti all'ovest e al nord; e i primi, poi, generatori delle popolazioni dei Sabini, Irpini, Frentani, Lucani, Picentini, Ernici, Marsi, Marrucini, Vestini e Peligni. — Nell'Italia Settentrionale, al nord-est, erano i Veneti, illirici, e, all'ovest degli Umbri, i Liguri, iberici, i quali, nelle età più remote, avevano pur tenute tutte le coste occidentali della penisola, nonchè le grandi Is. della Sicilia, della Sardegna e della Corsica (Liguri e Liguroidi). — Nel mezzo della penisola, all'est del Tevere, nella regione di Reate (Rieti), stavano, chiusi fra Umbri e Sabelli, i Sículi, Pelasgi, i quali, poi, costretti dai loro molesti vicini ad emigrare, se ne andarono, parte, nella Sicilia e parte (i Casci) nella regione fra il basso fiume Tiber (Tevere), il fiume Anio (Aniene) e il mare, la qual regione venne detta Latium, e là, mescolandosi cogli indigeni e con nuovi immigrati sabellici, formarono il popolo dei Latini. — Gli Umbri furono, poi, dagli Etruschi, in parte, assoggettati e in parte ridotti dentro alla regione, a cui restò il loro nome (Umbria), fra il medio Tiber e il fiume Nar (Nera) e fra l'alto Tiber e quel tratto della costa adriatica ch'è compreso fra il fiumicello Rubico (Rubicone) e il fiume Aesis (Esino). — Sulle coste dell'estremità meridionale della penisola e su quelle della Sicilia sorsero molte colonie greche, le quali raggiunsero un alto grado di prosperità e di potenza. Tali furono: sul Mar Jonio, Taras (Tarentum, Taranto), Siris, Sybaris, Thurii, Croton, Scylacium, Locri Epizephyrii, Rhegium, e sul Mar Tirreno, Terina, Scidrus, Laus, Pyxus, Hyele, Posidonia (Paestum), Parthenope e Cyme (Cuma); le quali furono poi tutte comprese sotto il nome di Magna Grecia; e nella Sicilia, Zancle (Messana, Messina), Naxos, Catana (Catania), Megara, Leontini e Siracusa, all'est; Camarina, Gela, Agragas (Agrigentum), al sud, e Panormus (Palermo) e Himera, al nord. — Ma, prima ancora dei Greci, ebbero commercio, stabilirono fattorie e importarono nuove idee, nuove credenze e nuovi usi alle barbare popolazioni dell'Italia, e specialmente a quelle della costa occidentale, i Fenici. Una prova di ciò si ha nella leggenda di Caco, gigante ignivomo (il Moloch fenicio), che fu ucciso da Ercole, l'eroe che sparse in tanti paesi i germi della greca civiltà. — Vennero finalmente di là dall'Alpi Occidentali nell'Italia Settentrionale i Galli (Celti), i quali, ricacciando al sud dell'Appennino tutti gli Etruschi e riducendo entro più ristretti confini, da una parte, i Liguri e dall'altra i Veneti, occuparono, prima, la pianura al n. del Po (detta poi Gallia Transpadana, colle stirpi principali dei Libici, degli Insubri e dei Cenomani) e poi anche quella al sud del Po medio ed inferiore (detta in seguito Gallia Cispadana, colle stirpi principali dei Boi, dei Lingoni e dei Senoni).

B) Augusto divise l'Italia in 11 regioni, che furono: I. Latium et Campania (città: Roma, Tibur, Praeneste, Antium, Venafrum, Capua, Neapolis, Salernum), II. Apulia et Calabria (città: Larinum, Arpi, Beneventum, Venusia, Canusium, Brundisium, Tarentum), III. Lucania et Bruttii (città: Paestum, Potentia, Buxentum, Thurii, Consentia, Croton, Vibo Valentia, Rhegium), IV. Samnium (coi territorii dei Frentani, Marsi, Paeligni, Marrucini, Vestini e Sabini; città: Bovianum, Teate, Corfinium, Reate), V. Picenum (città: Adria,

Asculum, Ancona), VI. Umbria (città: Sena Gallica, Pisaurum, Fulginium, Spoletium), VII. Etruria (città: Tarquinii, Clusium, Perugia, Arretium, Florentia, Pisae, Luna), VIII. Gallia Cispadana (città: Ariminum, Ravenna, Bononia, Mutina, Regium, Parma, Placentia), IX. Liguria (città: Genua, Iria, Industria, Nicaea), X. Venetia et Histria (coi territorii degli Euganei, Carni, Tridentini, Anauni, Stoeni, Trumplini e Camunni; città: Cremona, Brixia, Verona, Patavium, Altinum, Aquileia, Tergeste, Pola, Bellunum, Tridentum), XI. Gallia Transpadana (coi territorii alpestri dei Salassi, Lepontii, Venonetes ed Orobii; città: Bergomum, Mediolanum, Vercellae, Augusta Praetoria, Augusta Taurinorum).

17. ITALIA SOTTO DIOCLEZIANO E COSTANTINO. ITALIA AL TEMPO DEI LANGOBARDI.

A) Il 1.º giorno di marzo dell'anno 292, l'Impero Romano fu, secondo la nuova costituzione di Diocleziano, diviso fra i quattro imperatori colleghi. Diocleziano, Augusto, tenne le province dell'Oriente, colla residenza a Nicomedia; Galerio, Cesare, ebbe la Grecia e i paesi danubiani, colla residenza a Sirmium; Massimiano, Augusto, ottenne l'Italia, coll'Ilirico Occidentale e coll'Africa e colla residenza a Mediolanum; Costanzo Cloro, Cesare, ebbe Gallia, Spagna, Bretagna e Tingitania (Mauritiana Occidentale), colla residenza ad Augusta Treverorum. Si fatta divisione dell'impero fu poi mantenuta da Costantino, quando, rimasto egli unico sovrano, istituì, per l'amministrazione civile di quello, le quattro Prefetture dell'Oriente, dell'Ilirico, dell'Italia e delle Gallie. — Secondo la "Notitia dignitatum imperii Romani", l'Italia, come impero di Massimiano, prima, e poi come grande divisione amministrativa sotto un prefetto del pretorio, comprendeva la Città di Roma e le Diocesi dell'Italia, dell'Ilirico e dell'Africa. — La Diocesi dell'Italia si divideva nelle 17 Province di Venetia et Histria, Aemilia, Liguria, Flaminia et Picenum Annonarium, Tuscia et Umbria, Picenum Suburbicarium, Campania, Sicilia, Apulia et Calabria, Lucania et Bruttii, Alpes Cotiae, Raetia prima, Raetia secunda, Samnium, Valeria, Sardinia, Corsica. — La Diocesi dell'Ilirico si divideva nelle 6 Province di Pannonia secunda, Savia, Dalmatiae, Pannonia prima, Noricum Mediterraneum, Noricum Ripense. — La Diocesi dell'Africa si divideva nelle 5 Province di Byzacium, Numidia, Mauritania Sitifensis, Mauritania Caesariensis, Tripolis. — Nel 429, per l'invasione dei Vandali, l'Impero Romano Occidentale perdette tutta la Diocesi dell'Africa. Sotto Odoacre, nel 476, fu distaccata dall'Italia quasi tutta la Diocesi dell'Ilirico, recuperata, poi, dal re Teoderico, che vi aggiunse anche, in Gallia, il territorio della Provincia, colla città di Arelate. — Per la caduta del Regno degli Ostrogoti l'Italia, dentro ai confini dell'antica diocesi, diventò una provincia dell'Impero Romano Orientale, ordinata militarmente sotto il governo di un esarca residente a Ravenna, e tale rimase tutta fino all'anno 568, nel quale avvenne l'invasione dei Langobardi.

B. Per l'invasione dei Langobardi l'Italia restò smembrata in Italia Langobarda e Italia Bizantina. L'*Italia Langobarda*, colla capitale Pavia (Ticinum, Pavia), venne divisa in Austria, Neustria, Aemilia, Tuscia, Ducato di Spoleto e Ducato di Benevento. — L'*Austria* comprendeva: 1) il Ducato di Trento, 2) il Ducato dei Friuli, 3) la Venetia, detta anche Austria Regis (Austria del Re), coi minori Ducati di Ceneda, Tarvisium, Vicentia, Patavium, Mantua, Mons silicis, Verona. — La *Neustria* comprendeva: 1) il Ducato di Eborea (Ivrea), 2) il Ducato di Turinum (Torino), 3) la Neustria Regis (Neustria del Re), colla capitale di tutto il regno, Pavia, e coi minori Ducati di Bergomum, Brixia, Mediolanum e Insula Sancti Julii (I. di S. Giulio, nel L. d'Orta). — Nell'*Aemilia* erano i Ducati di Placentia, Parma, Regium, Mutina. — La *Tuscia* comprendeva: 1) la Tuscia Regis (Tuscia del Re), coi Ducati di Luca, Florentia, Clusium; 2) la Tuscia Langobardorum (Tuscia dei Langobardi), col piccolo Ducato di Castrum. — Al Ducato di Spoleto apparteneva la città di Reate. Il Ducato di Benevento comprendeva le Gastaldie di Capua, Bovianum e Teate. — L'*Italia Bizantina* comprendeva: 1) l'Esarcato (Ravenna, Ferrara, Adria e Bologna), 2) la Pentapoli (Ancona, Pesaro, Fano, Umara ed Osimo), 3) la Calabria (Terra di Bari e Terra d'Otranto), che, conquistata, dopo il 668, dai Langobardi (tranne le città di Gallipoli e d'Otranto), fu da questi chiamata Puglia; 4) il Bruzio (le odierne Calabrie), che fu poi dai Bizantini chiamato Calabria e sottoposto al governo del patriuzio di Sicilia (dove il nome di Sicilia al di qua del Faro), 5) i due Ducati di Napoli (con Amalfi) e di Gaeta, 6) il Ducato di Roma (dal fiume Marta sino a Terracina), 7) la Liguria (sottomessa poi da Rotari), 8) le Is. di Sicilia, Sardegna e Corsica (l'ultima fu occupata dai Langobardi, sotto il re Rotari, nel 642).

18. ITALIA DAL 10.^o AL 12.^o SECOLO.

Nell'anno 887 avvenne il distacco del Regno Italico dalla Monarchia Franca. A disputarsi la corona italica sorsero i marchesi del Friuli e d'Ivrea, i duchi di Spoleto e i re dell'Alta e della Bassa Borgogna, finchè il re tedesco Ottone I, nel 962, riunì le tre corone italica, romana (imperiale) e tedesca. Furono inutili gli sforzi del partito nazionale (Arduino) per rompere tale unione; ma, d'altra parte, restarono pure senza alcun successo i tentativi dei re tedeschi per sottomettere l'Italia Meridionale. — Intanto il feudalismo favoriva la formazione di poteri indipendenti, tra cui il più considerevole fu quello dei marchesi di Tuscia (Toscana); nello stesso tempo incominciava a muoversi ed a costituirsi come corpo politico la borghesia, specialmente a Milano, a Genova, a Pisa. — Nel 1027, Bonifacio, conte di Modena, Reggio, Mantova e Ferrara, ottenne da Corrado II il Marchesato di Tuscia. Alla sua morte (1052) assunse il governo la contessa vedova Beatrice, alla quale successe (1075) la figlia contessa Matilde, che, morendo, lasciò erede de' suoi beni il Papa. Da ciò ebbe origine una lunga contesa fra l'Impero ed il

Papato. Quest'ultimo, al principio del secolo decimo, era caduto affatto nella dipendenza dei nobili romani ed era poi stato moralmente e politicamente rialzato dall'imperatore Ottone I; ma, sul finire del medesimo secolo, ceduti all'arcivescovo di Ravenna l'Esarcato e la Pentapoli e perduti altri territorii, i quali furono dai dinasti laici occupati, s'era ridotto al solo possesso dell'antico Ducato di Roma (il così detto Patrimonium Petri), nel quale pure si trovavano molti conti ereditarii (per es., i Crescenzi e i conti di Toscolo). — Dalle rovine del dominio bizantino sorsero le Repubbliche marittime di Venezia, Gaeta, Napoli ed Amalfi. Dal Principato langobardo di Benevento si staccarono, nel 840, la Contea di Capua e il Principato di Salerno. Nel 900 il conte di Capua diventò anche principe di Benevento. Tutti questi potentati dell'Italia Meridionale erano sempre in lotta fra di loro e nello stesso tempo venivano minacciati ed oppressi dai Saraceni e dai Normanni. — I Saraceni d'Africa iniziarono le loro spedizioni, per conquistar la Sicilia e per stabilirsi in vari punti del littorale della penisola, al principio del nono secolo. Dal 827 al 902 si assoggettarono una dopo l'altra tutte le città della Sicilia. Nella penisola occuparono Taranto, Brindisi, Bari; devastarono Calabria e Puglia; nel 881 si fortificarono sul Garigliano, donde furono snidati soltanto nel 916 per opera di Berengario I e di papa Giovanni X. Nella seconda metà del nono secolo occuparono Corsica e Sardegna. Corsica venne poi, nell'11.^o secolo, conquistata da Pisa, la quale tolse pure ai Saraceni la Sardegna, che fu divisa nei Giudicati di Cagliari, Gallura, Arborea e Torre. — Gli avventurieri Normanni, al soldo dei vari potentati dell'Italia Meridionale, trovarono nelle discordie di questi l'occasione favorevole per fermarsi definitivamente in quella parte della penisola e per crearvisi una posizione indipendente. Nel 1030 ottennero Aversa. Nel 1038 aiutarono i Greci contro i Saraceni di Sicilia. Nel 1041 occuparono per proprio conto Melfi e poi conquistarono la Puglia. Nel 1058 Roberto Guiscardo assunse il titolo di duca di Puglia e di Calabria e nel 1059 ottenne dal Papa l'investitura feudale. Nel 1077 furono annessi al nuovo Stato il Ducato di Benevento (la cui capitale restò al Papa), il Principato di Salerno e la città di Amalfi. E intanto Ruggero, fratello di Roberto Guiscardo, conquistava (1061-1091) la Sicilia. Il figlio di Ruggero, conte di Sicilia, Ruggero II, dopo la morte di Guglielmo di Puglia (1127), assunse il titolo di re di Sicilia, Puglia e Calabria. Nel 1137 lo Stato normanno acquistò la città di Napoli e nel 1139 il Principato di Capua. Così tutta l'Italia Meridionale, colla Sicilia, fu riunita in uno Stato solo, che venne chiamato Regno di Napoli e di Sicilia, o Regno delle Due Sicilie, e restò alla dinastia normanna fino all'anno 1195, nel quale passò definitivamente alla Casa di Svevia. Questa cadde nel 1266 e il Regno passò alla francese Casa d'Angiò. Questa, nel 1282, perdette la Sicilia, che formò un proprio regno sotto la Casa d'Aragona.

19. L'ITALIA SETTENTRIONALE VERSO LA FINE DEL 13.^o SECOLO.

La decadenza della feudalità, la mancanza di una monarchia nazionale e la lotta secolare fra il papato e l'impero favorirono lo sviluppo e lo stabilimento dei Comuni come enti politici. La politica dell'arcivescovo Ariberto di Milano, la lotta di questo coi vassalli minori e la costituzione dei feudi minori emanata da Corrado II (1037) segnarono per l'Italia Settentrionale il principio del nuovo periodo storico, nel quale al regime feudale si sostituì l'autonomia delle città, con forma repubblicana aristocratica, sotto l'alta, ma sempre illusoria e spesso apertamente contrastata, supremazia imperiale. — Un tal ordine di cose non piacque ai forti principi della Casa di Svevia, i quali, mentre, da una parte, rinnovarono la lotta col papato, dall'altra parte tentarono di abbattere, là dove si erano più solidamente stabilite, le libertà comunali. In queste lotte emersero specialmente i Comuni di Milano, Tortona, Asti, Vercelli, Brescia, Bergamo, Crema, Como, Piacenza, Modena, Mantova, Verona, Padova, Vicenza, Treviso. Due volte fu Milano umiliata, ma nel 1183 (sette anni dopo la battaglia di Legnano), nella pace di Costanza, l'imperatore Federico I Barbarossa riconobbe l'autonomia dei Comuni italiani, riserbandosi il diritto di confermarne i supremi magistrati (consoli), liberamente eletti dai cittadini. — Più tardi alla magistratura del collegio dei consoli venne sostituita nelle singole repubbliche la carica del podestà. Si fatta carica e quella contemporaneamente istituita del capitano del popolo non tardarono a favorire il tramonto della forma repubblicana e lo stabilimento delle signorie. — Fra queste una delle prime e più potenti fu quella degli Ezzelini da Romano, nella Marca Veronese. Ezzelino III (1221-59) ridusse in suo potere Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Feltre, Belluno, Trento ed Este. Caduto, al Ponte di Cassano d'Adda, Ezzelino III e sterminata la di lui famiglia, le città, ch'erano state a quello soggette, ristabilirono i loro liberi governi. Ben presto però ricaddero in preda alle fazioni e passarono, perciò, sotto nuove signorie, tra cui la più potente fu quella degli Scaligeri, a Verona. — Accanto a questa sorgeva la signoria guelfa degli Estensi, i quali acquistarono Ferrara, Modena e Reggio. — A Milano tennero il potere i guelfi Della Torre, con Martino, al quale, nel 1263, successe il fratello Filippo, che fu pur signore di Como, Bergamo, Lodi, Vercelli e Novara. Il successore di Filippo, Napoleone della Torre, fu dai nobili (ghibellini), capitani dall'arcivescovo Ottone Visconti, sconfitto a Desio, nel 1277. — Altra potente signoria era quella dei marchesi di Monferrato, i cui domini, notevolmente allargati da Guglielmo IV, il Vecchio (1140-83), furono da Guglielmo VII, detto il gran marchese (1257-92), accresciuti coll'acquisto di Alessandria, Acqui, Nizza della Paglia, Alba, Cherasco, Mondovì, Novara, Vercelli, Tortona e Pavia. Le quali città furono poi perdute dal di lui figlio e successore Giovanni, che, morendo

senza eredi maschi, lasciò il marchesato a sua sorella Jolanda, moglie dell'imperatore bizantino Andronico il Vecchio, e al suo secondogenito Teodoro Paleologo, che divenne, così, nel 1305, il capostipite della seconda dinastia del Monferrato. — All'ovest del Monferrato era Torino, che, insieme con Susa ed Aosta, apparteneva ai conti di Savoia. Al sud del territorio di Torino stendevasi il dominio dei marchesi di Saluzzo. — A Bologna, il cui territorio era circondato al nord e all'ovest dai domini degli Estensi, si contesero la signoria le due famiglie dei Geremei (guelfi) e dei Lambertazzi (ghibellini). Nella Romagna erano le piccole signorie dei Traversara, prima, e poi dei Polenta a Ravenna, dei Manfredi a Faenza e ad Imola, degli Ordelaffi a Forlì, dei Malatesta a Rimini e a Cesena. Ad Urbino dominavano i Montefeltro. — Nel Patrimonio di San Pietro dominavano i Colonna, ad occidente di Preneste; gli Orsini, ad oriente dell'Aniene, ed i Savelli, nell'antico Lazio, verso i Monti Albani. — Le città della Toscana si costituirono in liberi Comuni più tardi di quelle dell'Italia Settentrionale, ma più tardi anche di queste perdettero l'acquistata libertà.

20. ITALIA DAL 14.^o AL 18.^o SECOLO, NEL 1799, NEL 1806 E NEL 1810.

A) Durante il 14.^o secolo: 1) il Piemonte, soggetto ai conti di Savoia, ottenne Ivrea, Nizza, Cuneo; 2) Milano, per opera dei Visconti, ebbe dominio sopra Como, Novara, Vercelli, Asti, Alba, Alessandria, Tortona, Genova, Bologna, Parma, Bobbio, Piacenza, Lodi, Bergamo, Brescia, Crema e Cremona; e, sotto Giangaleazzo (1385-1402), fatto duca nel 1395, anche sopra Asti (data poi dal duca in dote a sua figlia Valentina, maritata a Luigi d'Orléans), Verona, Vicenza, Sarzana e Lucca; 3) Genova, dal 1353 al 1356, fu sotto i Visconti; dal 1396 al 1409 sotto la Francia; 4) Venezia cominciò ad estendersi nella terraferma, colla presa di Treviso e Bassano (1338), a cui, dopo la pace di Torino (1381), si aggiunsero, fino al 1409, Rovigo, Padova, Vicenza, Verona, Feltre e Belluno; 5) Pisa, a cui già, verso il 1285, i Genovesi avevano tolto la Corsica, perdette, nel 1326, definitivamente anche la Sardegna, occupata dagli Aragonesi; 6) a Firenze acquistò grande autorità nello Stato Giovanni Medici (morto nell'anno 1429); nel 1406 Firenze ottenne Pisa, mentre si trovavano sotto la sua protezione Volterra, Arezzo e Siena. — Durante il 15.^o secolo: 7) il Piemonte (Amedeo VIII di Savoia ottenne, nel 1410, il titolo di duca) acquistò Ceva (1421), Vercelli (1427) e Chivasso (1436); 8) Monaco (sotto i Grimaldi), nel 1454 venne eretto a principato; 9) Genova, dal 1409 al 1413 fu soggetta al Monferrato, dal 1421 al 1436 al duca di Milano, dal 1458 al 1460 alla Francia, dal 1464 al 1476 e dal 1487 al 1499 di nuovo al duca di Milano; 10) Modena, con Reggio, venne eretta a ducato dall'imperatore Federico III, nel 1450, e così Ferrara dal Papa, nel 1459, entrambe per la Casa d'Este; 11) i Gonzaga, signori di Mantova, sino dal 1318, ottennero, nel 1432, il titolo di marchesi; 12) Venezia acquistò, nel 1421, il Friuli; nel 1428,

Brescia e Bergamo e nel 1454 Crema; 13) Lucca, nel 1432, si liberò dalla dominazione dei Visconti e si mantenne poi come repubblica; 14) Firenze venne governata da Cosimo (1429-64), Piero (1464-69), e Lorenzo Medici, il Magnifico (1469-94), il cui figlio Piero II fu, nel 1494, alla venuta di Carlo VIII, scacciato; 15) Piombino si staccò, nel 1399, dal dominio di Pisa e formò una signoria sotto i d'Appiano, che furono fatti principi nel 1509; 16) nel Regno di Napoli, estintasi, con Giovanna II, nel 1435, la prima Casa d'Angiò, Renato d'Angiò-Lorena, della seconda Casa d'Angiò, si sostenne fino al 1442, nel qual anno Alfonso, re d'Aragona e di Sicilia, occupò Napoli, che, alla di lui morte (1458), si distaccò di nuovo dalla Sicilia, la quale, insieme coll'Aragona, passò sotto Giovanni, fratello di Alfonso, mentre il Regno di Napoli rimase ai discendenti di questo, ai quali venne poi contrastato dai re francesi Carlo VIII e Luigi XII. — Nel 16.^o secolo: 17) il duca di Savoia ottenne, nel 1576, Pinerolo; 18) il Monferrato, nel 1536, passò per eredità ai Gonzaga, duchi (1530) di Mantova; 19) il Ducato di Milano, dal 1499 al 1512 e dal 1515 al 1522 fu, con Genova, sotto la Francia; 20) Parma e Piacenza, dal 1350 sino al 1499 sotto a Milano, passarono, con questa, alla Francia, nel 1511 al Papa, nel 1515 di nuovo alla Francia, nel 1529 di nuovo al Papa; nel 1545 furono erette in ducato per Pierluigi Farnese, figlio di papa Paolo III; 21) spentasi, nel 1597, la linea legittima degli Estensi, Ferrara venne presa dal Papa, e in Modena successe, con Cesare d'Este, un ramo illegittimo della casa; 22) Guastalla, nel 1539, fu eretta a contea per una linea laterale dei Gonzaga; 23) Firenze venne eretta in ducato per Alessandro Medici, nel 1531; per opera di Cosimo il Giovine sottomise Siena, nel 1557, e nel 1569 venne fatta capitale del Granducato di Toscana; 24) Orbetello, Telamone, Portercole, Monte Argentario e Santo Stefano furono, nel 1557, sotto il nome di Stato dei Presidii, annessi alla Spagna; 25) Malta, nel 1530, fu da Carlo V ceduta ai Cavalieri Giovanniti; 26) i papi Alessandro VI (1492-1503) e Giulio II (1503-1513) si adoperarono a creare un vero e proprio Stato Pontificio; dell'opera di Cesare Borgia (figlio di Alessandro VI e duca di Romagna) si avvantaggiò Giulio II, il quale costrinse i Veneziani a cedergli Ravenna (da essi occupata, nel 1441, dopo l'estinzione della Casa Polenta) e Faenza e Rimini (da quelli occupate dopo la rovina di Cesare Borgia); tenne pure, fino alla sua morte, Modena, Reggio, Parma e Piacenza; 27) nel 1501, il re Federico di Napoli venne scacciato, e Napoli, con Sicilia e Sardegna, formò parte del Regno d'Aragona e passò, poi, nel 1516, con tutti questi paesi, alla Casa d'Absburgo, quando salì al trono di Spagna Carlo I (V come imperatore), il quale, nel 1535, alla morte del duca Francesco II Sforza, prese possesso, come di feudo imperiale vacante, del Ducato di Milano, per darlo, nel 1540, a suo figlio Filippo (II), che, nel 1554, ottenne anche Napoli, Sicilia e Sardegna (e nel 1556 Spagna). — Nel 17.^o secolo: 28) il duca di Savoia acquistò, nel 1601, Saluzzo; 29) nel 1621, Guastalla fu eretta a ducato; 30) il duca di Savoia, nel 1642, acquistò Alba, ma dovette cedere alla Francia Pinerolo, recuperata poi nel 1696. — Nel 18.^o secolo: 31) per la pace di Utrecht (1713) e pel trattato di Rastadt (1714)

Napoli, Sardegna, lo Stato dei Presidii, Milano, il Marchesato di Finale e il Ducato di Mantova passarono all'Austria; il duca di Savoia (Vittorio Amedeo II) ricuperò dalla Francia Nizza (e Savoia), ottenne le fortezze di Exilles e Fenestrelle, il Monferrato, Valenza, Alessandria e la Sicilia, col titolo di re; 32) gli Estensi ottennero, nel 1710, Mirandola e nel 1743 Massa e Carrara; 33) nel 1718 la Sicilia passò all'Austria e la Sardegna al duca di Savoia, col titolo di re di Sardegna; 34) nel 1731, spenta la Casa Farnese, Parma e Piacenza ricaddero all'infante di Spagna Carlo, il quale, nel 1735, diventò re delle Due Sicilie, cedendo, nel 1738, Parma e Piacenza all'Austria; 35) nello stesso anno 1738, il re di Sardegna (Carlo Emanuele III) acquistò Novara, Tortona e i feudi delle Langhe (al sud del Monferrato); 36) nel 1737 il duca Francesco Stefano di Lorena (marito di Maria Teresa) diventò granduca di Toscana, la quale fu poi fatta una secondogenitura della Casa d'Absburgo-Lorena; 37) nel 1746, Guastalla fu incorporata all'Austria e nel 1748 annessa a Parma; 38) nel 1748 il re di Sardegna acquistò la Lomellina e il Vigevanasco; Parma, Piacenza e Guastalla formarono una nuova secondogenitura borbonica (per Filippo Borbone); 39) nel 1768 la Corsica fu da Genova venduta alla Francia. Così, alla fine del 13.^o secolo, v'erano gli Absburgo-Lorena in Milano, Mantova e Toscana; i Borboni in Parma, Napoli e Sicilia; il Regno di Sardegna era forte abbastanza per spiegare una politica indipendente; v'erano i piccoli Stati di Modena, Lucca e Piombino, le deboli Repubbliche di Venezia e di Genova e, nel mezzo della penisola, lo Stato Pontificio.

B) Nella carta politica dell'Italia grandi cambiamenti furono portati dalla Rivoluzione Francese. Nel 1793, Nizza e Monaco furono incorporate alla Francia. Nel 1797 rimasero Piemonte, Parma, Toscana, Lucca e Piombino; coll'austriaco Milano-Mantova, con Modena, colla parte della Venezia all'ovest dell'Adige e colla parte settentrionale dello Stato Pontificio (le così dette Legazioni) venne formata la Repubblica Cisalpina; il resto della Venezia, con Istria e Dalmazia, passò all'Austria; Genova diventò la Repubblica Ligure. Nel 1798 collo Stato Pontificio (meno le Legazioni) venne formata la Repubblica Romana, e, durante la spedizione del Bonaparte in Egitto, Malta venne tolta ai Giovanniti. Nel 1799 fu proclamata a Napoli la Repubblica Partenopea; ma nello stesso anno questa e la Romana e la Cisalpina vennero sciolte. — Nel 1800 Malta fu occupata dagli Inglesi. Nel 1801 la Repubblica Cisalpina fu ripristinata e, nel 1802, convertita in una Repubblica Italiana; nello stesso tempo la Toscana diventò Regno d'Etruria, acquistando lo Stato dei Presidii, e il Piemonte fu incorporato alla Francia. — Nel 1805 la Repubblica Italiana si mutò in Regno d'Italia; Parma, la Repubblica Ligure e l'Isola d'Elba furono annesse all'Impero Francese; di Lucca e di Piombino fu fatto un solo principato per Elisa Bonaparte Baciocchi; il Regno d'Italia ottenne dall'Austria Venezia, Istria e Dalmazia. — Nel 1806, il Regno di Napoli fu dato a Giuseppe Bonaparte, restando ai Borboni il Regno di Sicilia; Pontecorvo (prima del Papa) fu eretto in principato (Bernadotte) e così Benevento (Talleyrand); il Ducato

di Guastalla venne dato a Paolina Bonaparte Borghese, che, dopo due mesi, lo cedette al Regno d'Italia. — Nel 1807, il Regno di Etruria fu incorporato alla Francia. Nel 1808, le Marche furono annesse al Regno d'Italia. Nel 1809, coi territorii ceduti, con Dalmazia, Istria, Ragusa e colle Isole Jonie (nel 1807 cedute dalla Russia a Napoleone) fu formato il Regno delle Sette Province Illiriche (provincia francese) il Trentino venne annesso al Regno d'Italia, lo Stato Pontificio venne soppresso e il suo territorio annesso all'Impero Francese. — Nel 1810, il Regno d'Italia comprendeva i seguenti 24 dipartimenti: *a*) 13 dipartimenti della Repubblica Cisalpina, cioè Agogna (Novara), Lario (Como), Adda (Sondrio), Olona (Milano), Alto Po (Cremona), Serio (Bergamo), Mella (Brescia), Mincio (Mantova), Crostolo (Reggio), Panaro (Modena), Basso Po (Ferrara), Reno (Bologna), Rubicone (Cesena); *b*) 7 dipartimenti delle possessioni venete, cioè Piave (Belluno), Passariano (Udine), Tagliamento (Treviso), Adriatico (Venezia), Bacchiglione (Vicenza), Adige (Verona), Brenta (Padova) *c*) 3 dipartimenti delle Legazioni, cioè Metauro (Ancona), Musone (Macerata), Tronto (Fermo); *d*) il dipartimento formato col Trentino, cioè Alto Adige (Trento). — Nel 1806 vennero istituiti nel Regno d'Italia 12 feudi, con titolo ducale, cioè Friuli (Duroc), Belluno (Victor), Conegliano (Moncey), Treviso (Mortier), Padova (Arrighi), Rovigo (Savary), Vicenza (Caulincourt), Castiglione (Augerau), Rivoli (Massena), Montebello (Lannes), Bassano (Maret), Cadore (Champagny).

21. ITALIA DAL 1815 AL 1859.

Tramontato l'astro napoleonico, vennero in Italia ristabiliti gli antichi Stati, ad eccezione di Venezia, Genova e Lucca. L'Austria riebbe, sotto il nome di Regno Lombardo-Veneto, il possesso di Milano e Mantova (Lombardia), più gli antichi domini della Repubblica Veneta; Modena diventò e Toscana ridiventò una secondogenitura austriaca; il Regno di Sardegna acquistò il territorio dell'antica Repubblica di Genova (Liguria); Lucca, col diritto alla successione in Parma, dopo la morte di Maria Luisa (vedova di Napoleone I) fu data ai Borboni di Parma e poi (1847) da questi ceduta a Toscana. — Nel 1858 tale era la *popolazione degli Stati italiani*: Regno di Sardegna 5.042.000 ab., Regno Lombardo-Veneto 5.174.000 ab., Ducato di Parma 502.000 ab., Ducato di Modena 610.000 ab., Granducato di Toscana 1.794.000 ab., Stato Pontificio 3.125.000 ab., Regno delle Due Sicilie 9.279.000 ab. — Principali date della *guerra del 1859* per l'espulsione degli Austriaci: 19 maggio combattimento di Montebello, 30 maggio combattimento di Palestro (intanto Garibaldi è vittorioso a Varese, a San Fermo e a Como), 4 giugno battaglia di Magenta e ritirata degli Austriaci sulla linea del Mincio e nel Quadrilatero (Verona, Peschiera, Mantova e Legnago), 8 giugno ingresso trionfale di Vittorio Emanuele II e di Napoleone III in Milano, 9 giugno battaglia di Melegnano, 24 giugno battaglia di Solferino e San Martino. — *Annessioni* al Regno di Sardegna e

formazione del *Regno d'Italia*: 1) la Lombardia (meno Mantova) pel trattato di Zurigo del 10 novembre 1859; 2) l'Emilia (Parma, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna) e la Toscana, con plebiscito degli 11 marzo 1860; 3) il Regno delle Due Sicilie e i territori di Pontecorvo e di Benevento, con plebiscito del 21 ottobre 1860; 4) le Marche e l'Umbria, con plebiscito del 4 novembre 1860. Il giorno 17 di marzo del 1861 venne legalmente proclamato il Regno d'Italia, con una superficie di 260.000 km. q. e una popolazione di 21.777.000 ab. Ai 25 di aprile del 1865 la città di Firenze fu dichiarata capitale del Regno. Col plebiscito dei 21 ottobre 1866 furono annessi al Regno il Veneto e Mantova. Col plebiscito del 2 ottobre 1870 fu riunito al Regno quanto ancora restava dello Stato Pontificio. Ai 31 di dicembre del 1871 il Regno d'Italia aveva, sopra una superficie di 286.588 km. q. (296.305 secondo la statistica ufficiale), una popolazione di 26.801.000 ab. — Ai 2 di luglio del 1871 il gran re Vittorio Emanuele II entrò in Roma, dichiarata capitale del Regno d'Italia, e stabilì la sua residenza nel Palazzo del Quirinale.

ATLANTE DELL'ITALIA.

Scala - 1:8.000 000

Carta generale

0 50 100 150 200 Km

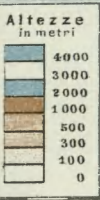


Scala 1:1250 000.



Scala - 1 : 5.000.000. Carta delle altezze ed acque interne

0 20 40 60 80 100 120 140 160



Scala = 1 : 5.000.000. Carra delle altezze ed acque interne

0 20 40 60 80 100 120 140 160



Scala - 1 : 5 000 000

Carta delle provincie

Longit. orient. 8 da Greenwich

10

12

14



Scala - 1 : 5.000.000.

Carra delle provincie

Longit. orient. 14 da Greenwich 16 18



Scala: 1 : 5.000.000.

Carta delle città

0 20 40 60 km

Longit. orient. 8 da Greenwich

10

12

14



Scala - 1 : 5.000.000.

Carta delle città

0 20 40 60 km.





Scala - 1:8.000.000

Carta geologica

0 50 100 150 200 km





Produzione dei cereali

Produzione del vino e dell'olio d'uliva



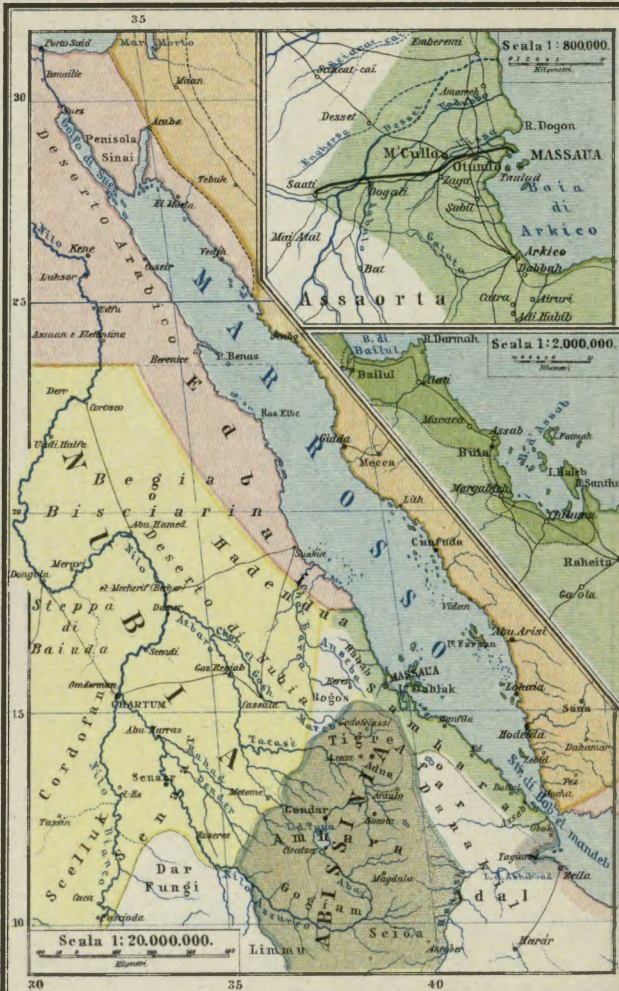








- Spiegazioni:**
- TORINO - Sed. di comando di corpo d'esercito e di divisione
 - Novara - Sed. di comando di divisione
 - Vercelli - Sed. di comando di distretto militare
 - Fortezze
 - Forti di sbarramento
 - Sed. dei battaglioni alpini
 - Fabbriche d'armi
 - Campo trincerato



Spiegazione dei colori.

- più di 1000 emigr. per 100.000 ab. verso stati europei
- meno "
- più di 1000 emigr. per 100.000 ab. verso paesi fuori d'Europa.
- meno "









Long. Or. 8 da Greenwich

12

16

8 Long. Or. da Greenwich

12

16







ITALIA

dal XV al XVIII secolo



ITALIA

nel 1799



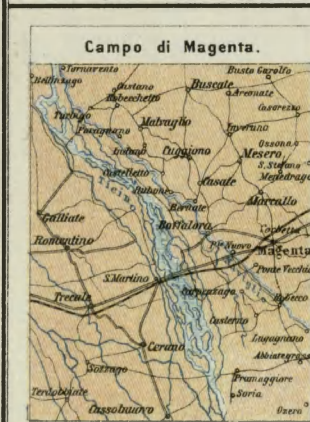
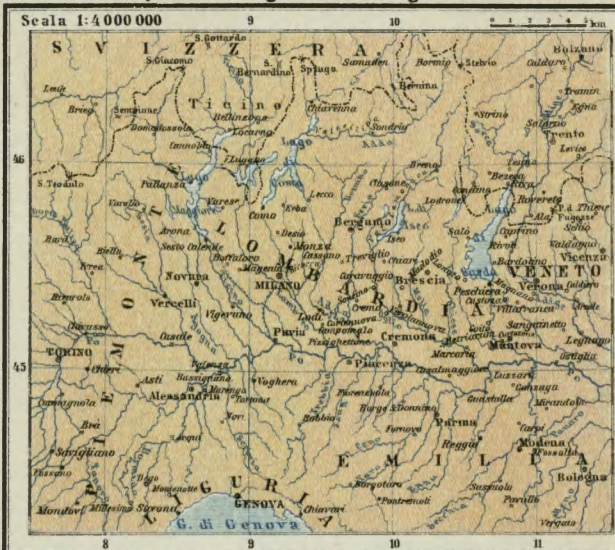
ITALIA

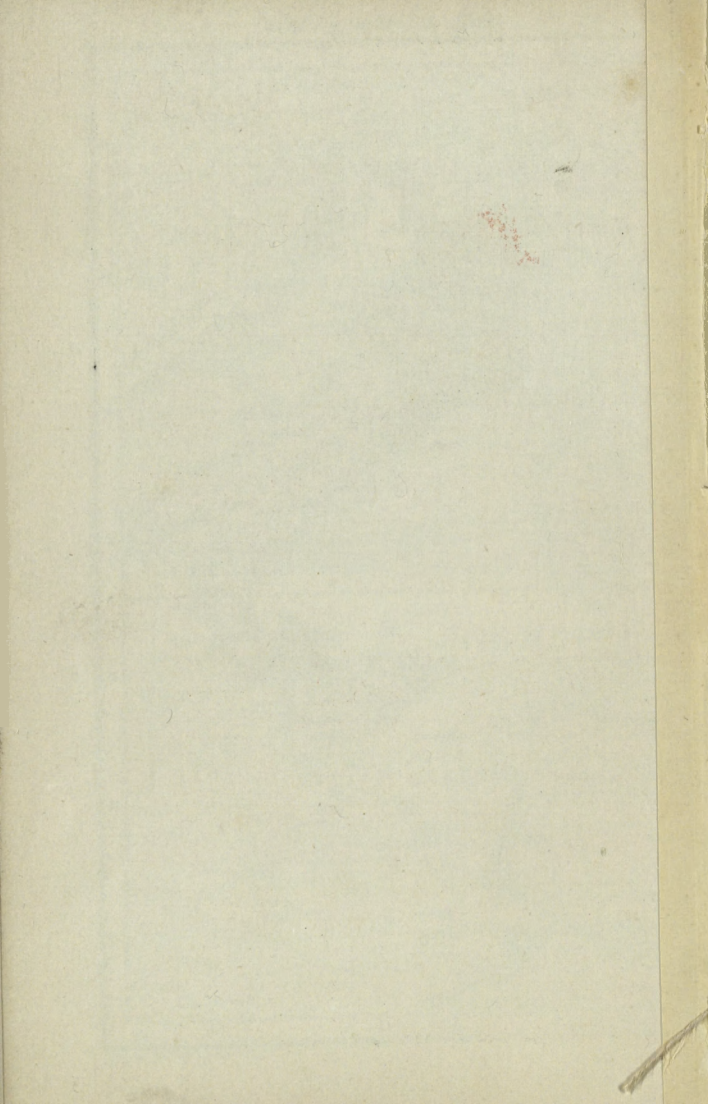
nel 1806



ITALIA

nel 1810





BIBLIOTECA GEOGRAFICA

— ← — → —
SCELTA DEI MIGLIORI

GLOBI, ATLANTI E CARTE

OPERE DI GEOGRAFIA E VIAGGI

PER LE SCUOLE, LE FAMIGLIE E PER REGALI

VENDIBILI

NELLA LIBRERIA DELLA REAL CASA

DI

ULRICO HOEPLI

LA necessità di una conveniente suppellettile di materiale scolastico si rende manifesta più che in ogni altro ramo d'insegnamento in quello della Geografia. Ad agevolare la scelta, anzichè fare un estesissimo elenco abbiamo creduto più opportuno limitarci a rammentare più avanti alcuni ottimi materiali per lo studio della geografia, classificati per generi. Non sarà inutile avvertire che i prezzi segnati col massimo scrupolo sono i più miti possibili, e che per conseguenza non sono suscettibili di riduzioni. Soltanto agli Istituti di educazione si accorderà secondo i casi e l'entità degli acquisti il pagamento rateale.

MILANO

GALLERIA DE CRISTOFORIS, 59-63

—
1889

INDICE

I.

Globi, Apparecchi cosmografici, Carte in rilievo

1. Globi terrestri	Pag.	3
2. Globi celesti, Telluri, Planetari, ecc.		7
3. Carte in rilievo		9

II.

Atlanti

1. Atlanti generali	10
2. Atlanti scolastici (Geografia, Storia ecc.)	11
3. Atlanti speciali	12

III.

Carte

1. Carte per Scuole, Istituti Tecnici ed altri Istituti Educativi . .	14
2. Carte diverse, disposte in ordine alfabetico delle regioni ecc. .	16
3. Carte speciali (celesti-commerciali-ferroviarie-geologiche-marine-mondiali ecc.)	24

IV.

Opere di Geografia e viaggi

Pag.	20
--------------	----

Elenco completo dei MANUALI HOEPLI illustrati e rilegati	41
--	----

I.

G L O B I

APPARECCHI COSMOGRAFICI

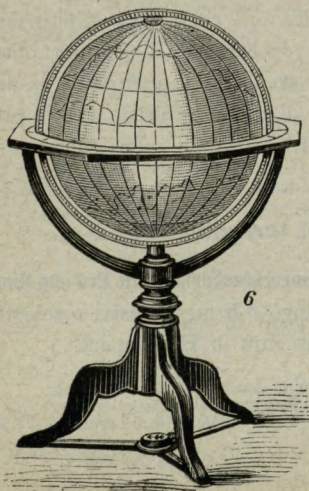
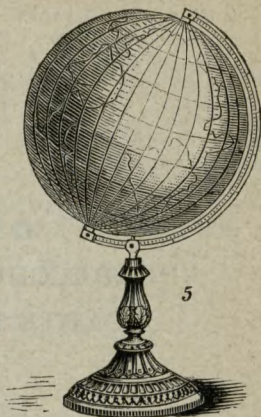
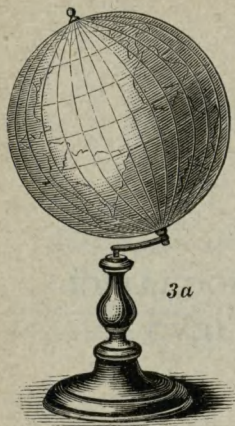
CARTE IN RILIEVO

La Libreria Hoepli di Milano ha il deposito generale per l'Italia dei Globi delle più celebri case editrici, specialmente di Reimer e di Schotte, di Berlino, note per la perfezione dei loro prodotti, eseguiti sotto la direzione del Dr. Kiepert e di altre autorità. Fra i più notevoli per dimensioni ed esecuzione menzioneremo i seguenti:

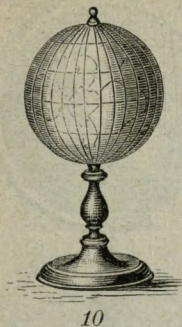
1. Globi terrestri

ADAMI'S Relief-Globen und unzerbrechliche glatte Erd-und Himmels-Globen. Globi in rilievo o lisci, terrestri e celesti, solidissimi, eseguiti per cura di H. Kiepert.

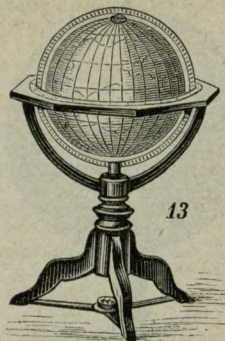
1. **Globo terrestre (muto) in rilievo** (di gesso). Diametro: 34 cent.
Per scuole elementari, con indicazione delle condizioni fisiche della superficie della terra. Su piedestallo di legno L. 37 50
2. Lo stesso, ma più dettagliato e accuratamente dipinto. Su piedestallo di metallo con ornamentazione 85 —



- 3a. **Globo terrestre.** Diametro: 34 centimetri, con completa rete matematica e indicazione delle condizioni fisiche e politiche della superficie della terra; per le scuole e per uso privato. Su piedestallo di legno, con asse obliquo L. 40 —
5. Lo stesso, su piedestallo di metallo, con mezzo meridiano 65 —
6. Lo stesso, con orizzonte, meridiano di metallo, bussola ecc., per l'insegnamento superiore. Su elegante piedestallo di legno. 95 —
- (I numeri 3a, 5 e 6 con testo tedesco, francese o inglese).



10



13

10. **Globo terrestre.** Diametro: 21 cent. Su piedestallo semplice L. 25 —
 13. Lo stesso. Con orizzonte, meridiano di metallo, bussola, ecc. Su piedestallo elegante 65 —

(I numeri 10 e 13 con testo tedesco o franoese)

19. **Globo terrestre gigante.** Diametro: 80 centimetri, alla scala di 16,500,000. Con rete matematica completa, orizzonte, meridiano, bussola ecc., e con indicazione delle correnti marine e delle linee di navigazione più importanti. Nuova edizione, disegnata ed esattamente riveduta dal prof. H. Kiepert. 1883. (Unico globo premiato dal Congresso Geografico Internazionale di Venezia). Su elegante piedestallo di legno 475 —
 21. Lo stesso. Senza apparecchio completo. Su piedestallo semplice 350 —

(N. 19 e 21 con testo tedesco)

25. **Gran Globo terrestre.** Diametro: 54 centimetri. Curato e disegnato dal prof. H. Kiepert, a sei tinte, con completa rete matematica, indicazione delle condizioni fisiche e politiche della superficie della terra, delle correnti marine, delle linee di navigazione, delle linee telegrafiche sottomarine, ecc. Su piedestallo di legno 145 —
 26. Lo stesso. Con asse obliquo 150 —

(N. 25 e 26 con testo tedesco)

Globi terrestri con testo italiano (Edizioni Schotte)

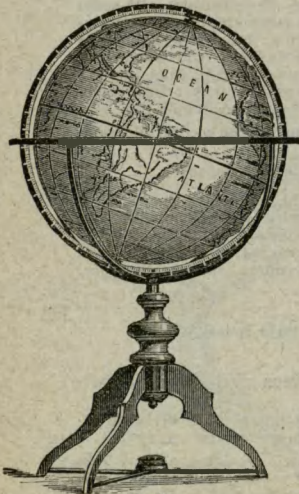
12. **Globo in rilievo.** Diametro: 42 centimetri. Colle divisioni politiche, le correnti marine, ecc. Su piedestallo di legno. . . 70 —
 17. **Globo in rilievo** secondo la divisione oro-idrografica di von Sydow (Globo fisico). Diametro: 42 centimetri. Con orizzonte, meridiano di metallo, bussola, ecc. Su piedestallo di legno 135 —



N. 54.



N. 63.



N. 67.

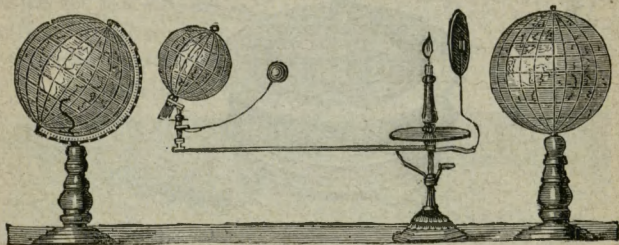


N. 72.

21. **Globo in rilievo** (Globo gigante). Diametro: 125 centimetri. Colle divisioni **politiche**, le correnti marine ecc. Su elegante piedestallo L. 1350 —
26. **Globo in rilievo** (Globo gigante), secondo la divisione orografica (Globo fisico) di v. Sydow, colle correnti marine ecc. Su elegante piedestallo. 1350 —
54. **Globo terrestre**. Diametro: 25 centimetri. Su piedestallo di legno 22 50
63. **Globo terrestre**. Diametro: 25 centimetri. Con mezzo meridiano di metallo. 30 —
67. **Globo terrestre**. Diametro: 25 centimetri. Con orizzonte, meridiano di metallo, bussola, ecc. Su piedestallo elegante. . 60 —
72. **Globo terrestre colla luna** e con orizzonte astronomico. Diametro: 33 centimetri (Luna: 9 c/m). Su piedestallo elegante 45 —
- (N. 24 e 26 con testo tedesco, inglese o francese)

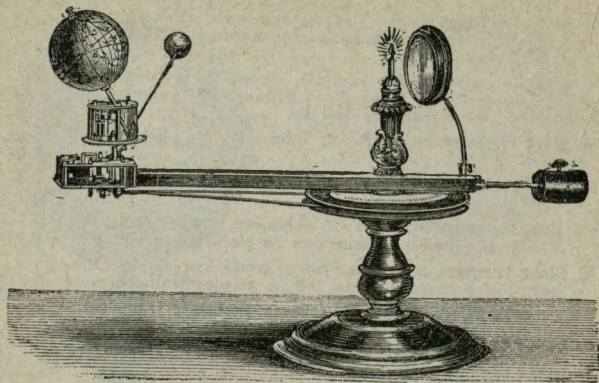
2. Globi celesti, Telluri, Planetari, ecc.

8. **Globo celeste**. Diametro: 34 centimetri. Contenente le stelle delle sette prime grandezze secondo il loro posto attuale. (Nell'aspetto questo globo corrisponde perfettamente al globo terrestre N. 6). L. 95 --
15. **Globo celeste**. Diametro: 21 centimetri. (Corrispondente al globo terrestre N. 13). 65 —
23. **Globo celeste gigante**. Diametro: 80 centimetri. Munito di apparecchio completo e contenente circa 15,000 stelle delle sette prime grandezze secondo l'attuale loro posto. (Corrispondente al globo terrestre N. 19) 475 —
80. **Globo celeste**. Diametro: 25 centimetri. Su piedestallo di legno 22 50
- (N. 8, 15 e 23 con testo tedesco, N. 80 con testo tedesco, inglese, francese o spagnuolo).



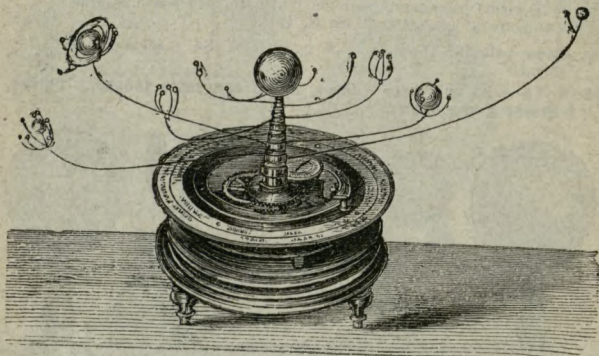
N. 93.

93. **Tellurio** con movimento a manubrio. Diametro del globo: 13 c/m. Con istruzione per l'uso del tellurio 70 —



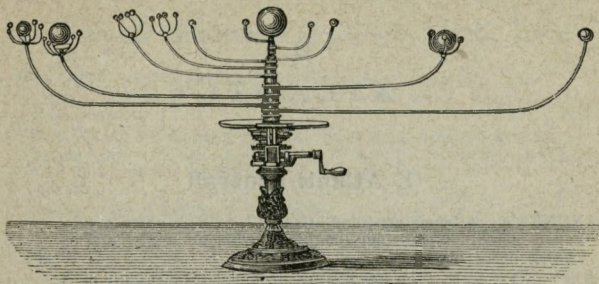
N. 95.

95. **Tellurio** con movimento a oriuolo. Diametro del globo: 13 c/m.
Con istruzione per l'uso del tellurio. L. 180 —
96. **Sfero-Tellurio** secondo il sistema di Tolomeo e Copernico.
Diametro: 68 centimetri, con orizzonte, disco astronomico
(i gruppi delle stelle sono lavorati in metallo in rilievo),
meridiano di metallo, bussola, ecc. 525 —



N. 97.

97. **Planetario** con movimento a oriuolo, per dimostrare il corso
dei pianeti intorno al sole. 340 —



N. 98.

98. **Planetario** con movimento a manubrio L. 120 —
(N. 93, 95, 96, 97 e 98 con testo italiano)

3. Carte in rilievo

- Carta fisica in rilievo della superficie della terra**, eseguita da C. Lehr, scultore. 100 × 80 centimetri, con un fascicolo di testo esplicativo ed uno schizzo numerato del contenuto. Con cornice L. 120 —

Carte in rilievo, colle divisioni politiche, i gradi di longitudine e latitudine, i fiumi ecc., con cornice.

32. **Italia**. 75 × 66 centimetri L. 70 —
46. **Emisfero Orientale ed Occidentale**. 52 × 52 centimetri. Ciascuno 37 50
148. **Europa**. 36 × 40 centimetri 18 —
149. **Asia**. 36 × 40 » 18 —
150. **America settentrionale**. 36 × 40 centimetri 18 —
151. » **meridionale**. 36 × 40 » 18 —
152. **Africa**. 36 × 40 centimetri 18 —
153. **Australia**. 36 × 40 centimetri 18 —

(N. 32, 46, 148-53 con testo italiano)

Queste carte in rilievo si raccomandano non soltanto per l'insegnamento scolastico, ma anche come ornamento adattatissimo per ogni appartamento elegante.

NB. Le spese d'imballaggio non sono comprese nei prezzi indioati.

II.

ATLANTI

1. Atlanti generali

- ANDREE R., **Allgemeiner Hand-Atlas**. 120 pagine di carte in-fol., con indice completo dei luoghi. 2^a edizione migliorata ed aumentata. 1887, legato in $\frac{1}{2}$ pelle L. 42 —
- JOHNSTON A. K., **The Royal Atlas of Modern Geography**, in a Series of entirely Original and Authentic Maps. In-fol. massimo, mezza legatura 185 —
- Nuova ediz. 1888 di 54 carte finissimamente eseguite e colorate, con tutti i dati più recenti. Ad ogni carta è annesso un indice copiosissimo delle località per facilitarne la ricerca, con una quantità di piccole carte speciali, piante di città, ecc.
- E il più grande e più chiaro fra tutti gli atlanti esistenti, e l'unico al quale venne conferita una medaglia all'Esposizione Internazionale di Londra.
- **The Handy Royal Atlas of Modern Geography**. A Uniform Series of New and Accurate Maps, accompanied by a Complete Index of upwards of 59,000 Places contained in the Atlas. (Scelta di carte dal precedente). Nuova ediz. 1888, in-4, mezza legatura 75 —
- **The Cosmographic Atlas**, Political, Historical, Classical, Physical, Scriptural, and Astronomical. 3^a ediz. 1888, in-fol., 66 carte colorite, con indici e testo esplicativo. Legato in tela 31 50
- KLEPERT H., **Neuer Hand-Atlas über alle Theile der Erde**. 45 Carte. 2^a ediz. modificata ed arricchita (1880/86), elegantemente legato 70 —
- **Hand-Atlas**. Scelta di 18 carte dal precedente. 3^a ediz. rettificata. 1880/86, elegantemente legato 30 —
- STIELER'S **Hand-Atlas über alle Theile der Erde**. 95 Carte stampate in rame e colorite a mano. Nuova edizione, riveduta e corretta da H. Berghaus, C. Vogel e H. Habenicht. 1889, in-fol., legato in tela (a fogli distesi) 82 —
- Legato in $\frac{1}{2}$ bulgaro (a fogli piegati) 90 —
- (Edizione per l'Italia con testo esplicativo in francese)
- **Hand-Atlas**. Scelta di 33 tavole dal precedente. Legato in tela 28 —
- VIVIEN DE SAINT-MARTIN L., **Atlas universel de géographie moderne, ancienne et du moyen âge**, avec un texte analytique par Vivien de Saint-Martin et F. Schrader. L'atlante sarà composto di circa 110 carte in-folio e si pubblicherà a dispense di 3 carte ciascuna. Finora sono uscite 8 dispense, ciascuna a 7 —

2. Atlanti Scolastici (Geografia, Storia, ecc.)

ADAMI-KIEPERT'S Schul-Atlas . Interamente rifatto da H. Kiepert. 27 Carte. 8 ^a ediz. modificata, riveduta da R. Kiepert. 1883, legato	9 —
JOHNSTON A. K., School Atlas of Astronomy , embodying all recent Discoveries in Astronomy. 21 tavole colorate in-4, con note e testo descrittivo per ciascuna tavola. In 1/2 legatura	20 —
— School Atlas of Classical Geography . Comprising maps and plans of all the important countries and localities referred to by Classical Authors. 23 carte in-4, con indice completo. In 1/2 legatura	20 —
— School Atlas of General and Descriptive Geography . 26 carte colorate in-4, con indice completo. In 1/2 legatura	20 —
— School Atlas of Physical Geography . 20 carte colorate in-4, con testo descrittivo. In 1/2 legatura	20 —
KAMPEN A. van, Atlante del mondo antico ad uso delle scuole; con prefazione del prof. E. Stampini	2 80
— Descriptiones Nobilissimorum apud Classicos Loorum . Series I. Quindecim ad Caesaris de bello Gallico commentarios tabulae. 1879, 15 tavole colorate, in-8, cart.	3 —
— Orbis Terrarum Antiquus in scholarum usum descriptus. Cart.	3 —
KIEPERT H., Atlas antiquus . 12 Carte da servire allo studio dell'istoria antica. 8 ^a ediz. interamente rifatta ed aumentata, con indice alfabetico. 1885.	7 50
— Kleiner Hand-Atlas der neueren Geographie für Schule und Haus. 16 Carte. 2 ^a ediz., arricchita e migliorata (1881/84), elegantemente legato	11 25
— & C. WOLF, Historischer Schul-Atlas zur alten, mittleren und neueren Geschichte. 36 Carte. 3 ^a ediz. rettificata. 1886	5 50
KIEPERT R., Atlante geografico universale . 25 tavole, con notizie geografiche e statistiche del D. ^r Garollo. 6 ^a ediz. completamente rifatta, con 61 pag. di testo	2 —
KLOEDEN G. A. v., Repetitions-Atlas . 21 carte idrografiche, con testo esplicativo. Nuova edizione aumentata. 1882.	4 50
MALFATTI B., Atlante geografico-storico per le scuole classiche e tecniche, con notevoli aggiunte di A. Bruniati. Edizione completa in 32 carte	6 —
PERTIENS' (J.) Taschen-Atlas . 24 ^a ediz., interamente rifatta da H. Habenicht. 24 carte colorate, incise in rame, con note geografico-statistiche. 1888, leg.	3 —
SPRUNER K. v., Atlante storico-geografico . 23 carte colorate, incise in rame. 1888.	5 20
Legato	6 80
STIELER A., Atlas général . 37 carte colorate e incise in rame. Legato	9 —
— Schul-Atlas . 33 carte, 65 ^a ed., interamente rifatta da H. Berg-haus. Legato in tela	7 50

STIELER e H. BERGHAUS, Atlante scolastico per la geogr. politica e fisica. Nuova ediz. completa in 38 tavole. 1888 L.	7 —
Legato in tela.	9 —
— Lo stesso. Scelta di 25 tavole. 1888.	4 —
Legato in tela	5 80
SYDOW E. v., Atlante dei gradi di longitudine e latitudine (Gradnetz-Atlas). 18 carte.	3 —
— Atlante idrografico . 29 carte fluviali	5 25
— Atlante idrotopico . 28 carte delle acque.	3 60
— Atlante metodico per lo studio scientifico della geografia. 34 carte	25 —
Legato	29 —
— Atlante orografico . 24 carte dei terreni.	3 —
— Atlante oro-idrografico . 25 carte dei terreni e delle acque.	5 25
— Atlante scolastico . 42 carte	6 75
WETTSTEIN H., Schul-Atlas in 29 fogli, riveduto da J. Randegger. 2 ^a ediz., 1880	4 —
WOLF C., Historischer Atlas . 19 carte per la storia media e moderna, con testo esplicativo	18 —
Legato elegantemente.	21 —

3. Atlanti speciali

Atlas (Physicalisoer) des Atlantischen Ozeans . Herausgegeben von der Direction der Deutschen Seewarte. 1882, 36 carte gr. in-fol., con testo esplicativo. L.	28 —
BEHRMANN K., Atlas des südlichen gestirnten Himmels . Darstellung der zwischen dem Südpol und dem 20. Grad südlicher Abweichung mit blossen Augen sichtbaren Sterne nach ihren wahren, unmittelbar vom Himmel entnommenen Grössen. 1874, 7 tavole, in-fol. obl., con indice delle stelle, in-8	14 —
BERGHAUS' Physikalischer Atlas . 75 Karten in sieben Abtheilungen, enthaltend mehrere hundert Darstellungen über Geologie, Hydrographie, Meteorologie, Erdmagnetismus, Pflanzenverbreitung, Thierverbreitung und Völkerkunde. Nuova edizione del tutto rifatta e pubblicata col concorso di distinti scienziati, dal D. ^r H. Berghaus. Si pubblicherà in 25 fascicoli, dei quali sono usciti 15 finora. Prezzo di ciascun fascicolo	4 20
— Physikalischer Atlas :	
Parte III. Atlas der Meteorologie, bearbeitet von J. Hann. 1887, 12 carte colorate, con testo. Legato. . .	21 —
» V... Atlas der Pflanzenverbreitung, bearb. v. O. Drude. 1887, 8 carte colorate, con testo. Legato. . .	16 75
» VI. Atlas der Thierverbreitung, bearb. v. W. Marshall, etc. 1887, 9 carte colorate, con testo. Legato.	18 50
BOUILLET N., Atlas universel d'histoire et de géographie , contenant la chronologie, la généalogie et la géographie. 3 ^e édit. 1877, in-8 gr., con 88 carte di geografia fisica e storica, antica e moderna. Legato in mezza pelle	40 —

- DIEN et FLAMMARION, **Atlas céleste**, comprenant toutes les cartes de l'ancien atlas de Ch. Dien, rectifié, augmenté et enrichi de 5 cartes nouvelles relatives aux principaux objets d'études astronomiques, par C. Flammarion, avec une instruction détaillée pour les diverses cartes de l'atlas. 6^e édit. 1885, 31 tavole, in-fol., incise in rame L. 45 —
- DROYSEN G., **Allgemeiner historischer Hand-Atlas**. 96 Carte in-fol. con testo esplicativo, eseguite sotto la direzione del D.^r R. Andree. 1885, leg. in 1/2 pelle 37 50
- GRIMM'S **Atlas der Astrophysik**. 2 fascicoli in-fol. 33 60
- I. 13 Mondansichten nach fotogr. Aufnahmen in Lichtdruck. 1881, con 1 foglio di testo 16 80
- II. 12 Ansichten nach fotogr. Aufnahmen in Lichtdruck. 1884, con testo esplicativo di W. Valentiner 16 80
- HEIS E., **Atlas coelestis eclipticus** Octo continens tabulas ad delineandum lumen zodiacale. 1878, in-fol. obl. 8 50
- **Atlas coelestis novus et catalogus stellarum**. 1872, in-fol. obl. Legato 33 60
- JOHNSTON A. K., **The Cosmographic Atlas**. Vedi **Atlanti generali**.
- **The Physioal Atlas of Natural Phenomena** (Geology & Orography, Hydrography, Meteorology & Magnetism, Botanical Geography, Zoological Geography, Ethnology & Statistics). Nuova ediz., in-fol., con 35 grandi e 7 piccole tavole, 145 pagine di testo e un indice, con oltre 16,000 indicazioni. Legato in 1/2 pelle 250 —
- KLEIN H. J., **Stern-Atlas für Freunde der Himmelsbeobachtung**. 1888, 18 carte in-fol., con 10 fogli di testo esplicativo. Leg. 24 —
- MENKE T., **Bibel-Atlas**. 9 carte colorate, incise in rame. Leg. 15 —
- PROCTOR R. A., **Nouvel atlas céleste**, précédé d'une introduction sur l'étude des constellations, etc. Trad. de l'anglais par P. Gérigny. 1886, in-8, con figure nel testo, 12 carte celesti e 2 tavole. Legato 8 —
- RIESS R. v., **Bibel-Atlas**. 10 carte, in-fol., con indice geografico. 2^a ediz., migliorata e aumentata. 1887. Legato 9 —
- SPRUNER-MENKE, **Atlante storico-geografico**. 139 carte in 3 vol., con testo in tedesco, legato in tela 190 —
Legato in pelle 205 —
- Separatamente:
- Vol. I. Atlante antico, 31 tavole, 3^a ediz., legato in tela . . 42 —
Legato in pelle 47 —
- Vol. II. Atlante storico-geografico per lo studio della storia del medio-evo e dell'epoca moderna, 3^a ediz., 90 tavole, legato in tela 125 —
Legato in pelle 130 —
- Vol. III. Atlante per la storia dell'Asia, Africa, America ed Australia, 18 tavole, 3^a ediz., legato in tela 27 50
Legato in pelle 33 —
- WEISS E., **Bilder-Atlas der Sternenwelt**. 1888, 41 tav. litogr., in-fol., con testo esplicativo e figure nel testo. Legato. . . 30 —

III.

C A R T E

1. Carte per Scuole, Istituti Tecnici
ed altri Istituti Educativi

(Queste carte scolastiche si possono avere anche montate su tela con bastoni ecc., secondo i desiderii dei signori Clienti. La montatura si calcola separatamente in proporzione al lavoro del legatore).

BERGHAUS H., <i>Physikalische Wandkarten</i> (Carte murali per la Geografia fisica):		
Mappamondo nella projcz. di Mercator. 8 f. (153×113 cm.) L.		14 50
Europa. 9 fogli, 1: 4,000,000 (149×124 cm.)		10 —
Africa. 6 fogli, 1: 8,000,000 (128×106 cm.)		8 50
CHAVANNE J., <i>Physikalische Wandkarte von Afrika</i>. 4 fogli, 1: 8,000,000, con testo esplicativo. 2^a ediz. 1882		18 —
— <i>Physikalische Wandkarte von Asien</i>. 6 fogli in cromolitogr., 1: 8,000,000 (175×140 cm.), con un fascicolo di testo esplicativo. 1881		22 50
DE ANGELI F., <i>Carta murale ipsometrica d'Europa</i>. 115×142 cm.		9 —
— <i>Carta murale ipsometrica d'Italia</i>. 175×134 cm.		12 —
JOHNSTON A. K., <i>Physical Chart of the World</i>. 125×105 cm., montata con bastoni e verniciata		37 50
KAMPEN A. (de), <i>Tabulae maximae quibus illustrantur terrae veterum in usum scholarum descriptae</i>. Tabulae I-IV:		
I.... Graecia. 9 fogli, 1: 375,000. 1888		11 50
II.... Italia. 9 fogli, 1: 750,000. 1887.		11 50
III... Gallia. 9 fogli, 1: 750,000. 1887		11 50
IV... Imperium Romanum. 9 fogli, 1: 3,000,000 (d'imminente pubblicazione)		— —
KIEPERT H., <i>Erdkarte in Mercator's Projection</i>. 8 fogli, 3^a ed.		18 —
— <i>Physikalische Schul-Wandkarten</i> (Geografia fisica):		
1-2. Planisferi. 10 fogli (ciascun planisfero di 112×113 cm.). 1887		15 —
3. Europa. 9 fogli, 1: 4,000,000 (157×129 cm.). 1884.		13 50
4. Asia. 9 fogli, 1: 8,000,000 (172×138 cm.). 1883		18 —
5. Africa. 6 fogli, 1: 8,000,000 (121×125). 1885		12 —
6. America settentrionale. 5 fogli, 1: 8,000,000 (115×113 cm.). 1886.		10 50
7. America meridionale. 4 fogli, 1: 8,000,000 (89×111 cm.). 1886.		9 —
8. Oceania (Australia e Polinesia). 8 fogli (185×120 cm.). 1886.		18 —

KIEPERT H., Politische Schul-Wandkarten (Carte murali politiche):

1. Europa. 9 fogli, 1: 4,000,000 (157 × 129 cm.). 1885. L.	13 50
2. Asia. 9 fogli, 1: 8,000,000 (172 × 138 cm.). 1887	18 —
3. Africa. 6 fogli, 1: 8,000,000 (121 × 125 cm.). 1885	12 —
4. America settentrionale. 5 fogli, 1: 8,000,000 (115 × 113 cm.). 1886	10 50
5. America meridionale. 4 fogli, 1: 8,000,000 (89 × 111 cm.). 1880	9 —
6. Oceano Grande (Australia e Polinesia). 8 fogli, 1: 12 milioni (185 × 120 cm.). 1886	18 —
7. Impero Germanico. 9 fogli, 1: 750,000 (187 × 146 cm.). 1883	15 —
8. Idem, Alsazia-Lorena. 6 fogli, 1: 180,000 (122 × 146 cm.). 1885.	12 —

— Wandkarten zur alten Geschichte (Storia antica):

Mondo antico. 6 fogli, 1: 5,400,000 (184 × 104 cm.). 1884 .	13 —
Italia antica. 6 fogli, 1: 800,000 (132 × 155 cm.). 1883.	13 —
Roma (Impero). 9 fogli, 1: 3,000,000 (188 × 146 cm.). 1885	17 —
Grecia antica. 9 fogli, 1: 500,000 (197 × 153 cm.). 1887.	17 —
Antico Lazio. 4 fogli, 1: 125,000 (148 × 114 cm.). 1888.	13 —
Asia minore antica. 6 fogli, 1: 800,000 (198 × 104 cm.). 1888	13 —
Antica Gallia e Germania. 9 fogli, 1: 1,000,000 (188 × 146 cm.), d'imminente pubblicazione.	— —
Regno dei Persiani e di Alessandro il Grande. 9 fogli, 1: 3,000,000 (188 × 146 cm.), d'imminente pubblicazione	— —
Palestina. 8 fogli, 1: 200,000 (131 × 192 cm.). 1883.	11 —
Palestina (Economica). 4 fogli, 1: 300,000 (88 × 110 cm.). 1883.	6 —
Carta per la spiegazione della Geografia biblica. 4 fogli, 1: 3,000,000 (130 × 100 cm.).	6 —

— R., Schul-Wand-Atlas der Länder Europa's (Atlante scolastico murale dei paesi d'Europa). Scala: 1: 1,000,000, in fascicoli:

I..... Francia (fisica), 4 fogli. 1881	7 50
II..... Francia (politica), 4 fogli. 1881	7 50
III..... Isole Britanniche (fisica), 4 fogli. 1882	7 50
IV..... Isole Britanniche (politica), 4 fogli. 1882.	7 50
V..... Italia (fisica), 4 fogli. 1883	7 50
VI..... Italia (politica), 4 fogli. 1883	7 50
VII..... Penisola Balcanica (fisica), 6 fogli. 1884	11 25
VIII... Penisola Balcanica (politica), 6 fogli. 1883	11 25
IX..... Germania (fisica), 6 fogli. 1886	11 25
X..... Germania (Politica), 6 fogli. 1884	11 25
XI..... Austria-Ungheria (fisica), 6 fogli. 1886.	11 25
XII... Austria-Ungheria (politica), 6 fogli. 1884.	11 25
XIII... Spagna e Portogallo (fisica), 4 fogli. 1886	7 50
XIV... Spagna e Portogallo (politica), 4 fogli. 1886.	7 50
XV..... Russia (fisica), d'imminente pubblicazione.	— —
XVI... Russia (politica), 4 fogli. 1: 3,000,000. 1887	7 50
XVII.. Scandinavia (fisica), 4 fogli. 1: 1,500,000. 1888	7 50
XVIII. Scandinavia (politica), 4 fogli. 1: 1,500,000. 1887	7 50

PETERMANN A., Wand-Karte von Deutschland (Geografia fisica).
9^a ediz., 9 fogli. 1: 1,000,000 (148 × 150 cm.). 7 50

SCHIAPARELLI L. e C., e E. MAYR, Nuova carta generale del Regno d'Italia colla divisione amministrativa attuale per l'insegnam. della geografia nelle scuole. 9 fogli. 1: 920,000 .

(138 × 148 cm.), 5 ^a ediz. 1879. Sciolta L. 9; su tela e piegata L. 18; con bastoni.	L. 21 —
SPRUNER e BRETSCHNEIDER, Historisch-geographischer Wand-Atlas. 10 carte colorate per la Storia d'Europa nel medio-evo fino al tempo moderno, montate con bastoni. (Grandezza di ciascuna carta: 154 × 128 cm.)	180 —
SYDOW E. v., Physischer Wand-Atlas (Geografia fisica):	
Mappamondo. 12 fogli (163 × 138 cm.)	7 25
Europa. 9 fogli, 1: 4,000,000 (150 × 125 cm.)	7 25
Asia. 9 fogli, 1: 8,000,000 (152 × 143 cm.)	6 75
Africa. 6 fogli, 1: 8,000,000 (125 × 114 cm.)	5 75
America settentrionale. 6 fogli, 1: 8,000,000 (100 × 110 cm.)	} 7 25
America meridionale. 4 fogli, 1: 8,000,000 (75 × 105 cm.)	
Australia, nella proiezione di Mercator. 6 fogli (133 × 104 cm.)	6 75
WETZEL E., Wandkarte für den Unterricht in der mathemat. Geographie. 9 fogli con testo esplicativo. 4 ^a ediz. corretta. 1884.	15 —
WOLF C., Europa, Africa septentrionalis. Asia oitior a. p. Chr. n. 500. 4 fogli, 1: 4,000,000. 1887.	15 —
— Imperium Romanum Germanicum Caroli Magni et successorum. 4 fogli, 1: 2,000,000. 1887	10 50
ZIEGLER J. M., Oro-hydrographische Wandkarte der Schweiz (Carta muta). 8 fogli, 1: 200,000.	12 —

2. Carte diverse

disposte in ordine alfabetico delle regioni, ecc.

(Vedi anche fra le « Carte scolastiche »)

AFRICA.

ANDREE R. & A. SCOBEL, Karte von Afrika. 4 fogli, 1: 10,000,000. 1885, montata su tela, in busta.	30 —
HABENICHT H., Spezial-Karte von Afrika. 10 fogli (ciascuno di 72 × 60 cm.), 1: 4,000,000. 2 ^a edizione. 1887. La più grande e più bella Carta dell'Africa fra tutte le esistenti, eseguita nello Stabilimento Perthes di Gotha in occasione del centenario della fondazione di esso. In forma d'atlante.	22 50
Montata (ciascun foglio separatamente) e piegata in elegante busta.	33 —
Montata con bastoni.	65 —
JOHNSTON A., General Map of Africa, constructed from the most recent Coast Surveys, and embodying the Results of all Explorations to the present time, 1: 8,420,000 (130 × 110 cm.). 1885. Montata su tela in busta	30 —
LIEBENOW W., Karte von Afrika mit besonderer Berücksichtigung der deutschen Kolonien. 4 fogli, 1: 10,000,000. 1886.	9 —

ALPI (Carte delle).

- Alpine Club Map of the Swiss and Italian Alps**, enlarged. 8 fogli colorati. In astuccio L. 45 —
- BERGHAUS H., Karte der Alpen.** 8 fogli colorati, incisi in rame. 1 : 450,000 (160 × 72 cm.) 15 —
- CIVIALE A., Les Alpes** au point de vue de la géographie physique et de la géologie. Voyages photographiques dans le Dauphiné, la Savoie, le Nord de l'Italie, la Suisse et le Tyrol. 1882, un vol. gr. in-8, con 14 eliografie e 2 carte alla scala di 1 : 600,000, montate su tela in forma tascabile. 71 50
- HAARDT V., Wandkarte der Alpen.** 6 fogli in cromolitografia, 1 : 600,000 (222 × 135 cm.), con un fascicolo di testo esplicativo ed una carta: Divisione delle Alpi. 1882.
- I.... Edizione dettagliata. 42 —
- II.. » scolastica 33 60
- III. » muta. 28 —
- MAYR I. G., Atlas der Alpenländer:** Svizzera, Savoia, Piemonte, Baviera meridionale, Tirolo, Salisburgo, Arciducato d'Austria, Stiria, Illiria, Italia superiore e centrale, ecc. 11 fogli, 1 : 450,000. Ogni foglio 4 —
- Ogni foglio, montato su tela, in forma tascabile 5 —
- Contiene :
- I..... Svizzera del nord-ovest, Jura, Vogesi, Selva nera ecc.
- II.... Svizzera del nord-ovest, Baviera mer., Tirolo sett. ecc.
- III... Arciducato d'Austria, Salisburgo, Stiria ecc.
- IV... Svizzera del sud-ovest, Savoia, Piemonte ecc.
- V.... Svizzera del sud-est (Grigioni), Tirolo merid., Lombardia, Veneto.
- VI... Stiria meridionale, Illiria (Carinzia, Carniola), Friuli, Litorale ecc.
- VII.. Francia del sud-est, Stati Sardi, Nizza, Genova.
- VIII. Provincie di Parma, Modena, Emilia, Toscana.
- IX... Litorale d'Istria, Croazia, Dalmazia, Marche Italiane.
- X.... Roma.
- XI... Napoli.
- RANDEGGER J., Das Alpenland** mit den angrenzenden Gebieten von Central-Europa. 9 fogli, 1 : 500,000:
- a) Edizione **oro-idrografica** 25 —
- b) » **politica** 34 —
- STEINHAUSER A., Wandkarte der Alpen.** 9 fogli litogr. e color., 1 : 500,000 (195 × 135 cm.). 1884. 22 50

ALSAZIA-LORENA vedi Germania.**AMERICA.**

- BAUR C. F., Neueste Karte von Amerika**, mit den Haupt-Dampf- u. Segelschiff-Kursen, sowie mit den grosseren Eisenbahnen und den unterseeischen Telegraphen. 6 fogli, 1 : 11,112,500. Nuova edizione. 1887. 12 —
- BEYER C., Mapa de la República del Paraguay.** 1 : 1,000,000 30 —

- DUCLOUT J., **Mapa de la República Argentina y de los países contiguos**, publicado por E. Nolte. 1 : 4,000,000 (110 × 60 cm.). 1888. L. 20 —
- KIEPERT H., **Mapa general de la América meridional**. 1 : 10,000,000. 1882 4 50
- LUBRECHT'S (CH.), **Excelsior New County, Rail-Road & Distance-Map of the United States and the Dominion of Canada** (100 × 145 cm.). Nuova edizione. 1886 15 —
- Mapa de la República oriental del Uruguay**. 2 fogli. In fol. imp. 24 —
- PETERMANN A., **Karte von Süd-Amerika**. 6 fogli 1 : 7,500,000 (66 × 122 cm.). I 6 fogli riuniti 10 50
- **Karte der Vereinigten Staaten von Nord-Amerika**. 6 fogli 1 : 3,700,000 (122 × 66 cm.). I 6 fogli riuniti 10 50
- **Karte von West-Indien, Zentral-Amerika bis zum südlichen Kanada**. 4 fogli. 1 : 7,500,000 (82 × 67 cm.). I 4 fogli riuniti. 7 50
- RAND, Mc NALLY & CO.'S **Officielle Eisenbahnkarte der Vereinigten Staaten von Nord-Amerika, Canada und Mexico**. 1887, in-fol. 4 50

ARGENTINA (Repubblica) vedi America.

ASIA.

- HAARDT V. v., **Uebersichts-Karte der ethnographischen Verhältnisse v. Asien u. von den angrenz. Theilen Europas**. Bearbeitet auf Grundlage von Müller's allgem. Ethnographie u. hrsg. mit Unterstützung der K. Akademie d. Wissenschaften in Wien. 6 fogli, 1 : 8,000,000. 1887. 42 —
- HAUSSKNECHT'S (C.), **Routen im Orient**, redigiert von H. Kiepert (Nord-Syrien, Mesopotamien und Süd-Armenien; Kurdistan und Irak; centrales und südliches Persien). 4 fogli con testo esplicativo. 1882. 15 —

AUSTRALIA.

- BEHR F., **Neueste Karte von Australien**, mit Neu-Guinea, Kaiser-Wilhelms-Land, Bismarck-Archipel, den Sunda-Inseln etc., 2 fogli, 1 : 12,500,000 (67 × 119 cm.). 9 —
- PETERMANN A., **Karte von Australien**. 9 fogli, 1 : 3,500,000 (120 × 100 cm.). 11 —

AUSTRIA-UNGHERIA.

- CHAVANNE J., **Physikalisch-statistischer Hand-Atlas von Oesterreich-Ungarn**. 24 carte in-fol. con testo esplicativo. 1887. Legato. 30 —
- LIEBENOW W., **Verkehrskarte v. Oesterreich-Ungarn und den angrenzenden Ländern, von Russland und der europäischen Türkei**. 6 fogli, 1 : 1,250,000 (136 × 141 cm.). 1887 7 50
- NIETMANN W., **Verkehrs- und Eisenbahn-Atlas der oesterreichisch-ungarischen Monarchie**. Umfassend sämtliche

Eisenbahnen des Kaiser staates. 11 fogli, 1:700,000, con indice completo delle stazioni. 1887, leg.	L. 9 75
SCHEDA J. v., Orts- und Strassenkarte von Oesterreich- Ungarn. 4 fogli color., 1:1,000,000 (150 × 110 cm.).	18 —
SCHULZ R. A., Wandkarte des Oesterreichisch- Ungarischen Reichs. 6 fogli color., 1:1,000,000 (150 × 120 cm.).	13 50
Uebersichtskarte der Eisenbahnen der oesterreich.- ungarischen Monarchie nebst den angrenzenden auswärtigen Landestheilen. Hrsg. im Auftrage des k. k. Handelsministers von d. k. k. General- Inspection der österr. Eisenbahnen. 6 fogli, 1:1,000,000. Nuova ediz. riveduta. 1887	18 —
VOGEL C., Karte von Oesterreich- Ungarn. 4 fogli, 1:1,500,000 (82 × 67 cm.). I 4 fogli riuniti.	6 —

BALCANICA (Penisola).

Karte des europäischen Orients. Nach den neuesten Quellen bearbeitet u. herausgegeben vom k. k. militär- geograph. Institute in Wien. 4 fogli, 1:200,000. 1887	11 —
KIEPERT H., General- Karte der Südost- Enropäischen Halbinsel (Unter- Donau- und Balkan- Länder, Königreich Hellas). 3 fogli, 1:1,500,000. 2 ^a edizione corretta. 1885.	5 50
SCHEDA J. v., General- Karte der Balkan- Länder, enthaltend: die Königreiche Rumänien und Serbien, Bosnien und die Herzegovina, sowie das Fürstenth. Montenegro, Bulgarien, Ost- Rumelien und die türkischen Provinzen in Europa, nebst dem Plan von Constantinopel, und das ganze Königreich Griechenland. Nach den neuesten officiellen Materialien gänzlich umgearbeitet von A. Steinhauser. Edizione riveduta. 1888. 13 fogli, 1:864,000 (160 × 205 cm.).	27 —
Coi confini colorati	31 50

CHINA.

RICHTHOFEN F. v., Atlas von China. Orographische und geologische Karten. Parte I. China settentrionale. 1885. 26 tavole in-fol. obl.	72 50
Legato elegantemente	85 —

CONGO.

KIEPERT R., Carte du Bassin du Congo. 1:4,000,000. 4 ^a ediz.	3 —
--	-----

EUROPA.

BERGHAUS H., Verkehrs- Karte von Europa. Uebersicht grösserer Eisenbahnverbindungen, Telegraphen und überseeischer Dampfschiffahrt. 1:5,000,000 (105 × 120 cm.). 1886. Montata su tela con bastoni.	17 50
FRANZ J., Eisenbahn- und Dampfschiffrouren- Karte von Europa. 138 × 180 cm., con indice delle località. 1888	10 —
KIEPERT H., General- Karte von Europa. Mit einem Karton: Ethnographische Uebersicht von Europa nach den Volkssprachen. 9 fogli, 1:4,000,000. 3 ^a edizione corretta. 1885.	18 —

- LIEBENOW W.**, Karte von **Central-Europa** zur Uebersicht der Eisenbahnen, einschliesslich der projectirten Linien, der Gewässer und hauptsächlichsten Strassen. Nach amtlichen Quellen bearbeitet. 6 fogli, 1: 1,250,000 (138 × 166 cm.). 1888 L. 9 —
- NIETMANN'S Atlas d. Eisenbahnen Mittel-Europa's** (Deutschland, Oesterreich- Ungarn, Belgien, die Niederlande, Frankreich, Italien und die Schweiz). 10^a ediz., migliorata ed aumentata. 56 carte in-fol., 1: 700,000. Con indice completo delle stazioni. 1887. Leg. 30 —
- PETERMANN A.**, Karte von **Ost-Europa. Norwegen, Schweden, Russland, Kaukasien und die Türkei.** 6 fogli, 1: 3,700,000 (66 × 120 cm.). 1 6 fogli riuniti 8 75
- RAAB'S Spezialekarte der Eisenbahn-, Post- und Dampfschiff-Verbindungen Mittel-Europas**, mit Angabe aller Eisenbahn-, Post- und Dampfschiffs- Stationen, Speditions-Orte, Zoll- und Steuer-Aemter, Bäder und Mineral- Quellen. 129 × 142 cm., con indice delle localita. 1888 8 —
- SCHEDA J. v.**, **Generalkarte von Europa.** 25 fogli, eseguiti in 4 colori 1: 2,592,000 (233 × 190 cm.). Nuova edizione colle ferrovie fino al 1831. 42 —
Coi confini colorati 60 —
(La carta murale più grande e più bella che ci sia dell'Europa).
- SCHULZ R. A.**, **Praktische Geschäfts- & Reisekarte sämtlicher Staaten von Europa**, enth. die vorzüglichsten Strassen-Verbindungen mit Angabe der Distanzen, und der bestehenden Eisenbahnen. Nebst den Ländern Marocco, Algerien und Tunis, ganz Kleinasien u. e. Theil v. Persien. Nach den neuesten & besten Materialien bearbeitet. 4 fogli, 1886. In busta 11 —

FRANCIA.

- NIETMANN'S Atlas der Eisenbahnen Frankreichs.** Dargestellt in 14 nach polit. Gebieten u. Departements getrennten Spezial-Karten, nebst einer Uebersichtskarte v. Frankreich. 1: 700,000. Con indice completo delle stazioni. 1887. Leg. . . 11 25
- VOGEL C.**, Karte von **Frankreich.** 4 fogli. 1: 500,000 (82 × 67 centim.). I 4 fogli riuniti 6 —

GERMANIA.

- KIEPERT H.**, **General-Karte von Deutschland** und den Nachbarländern. 9 fogli, 1: 1,000,000. 1881 18 —
- **Spezial-Karte des Deutschen Reichslandes Elsass- Lothringen**, nach amtlichen Quellen bearbeitet. 4 fogli, 1: 250,000 12 —
- LIEBENOW W.**, **Eisenbahnkarte von Deutschland.** 4 fogli, 1: 1,250,000 (138 × 104 cm.). 1888 6 —
- NIETMANN'S Atlas der Eisenbahnen Deutschlands und der Schweiz.** 23 carte in-fol., 1: 700,000. Con indice completo delle stazioni. 1887. Leg. 11 25

STIELER A., Karte von Deutschland, der Niederlande, Belgiens & der Schweiz mit den angrenzenden Ländern. 25 fogli, 1:740,000 (173 × 152 cm.). 1876	L. 27 —
Uebersichtskarte der Eisenbahnen Deutschlands , bearbeitet im Reichs- Eisenbahn- Amt. 4 fogli, 1:1,000,000, 1887	7 50
VOGEL C., Karte vom Deutschen Reich . 4 fogli, 1:1,500,000 (82 × 67 cm.). I 4 fogli riuniti.	6 —
WAGNER H., Wand-Karte des Deutschen Reichs und seiner Nachbargebiete. 4 ^a ediz. 12 fogli. 1:800,000 (177 × 162) . .	15 —

GIAPPONE.

HASSENSTEIN B., Atlas von Japan . 7 fogli, ciascuno di 47 × 57 cm. 1:1,000,000 con una carta d'insieme, 1:7,500,000 1885-87.	36 —
---	------

GRANBRETAGNA e IRLANDA.

BEVAN G. P., The Statistical Atlas of England, Scotland and Ireland . 45 carte in-fol., con testo esplicativo. Legato in 1/2 pelle (L. 185).	150 —
JOHNSTON'S Office Map of the British Isles , showing Railway Lines, Sea Tracks, and Submarine Telegraphs. 2 fogli (135 × 115 cm.)	22 50
STANFORD'S Office Map of England (from the Ordnance Triangulation). 9 fogli (210 × 180 cm.).	75 —
— Office Map of Ireland (110 × 145 cm.).	37 50
— Office Map of Scotland (190 × 130 cm.).	60 —

GRECIA.

CURTIUS E. & J. A. KAUPERT, Atlas von Athen . Im Auftr. d. K. Deutschen Archaeolog. Instituts herausgegeben. 1878, in-fol., con testo. Legato	36 —
— Karten von Attika . Auf Veranlassung des K. Deutschen Archaeolog. Instit. etc., herausgegeben, mit erläuterndem Text. Heft. I-V. 1881-1887	81 —

INDIA.

WALKER'S Office Map of India , with the Telegraphs and Railways, from Government Surveys. 6 fogli (165 × 170 cm.) .	60 —
--	------

INGHILTERRA vedi Gran Bretagna.**IRLANDA** vedi Gran Bretagna.**ITALIA.**

ARRIGONI, Cap. ^o F., Carta geografica della Lombardia . 2 fogli, 1:250,000	3 —
Carta d'Italia in 4 fogli. (Ediz. Sacchi). Nuova edizione colle divisioni di provincie	6 —

Carta topografica dell' Istituto Geografico Militare :

- a) 277 fogli, 1:100,000 (in corso di pubblicazione); L. — —
 b) Tavole rilevate parte alla scala di 1:50,000 e parte alla scala di 1:25,000 per la costruzione della carta alla scala di 1:100,000 (in corso di pubblicazione); — —
 c) 6 fogli, 1:1,000,000 (fotoincisa); — —
 d) 6 » 1:8,000,000 (ampliamento della precedente). — —

Carte dell' Ufficio Idrografico della R. Marina vedi Carte speciali.

- CERRI C., Carta stradale e postale dell' Italia**, disegnata secondo le carte e le opere più accreditate dei moderni geografi. Nuova ediz. del 1887 colle attuali divisioni politiche del regno d' Italia. 8 fogli, 1: 864,000 (130 × 160 cm.) . . . 9 —
- GAMBILLO E. e C. PIATTOLI, Carta delle strade ferrate italiane** in esercizio, in costruzione, in progetto ed allo studio; tramways a vapore, scali marittimi e stazioni laguali, corredata delle distanze chilometriche, indici alfabetici delle stazioni, zone di vigilanza doganale ed altre indicazioni e compilata in base al nuovo ordinamento sulla scorta di documenti ufficiali. 4 fogli (115 × 160 cm.) 5 —
- GAROLLO G., Atlante geografico storico dell' Italia**, 24 carte con testo 2 —
- KIEPERT H., Carta corografica ed archeologica dell' Italia Centrale**, ossia antico Lazio, Campania, Sannio, con parti meridionali della Sabina ed Etruria. 4 fogli, 1: 250,000. (Con cartone: Dei dintorni di Roma. 1: 50,000). 1881. In cartella 14 —
- **Nuova carta generale dell' Italia Meridionale** colle isole di Sicilia e Sardegna. 2 fogli, 1: 800,000. 1882. In cartella. . 9 —
- LEUZINGER, R., Carta itineraria dell' Italia superiore** e dei territori limitrofi della Francia e dell' Austria come della maggior parte della Svizzera. 1: 900,000. 1888. 5 —
 Montata su tela, in formato tascabile 6 —
- NIETMANN'S Atlas der Eisenbahnen Itallens**. 5 carte colorate, 1: 700,000. Con indice completo delle stazioni. 1888. Leg. 4 50
- SCHIAPARELLI e MAYR, Nuova carta generale del regno d' Italia** — vedi **Carte scolastiche**.

MAR ROSSO.

- Carta idrografica del Mar Rosso**. Rilevata da R. Moresby negli anni 1833-34, e riveduta nel 1865, riprodotta colla riduzione delle misure inglesi al sistema metrico decimale, e coll'aggiunta del Canale di Suez e delle coste del Mediterraneo presso Port-Said. 5 fogli. 1865 15 —
- GARBOLINO F., Carta del Mar Rosso**, alla scala di 1: 2,000,000 colla carta itineraria delle comunicazioni marittime dei mari Mediterraneo ed Adriatico col Mar Rosso. Teatro della guerra in Africa, alla scala di 1: 10,000,000. Montata su tela con bastoni 10 —

MEDITERRANEO (Mare).

PETERMANN A., <i>Karte des Mittel-Meerres</i> (Carta del Mare Mediterraneo). 8 fogli, 1: 3.500,000 (170 × 69 cm.) . . . L.	11 50
Montata su tela in cartella	17 —
Con bastoni	25 —

PALESTINA vedi **Carte scolastiche** (Kiepert, Wandkarten zur alten Geschichte).

PARAGUAY vedi **America**.

POLO NORD (Paesi del).

BERGHAUS H., <i>Karte der Länder um den Nordpol</i> , im Auftrag der internat. Polar-Kommission ausgeführt. 1: 10,000,000 (74 × 70 cm.)	6 —
---	-----

PORTOGALLO vedi **Spagna e Portogallo**.

RUSSIA.

KIEPERT H., <i>General-Karte des Russischen Reiches in Europa</i> . 6 fogli, 1: 3,000,000. 5 ^a edizione, migliorata (1882) colle ferrovie fino al 1886.	15 —
--	------

SCOZIA vedi **Gran Bretagna**.

SPAGNA.

VOGEL C., <i>Karte von Spanien und Portugal</i> . 4 fogli, 1: 1,500,000 (82 × 67 cm.). I 4 fogli riuniti	6 —
--	-----

STATI UNITI D'AMERICA vedi **America**.

SVIZZERA.

Alpine Club Map of Switzerland . 4 fogli colorati, ciascuno . .	18 —
In astuccio, ciascuno	22 50
I quattro fogli in portafoglio	63 —
» » montati su tela, in astuccio	78 75
Lo stesso non colorato. 4 fogli	43 50
In portafoglio	51 —

Atlas, topographischer, der Schweiz , im Masstab der Original-Aufnahmen vom eidgenössischen Stabsbureau unter der Direction von Siegfried veröffentlicht (Siegfried-Atlas). 550 fogli, ciascuno di 35 × 24 cm., alla scala di 1: 50,000 per il territorio delle Alpi e di 1: 25,000 per il rimanente. Ciascun foglio	1 50
--	------

DUFOUR General G. H., Topographische Karte der Schweiz . 25 fogli, ciascuno di 70 × 48 cm., alla scala di 1: 100,000.	
Tutti i fogli, sciolti	55 —
Legati elegantemente in forma d'atlante	75 —
Ogni foglio preso separatamente	1 50 o 3 —
Montato su tela in formato tascabile	3 o 4 —

- DUFOUR General G. H., **General-Karte der Schweiz**. 4 fogli, ciascuno di 70 × 48 cm. alla scala di 1: 250,000. (Riduzione della carta precedente in 25 fogli). I 4 fogli, sciolti. . . L. 10 —
 Montati su tela in formato tascabile 16 —
 » » con bastone e verniciati 27 50
- Eisenbahnkarte, offizielle, der Schweiz**. 4 fogli, ciascuno di 70 × 48 cm. alla scala di 1: 250,000. I 4 fogli, sciolti . . . 10 —
 Montati su tela con bastoni e verniciati. 27 50
- KELLER, H., **Grande carte murale (VI^e) de la Suisse**, construite d'après la carte topographique du général Dufour et les meilleures cartes des contrées limitrophes. 8 fogli, 1: 200,000 (188 × 125 cm.) 1888 12 —
 (Colla nomenclatura in tedesco, francese e italiano)
 La stessa, con rete più dettagliata delle ferrovie 19 —
 La stessa per la geografia fisica, senza i confini politici . 12 —
- LEUZINGER, R., **Nouvelle Carte de la Suisse**. 1: 400,000. 1887.
 Montata su tela, in formato tascabile. 9 —
- ZIEGLER, J. M., **Carte hysométrique de la Suisse**. Con indice e dichiarazioni. Montata su tela. 24 —
 — **Carte murale de la Suisse**. 8 fogli, 1: 200,000 15 —
 — **III. Reisekarte der Schweiz**. 4 fogli, 1: 380,000. Con indice e dichiarazioni in tedesco e francese. 12 —

TURCHIA (Vedi anche **Balcanica, Penisola**).

- KIEPERT H., **Carte générale des provinces européennes et asiatiques de l'Empire Ottoman** (sans l'Arabie). 4 fogli, 1: 3,000,000. 3^a ediz. del tutto rifatta della « Carte générale de l'Empire Ottoman en Europe et en Asie. » 1886. 12 —
 — **Nouvelle carte générale des provinces asiatiques de l'Empire Ottoman** (sans l'Arabie). 6 fogli, 1: 1,500,000. 1884. . . 15 —

UNGHERIA vedi **Austria**.

URUGUAY vedi **America**.

3. Carte speciali

(Celesti-commerciali-ferroviarie-geolog.-marine, ecc.)

- BEER W. & J. H. MADLER, **Topographische Karte der gesamten sichtbaren Mondoerfläche**. 4 fogli gr. 22 50
- BERGHAUS H., **Chart of the World** (Carta delle Comunicazioni mondiali). Splendida carta di tutte le comunicazioni mondiali,

navigazione, telegrafi anche sottomarini, ferrovie, correnti marine, massime profondità oceaniche, con 26 carte speciali disegnate negli angoli. 11^a edizione, in 8 fogli. 1886.

Montata su tela con bastoni L. 33 —
Montata su tela e piegata 25 —

BERGHAUS H., Allgemeine Weltkarte in Mercators Projektion zur Uebersicht der Deutschen Konsulate, Deutscher Seeverkehrs-Linien und des Weltpostvereins. 78 × 64 cm. 6 —

Carta geologica d'Italia, pubblicata per cura del Comitato geologico italiano ed eseguita a più di 20 colori. 2 fog. 1: 1,111,111 (108 × 90 cm.) 10 —

Carte dell'Ufficio Idrografico della R. Marina (delle quali questa Libreria ha la privativa per la vendita):

N.		Scala	
1.	Adriatico. Da Porto Buso a Piave vecchia . . .	1: 100000	3 —
2.	Da Piave Vecchia all'Adige	»	3 —
3.	Dall'Adige al Faro di Goro	»	3 —
4.	Da Faro di Goro a Fiumi Uniti	»	3 —
5.	Da Fiumi Uniti a Pesaro	»	3 —
6.	Da Rimini a S nigaglia	»	3 —
7.	Da Sinigaglia a Porto Recanati	»	3 —
8.	Da Porto Recanati a Grottamare	»	3 —
9.	Da Grottamare a Silvi	»	3 —
10.	Da Silvi a Punta Penna	»	3 —
11.	Da Punta Penna al Lago di Lesina	»	3 —
12.	Dal Lago di Lesina a Viesti	»	3 —
13.	Da Rodi a Manfredonia	»	3 —
14.	Da Manfredonia a Urani	»	3 —
15.	Da Trani a Torre Rapagnola	»	3 —
16.	Da Torre Rapagnola a Capo Gallo	»	3 —
17.	Da Capo Gallo a Punta S. Cataldo	»	3 —
18.	Da Punta S. Cataldo a Castro	»	3 —
19.	Jonio. Da Castro a Gallipoli	»	3 —
20.	Da Gallipoli a Torre dell'Uovo	»	3 —
21.	Da Torre dell'Uovo a Torre Scanzano	»	3 —
22.	Da Torre Scanzano a Trebisacci	»	3 —
23.	Da Trebisacci a Punta Alice	»	3 —
24.	Da Punta Alice a Capo Colonna	»	3 —
25.	Adriatico. Carta Generale di Navigazione . . .	1: 1000000	5 —
26.	Carta Generale del Mare Adriatico Foglio I . . .	1: 350000	5 —
27.	Carta Generale del Mare Adriatico Foglio II . . .	»	5 —
28.	Carta Generale del Mare Adriatico Foglio III . . .	»	5 —
29.	Carta Generale del Mare Adriatico Foglio IV . . .	»	5 —
35.	Isola Tremiti e Pianosa	1: 15000	3 —
40.	Jonio. Porto di Taranto	1: 40000	2 —
41.	Porto di Gallipoli	1: 10000	3 —
42.	Tirreno. Canale di Procida	1: 25000	1 —
43.	Mar Jonio e Mar Tirreno		3 —
44.	Porto di Messina	1: 15000	3 —
46.	Capo ed Ancoraggi di Milazzo	1: 25000	3 —
47.	Stretto di Messina (Parte Settentrionale) . . .	1: 30000	3 —
48.	Tirreno. Isole Eolie	1: 150000	3 —
49.	Ancoraggi di Vulcano, Lipari e Panaria . . .	1: 25000	3 —
58.	Da Cotrone a S. Andrea del Jonio	1: 100000	3 —
59.	Da S. Andrea del Jonio a Torre Gerace . . .	»	3 —

N.		Scala	
60.	Da Torre Gerace a Melito	1: 100000	3 —
61.	Stretto di Messina (da Melito a Palmi) . . .	»	3 —
62.	Da Capo Milazzo a Capo Vaticano	»	3 —
63.	Da Capo Vaticano a Capo Suvero	»	3 —
64.	Da Capo Suvero a Paola	»	3 —
65.	Golfi di Terranova ed Aranci	1: 25000	2 —
66.	Passaggi ed Ancoraggi fra la Sardegna e le Isole Tavolara e Molara	»	2 —
67.	Golfo di Congianus	»	2 —
68.	Passaggi ed Ancoraggi fra la Sardegna e le Isole Maddalena, Spargi, ecc.	»	2 —
69.	Isola Asinara colle rade della Reale e dei Fornelli	»	2 —
70.	Passaggi ed Ancoraggi fra la Sardegna e le Isole Maddalena, Caprera, S. Stefano . . .	»	2 —
72.	Costa ed Ancoraggi adiacenti a Capo Testa . . .	»	2 —
73.	Mediterraneo. Bocche di Bonifacio	1: 70000	2 —
74.	Golfo dell'Asinara	»	2 —
75.	Rada di Cagliari	1: 25000	2 —
76.	Passaggio fra la Sardegna e le Isole Cavoli e Serpentara	1: 30000	2 —
77.	Canale ed Ancoraggi di S. Pietro	»	2 —
79.	Mar Tirreno. Rada di Livorno	1: 25000	2 —
80.	Porto di Livorno	1: 5000	2 —
81.	Mediterraneo. Carta Generale parte Settentrionale - Sardegna	1: 200000	2 —
82.	Porto Conte ed Alghero	1: 25000	2 —
83.	Golfo d'Oristano	1: 50000	2 —
84.	Golfo di Cagliari	»	2 —
85.	Da Pula a Capo Teulada	»	2 —
86.	S. Antioco e Porto Palmas	»	2 —
89.	Carta Generale parte Merid. - Sardegna . . .	1: 200000	2 —
90.	Piano del Golfo della Spezia	1: 15000	3 —
91.	Da Punta Mesco a Punta Castiglioncello . .	1: 100000	3 —
92.	Piano dell'Isola d'Elba	1: 38000	2 —
93.	Piano di Portoferraio	1: 10000	2 —
94.	Piano del Golfo di Tortoli	1: 25000	2 —
95.	Piano dell'Arsenale e Porto di Spezia . . .	1: 2500	2 —
96.	Brasile. Piano della Rada di Pernambuco . .	1: 15000	3 —
97.	Carta dei Fari e Fanali delle Coste d'Italia e Quadro dei fogli pubblicati	1: 2000000	1 50
98.	Mediterraneo. Piano del Porto di Napoli . . .	1: 4000	3 —
99.	Mar Tirreno. Piano delle secche di Vada . . .	1: 25000	2 —
100.	Promontorio Argentario	1: 30000	2 —
101.	Porto d'Anzio	1: 10000	2 —
102.	Da Livorno a Piombino	1: 100000	2 —
103.	Mediterraneo. Dalla Gajola a Torre del Greco .	1: 20000	2 —
104.	Porto di Civitavecchia	1: 5000	2 —
105.	Golfo di Pozzuoli	1: 12000	2 —
111.	Quadro dei segni convenzionali	—	2 —
112.	Perù. Piano d'Ancon e delle isole adiacenti . .	1: 20000	2 —
113.	Mar Tirreno. Canale ed Ancoraggi di Piombino .	1: 38000	2 —
114.	Carta dell'Arcipelago Toscano	1: 160000	2 —
115.	Porto di Genova (<i>prossima pubblicazione</i>) . .	1: 4000	4 —
116.	Rada di Vado e del Porto di Savona	1: 25000	2 —

N.		Scala	
117.	Porto di Savona	1:	1500 2 —
118.	Riviera da Voltri a Nervi	1:	25000 2 —
119.	Riviera da Voltri a Savona	»	2 —
120.	Riviera da Noli ad Albenga	»	2 —
121.	Riviera da Albenga ad Oneglia	»	2 —
122.	Riviera da Oneglia a S. Remo	»	2 —
123.	Riviera da S. Remo a Mentone	»	2 —
124.	Piano delle Secche di Licosa	1:	40000 2 —
125.	Piano dei porti di Oneglia e di Porto Maurizio	1:	5000 2 —
126.	Golfo di Genova	1:	200000 3 —
128.	Riviera da Nervi a Zoagli	1:	25000 2 —
138.	Adriatico. Rada e Porto di Brindisi	1:	7500 3 —
139.	Porto di Malamocco	»	2 —
140.	Mar Rosso. Ancoraggio di Adiuç	1:	20000 2 —
141.	Ras-el-Garara ad Archico	1:	15000 2 —
142.	Porto di Massaua	1:	5000 2 —
143.	Arcipelago d'Assab.	1:	50000 2 —

Carte des communications télégraphiques du régime extra-européen, dressée d'après des documents officiels par le bureau international des administrations télégraphiques. 4 fogli cromolitogr. L. 6 —

CURIONI G., Geologia applicata delle Provincie Lombarde. 2 vol. in-8, 1877, con 42 incisioni, due vedute prospettiche delle due sponde del lago d'Iseo e una carta geologica in due fogli (1: 172,800) ridotta da quella di 1: 86,400 premiata dal Congresso internazionale geografico di Parigi 1875; pagine x-413-296. 1877. 24 —

(Non si vendono separatamente nè i volumi nè la carta)

ECKHARDT C. I. P. Neue Sternkarte neu bearbeitet von W. Soldan. 6^a ediz. del tutto rifatta e migliorata. 3 grandi carte e testo esplicativo con figure intercalate 6 —


JOHNSTON'S Commercial and Library Chart of the World, on Mercator's Projection. Ediz. del 1888. (180 × 140 cm.) montata su tela con bastoni e verniciata. 94 50

Questa carta, la più grande e delle più belle che si sono mai fatte, contiene varie carte speciali ed una moltitudine di informazioni di massimo interesse per il commercio e la navigazione.

— **Pictorial Illustrations of Geographical Terms.** Containing a large View and Map illustrative of Geographical Terms, Parallels of Latitude, Meridians of Longitude, Zones of the Earth, the Seasons, the Hemispheres, Points of the Compass, the Earth a Ball, Earth's Shadow on the Moon. Un foglio di 125 × 105 cm., montato su tela con bastoni e verniciato, con un fascicolo di testo esplicativo 22 50


Nota: Nello stesso genere c'è una serie di 40 tavole murali di **Anatomia e Fisiologia, Astronomia, Botanica, Chimica, Eletticità e Magnetismo, Luce e Calore, Meccanica, Storia naturale e Mineralogia.** Queste tavole murali si raccomandano specialmente per l'insegnamento negli **Istituti Tecnici.** Il Catalogo speciale si manda gratis e franco a richiesta.

LINGG F., Erdprofil der Zone von 31° bis 65° nördl. Breite. 6 fogli, 1: 1,000,000 con testo esplicativo. 1886. Piegato, in busta	L.	28	—
MARCOU, J., Carte géologique de la Terre . 8 fogli, 1:23,000,000 2 ^a ediz. 1875		24	—
— Explication d'une seconde édition de la Carte géologique de la Terre . 1875, in-4, con una carta ridotta.		15	—
PETERS C. H. F., Celestial Charts , made at the Litchfield Observatory of Hamilton College, Clinton, N. Y. Serie I. (Carte N. ^{ri} 1-20).		45	—
REUTER F., Wand-Karte des nördlichen Sternhimmels . 5 ^a edizione, 4 fogli (100 × 105 cm.)		7	25
Montata su tela.		12	—
Con bastoni e verniciata		16	—
SCHMIDT J. F. J., Charte der Gebirge des Mondes . 1878. 25 fogli in-fol. obl., in busta		50	—
Testo esplicativo, un vol. in-4, cart.		22	40
STUDER, B. et A. ESCHER von der LINTH, Carte géologique de la Suisse . 2 ^e édition, revue et corrigée. 1:380,000. Montata su tela con dichiarazioni		30	—

 Tutte queste carte se non è indicato altro, si intendono in fogli sciolti.

Si possono per altro avere anche montate su tela e piegate in formato tascabile, oppure distese, con bastoni o senza, con vernice o senza.

Oltre le carte contenute in questo Catalogo e che formano la scelta di quanto si trova di migliore, si procurano anche tutte le carte non indicate, tanto italiane quanto estere, le carte degli Istituti Geografici e Stati Maggiori dei diversi paesi, ed a richiesta si forniscono tutte le informazioni che si possono desiderare.

 La Libreria Hoepli raccomanda il suo ricco assortimento di guide e carte itinerarie nelle più recenti edizioni per tutti i paesi. Informazioni a richiesta.

IV.

OPERE DI GEOGRAFIA E VIAGGI

ABISSINIA (Vedi anche Africa).

- ROHLFS G., **Meine Mission nach Abessinien** im Winter 1880-81. 1883, in-8 con illustrazioni ed una carta. L. 16 80
- VIGONI P., **Abissinia**. Giornale di un viaggio, con 3 panorami, 33 tavole illustrative, un fac-simile di una lettera del Re Giovanni, ed una carta itineraria eseguita per cura della Società Geografica Italiana. 1880, in-8, di pagine VIII-240 . 8 --

AFRICA.

- BECKER J., **La vie en Afrique**. 1887, 2 vol. gr. in-8 con 150 incisioni e una carta 22 50
- BIANCHI G., **Alla Terra dei Galla**. Narrazione della spedizione Bianchi in Africa nel 1879-80. Nuova ediz. 1885. Un vol. gr. in-8 con 103 incisioni. Leg. eleg. 21 --
- CECCHI A., **Da Zeila alle frontiere del Caffa**. Viaggi pubblicati a cura e spese della Società Geografica Italiana. 1886-87, 3 vol. gr. in-8 con numerose incisioni, tavole e carte . . . 30 --
- HELLWALD F. (di) e G. STRAFFORELLO, **L'Africa** secondo le più recenti notizie. 2^a ediz. 1885, gr. in-8 con molte illustrazioni e 2 carte geografiche 4 --
- JOHNSTON H. H., **The Kilima-Njaro Expedition**. A Record of Scientific Exploration in Eastern Equatorial Africa. 1886, gr. in-8 con 6 carte e oltre 80 illustraz. Leg. in tela (L. 30) . 22 50
- LENZ O., **Timbouctou**. Voyage au Maroc, au Sahara et au Soudan. Trad. de l'allemand par P. Lehautcourt. 1886-87, 2 vol. gr. in-8 con molte illustrazioni e una carta. Legato eleg. . . 26 --
- SAVORGNAN DE BRAZZA P., **Trois explorations dans l'ouest africain** de 1885 à 1886. Texte publié par N. Ney. 1887, gr. in-8 con numerose illustrazioni. Legato eleg. 16 50
- SCHWEIGER-LERCHENFELD A. v., **Afrika**. Der dunkle Erdtheil im Lichte unserer Zeit. 1885, gr. in-8 con 300 illustrazioni e carte. 22 50
- SERPA PINTO, Major, **How I crossed Africa**: from the Atlantic to the Indian Ocean, through Unknown Countries; Discovery of the Great Zambesi Affluents, etc.; transl. by A. Elws. 1881, 2 vol. gr. in-8 con 132 illustraz. e 15 carte e fac-simili. Legato in tela (L. 63) 40 --
- STANLEY H. M., **Through the Dark Continent** (Nile Sources). New edit. 1879, gr. in-8 con illustrazioni. Leg. 18 75

ALGERIA.

- GAFFAREL P., **L'Algérie**. Histoire, conquete et colonisation. 1883, in-4 con oltre 200 incisioni, 4 cromolitografie e 3 carte. Leg. eleg. L. 45 —

AMERICA.

- BRYANT W. C., **L'Amérique du Nord pittoresque** (Etats-Unis et Canada). Opera redatta da una serie di scrittori americani sotto la direzione di W. Cullen Bryant, tradotta, rivista e aumentata da B. H. Révoil. 1880. Splendido volume di 800 pagine gr. in-4 con oltre 300 incisioni eseguite su disegni presi dal vero da artisti americani. Leg. eleg. 70 —
- CREVAUX J., **Voyage dans l'Amérique du Sud** (1878-81). 1883, in-4 con 253 incisioni, 4 carte, ecc. Leg. eleg. 50 —
- DOMENECH E., **Voyage pittoresque dans les grands déserts du nouveau monde**. 1861, gr. in-8 con 40 tav. In $\frac{1}{4}$ leg. (L. 25) . 15 —
- HELLWALD F. v., **Amerika**. Eine Schilderung der Vereinigten Staaten. 1885, 2 vol. in-fol. con circa 600 illustrazioni. In legatura di lusso 120 —
- HELLWALD F. (di) e G. STRAFFORELLO, **L'America centrale e meridionale** secondo le notizie più recenti. 2^a ediz. 1886, gr. in-8 con molte illustr. ed una carta geografica . . . 5 —
- **L'America settentrionale** secondo le notizie più recenti. 2^a ediz. 1886, gr. in-8 con molte illustr. ed una carta geografica 5 —
- HESSE-WARTEGG E., **Kanada und Neu-Fundland**. 1888, gr. in-8 con 54 illustr. e una carta 7 —
- **Nord-Amerika**. Seine Städte und Naturwunder, sein Land und seine Bewohner in Schilderungen. 2. Aufl. 1885-87, 4 vol. gr. in-8 con circa 300 illustr. 28 —
- SCHNABL L., **Buenos-Ayres**. Land und Leute am silbernen Strome, mit besonderer Rücksicht auf europäische Einwanderung, Handel und Verkehr. 1886, gr. in-8, leg. 9 —

ARABIA.

- LE BON G., **La civilisation des Arabes**. 1883, in-4 con 366 incisioni, delle quali 70 grandi tav., 10 cromolitografie e 4 carte, secondo le fotografie dell'autore o i documenti più autentici. Leg. eleg. 45 —

ASIA.

- BINDER. II., **Au Kurdistan, en Mésopotamie et en Perse**. 1887, gr. in-8 con 200 fototipie da fotografie dell'autore e una carta in colori delle frontiere turco-persiane 27 50
Leg. eleg. 31 50

- BONNETAIN P., **L'Extrême Orient**. Indo-Chine, Annam, Tonkin, Chine, Japon, etc. 1887, in-8 di 600 pagine, stampato con lusso e accompagnato da oltre 400 disegni e carte. In *brochure* elegantissima L. 33 —
 In legatura elegante. 40 —
- HELLWALD F. (di) e G. STRAFFORELLO, **L'Asia** secondo le notizie più recenti. 2^a ediz. 1885, gr. in-8 con molte illustr., una carta geogr. ed una tavola dei tipi asiatici 5 —
- MOSER H., **A travers l'Asie centrale**. Impressions de voyage. 1885, in-4 con 170 incisioni, 16 eliotipie ed una carta itineraria. Leg. eleg. 27 —
 Lo stesso in tedesco. Leg. eleg. 30 —
- REY E. G., **Voyage dans le Haouran et aux bords de la mer Morte**. 1861, gr. in-8 con 2 carte e 1 atl. di 26 tav. gr. in-fol. 50 —

AUSTRALIA.

- HELLWALD F. (di) e G. STRAFFORELLO, **L'Australia** e le regioni polari secondo le notizie più recenti. 1886, gr. in-8 con molte illustr. ed una carta geografica 1 50

BALCANICA (Penisola).

- KANITZ F., **Donau-Bulgarien und der Balkan**. Historisch-geographisch-ethnographische Reisestudien aus den Jahren 1860-80. 2. neu bearb. Aufl. 1882. 3 vol. gr. in-8 con numerose illustrazioni e una carta 56 —
- LAVELEYE E. (de), **La Péninsule des Balkans** (Vienne, Croatie, Bosnie, Serbie, Bulgarie, Roumelie, Turquie, Roumanie). 1886, 2 vol. in-8 11 50
- LUX A. E., **Die Balkanhalbinsel** (mit Ausschluss von Griechenland). Physikalische und ethnographische Schilderungen und Städtebilder. 1887, gr. in-8 con 90 illustraz., un panorama di Costantinopoli e una carta. 8 50

BELGIO.

- VAN BEMMEL E., **La Belgique illustrée**, ses monuments, ses paysages, ses œuvres d'art. 1880, 2 vol. in-4 con 500 incis., carte cromolitogr., ecc. Leg. in $\frac{1}{2}$ marocchino 75 —

BERLINO.

- RING M., **Die deutsche Kaiserstadt Berlin** und ihre Umgebung. 1882, 2 vol. in-fol., con 313 illustrazioni. In leg. di lusso . 72 —

- BOGUSLAWSKI G. v., u. O. KRÜMMEL, **Handbuch der Ozeanographie**. 1884-87, 2 vol. gr. in-8 con 75 incisioni e una carta delle correnti marine 33 —

- BOUILLET N., **Dictionnaire universel d'histoire et de géographie**, contenant l'histoire, la biographie universelle, la mythologie et la géographie ancienne et moderne. Ouvrage revu et continué par A. Chassang. 28^e édit., augmentée d'un supplément. 1884, gr. in-8. Legato in $\frac{1}{2}$ pelle 30 —

BULGARIA vedi **Balcanica, Penisola.**

CARRARO G., Memoriale del Geografo ossia Dizionario universale di geografia antica e moderna, astronomia, fisica e politica. 1884, in-8, leg. L. 7 —

CHINA (Vedi anche **Asia**).

RICHTHOFEN F. v., China. Ergebnisse eigener Reisen und darauf gegründeter Studien. Band I. II. u. IV. nebst Atlas I. Theil 235 —

I. Einleitender Theil. 1877, in-4, con 29 incis. e 11 carte, legato 50 —

II. Das nördliche China. 1882, in-4 con 126 incisioni, una veduta colorata, 2 carte e 5 profili geologici, leg. 50 —

IV. Palaeontologischer Theil. 1882, in-4 con 54 tavole paleontologiche, leg. 50 —

Atlante (Carte orografiche e geologiche). Parte I. Das nördliche China (appartenente al II. vol. di testo). 1885, Tavole 1-26 in-fol. obl., leg. 85 —
(Il III. ed ultimo volume e la Parte II. dell'Atlante sono in preparazione).

CITIES of the WORLD. Their Origin, Progress and Present Aspect. 3 vol. gr. in-8 riccamente illustrati. Ciascun volume, legato in tela 12 —

CONGO (Vedi anche **Africa**).

CHAVANNE J., Reisen und Forschungen im alten und neuen Kongostaate in den Jahren 1884 u. 1885. 1887, gr. in-8 con numerose illustrazioni e 2 carte 33 60

STANLEY H. M., Il Congo e la creazione di un nuovo libero stato. Storia di lavoro ed esplorazione. 2 vol. gr. in-8 con numerose incisioni e carte. Leg. in tela e oro. 34 —

COSTANTINOPOLI.

BARATTA A., Costantinopoli effigiata e descritta con una notizia su le celebri sette chiese dell'Asia Minore ed altri siti osservabili del Levante. 1870, 2 vol. in-4 con 100 incisioni in acciaio. Leg. in 1/2 marocchino 50 —

DE AMICIS E., Costantinopoli. Un vol. gr. in-8, con 202 disegni di C. Biseo. Leg. in tela e oro. 24 —

CRUISE (The) of H. M. SHIP "Bacchante", 1879-82. Compiled from the Private Journals, Letters and Note-Books of Prince Albert Victor and Prince George of Wales, with additions by J. N. Dalton. 1886, 2 vol. gr. in-8 con illustrazioni e carte. Leg. in tela. (L. 78 75) 60 —

DANIEL H. A., Handbuch der Geographio, 5. vielfach verbesserte Auflage. 1881-82, 4 vol. gr. in-8 56 —

— **Kleineres Handbuch der Geographia.** 4. Aufl. 1881-82, 2 vol. gr. in-8 con 19 incisioni (Estratto dall'opera grande in 4 volumi). 12 60

- DANIEL H. A.,** *Illustriertes kleineres Handbuch der Geographie.*
2. verbesserte Auflage. 1887, 2 vol. gr. in-8 con circa 500 illustrazioni e carte. Legato in $\frac{1}{2}$ pelle L. 32 —
- DANIMARCA** vedi *Nordland-Fahrten.*
- EGITTO.**
- EBERS G.,** *L'Egitto antico e moderno*, trad. p. c. di A. Curioni. 2 vol. in-fol. con numer. incis. Leg. eleg. in $\frac{1}{2}$ marocchino. 65 —
- KAYSER F.,** *Aegypten einst und jetzt.* 1884, gr. in-8, con 100 illustrazioni 7 —
- WERNER K.,** *Nilbilder.* 24 fac-simili secondo acquarelli. 1881, in-4 con testo esplicativo di A. E. Brehm e J. Dumichen. Leg. eleg. (L. 112,50) 75 —
- EUROPA.**
- HELLWALD F.** (di) e **G. STRAFFORELLO,** *L'Europa* secondo le notizie più recenti. 2^a ediz. 1886, gr. in-8 con molte illustr. ed una carta geografica 10 —
- FIRENZE.**
- KLEINPAUL R.,** *Florenz in Wort und Bild.* Geschichte-Kulturgeschichte-Kunstgeschichte. 1887, in-fol. con 200 illustrazioni. In legatura di lusso. 45 —
- FRANCIA.**
- HELLWALD F. v. Frankreich.** Das Land und seine Leute. Seine Geschichte, Geographie, Verwaltung, Handel, Industrie und Production. 1887, gr. in-8 8 50
- **Frankreich in Wort und Bild.** Seine Geschichte, Geographie, Verwaltung, Handel, Industrie, Production. 1887, 2 vol. in-fol. con 455 illustrazioni. In legatura di lusso 75 —
- GALANTIT.,** *Viaggio agronomico in Svizzera, Germania, Olanda, Belgio e Inghilterra*, con prefazione di Antonio Caccianiga. 2^a ediz. in-8, 1882, di pagine xviii-454 con 34 illustr. ed un copioso catalogo di libri d'agricoltura. Opera premiata dal terzo Congresso geografico 10 —
- GAROLLO G.,** *Dizionario geografico universale.* 1889, in-16 di pag. viii-632 di 110 righe stampate a 2 colonne. Legato in tela 6 50
- GEISTBECK M.,** *Der Weltverkehr.* Telegraphie und Post, Eisenbahnen und Schiffahrt in ihrer Entwicklung dargestellt. 1887, gr. in-8 con 123 incisioni e 33 carte 11 20
- GERMANIA.**
- NEUMANN G.,** *Geographisches Lexikon des Deutschen Reiches.* 2. Aufl. 1884, 2 vol. gr. in-8 con molte illustrazioni, 30 piante delle città più importanti e molte tavole statistiche. Leg. in tela 18 75

SCHERR J., **Germania**. Zwei Jahrtausende deutschen Lebens kulturgeschichtlich geschildert. 4^a ediz., un vol. in-fol. con 247 incisioni nel testo e 64 illustr. fuori testo. In legatura di lusso. L. 105 —

Lo stesso. Ediz. economica, 3^a ediz. Un vol. in-4 con 247 incisioni nel testo e 25 illustraz. fuori testo. In legatura di lusso 30 —

GIAPPONE (Vedi anche Asia).

DAL VERME L., **Giappone e Siberia**. Note di viaggio nell'estremo Oriente al seguito di S. A. R. il Duca di Genova. Un vol. in-fol. con 223 incisioni e 12 carte. Leg. eleg. . . 40 —

REIN J. J., **Japan**. Nach Reisen und Studien im Auftrag der k. preuss. Regierung dargestellt. 1881-86, 2 vol. gr. in-8 con 32 tavole, 32 incisioni nel testo e 5 carte 62 —

GÖTZ W., **Die Verkehrswege im Dienste des Weithandels**. Eine historisch-geographische Untersuchung, samt einer Einleitung für eine « Wissenschaft von den geograph. Entfernungen. » 1888, gr. in-8 con 5 carte color. 28 —

GOURDAULT J., **Du Nord au Midi**. Zigzags et impressions d'un touriste. 1884, in-fol. con numerose illustrazioni nel testo e 8 tavole all'acquaforte 27 50

GRANBRETAGNA (Vedi anche Nordland-Fahrten).

HÜBNER J. A. (de), **A travers l'empire britannique (1883-84)**. 1886, 2 vol. in-8 con una carta 16 50

VILLARS P., **L'Angleterre, l'Ecosse et l'Irlande**. 1885, gr. in-8 con 600 incisioni, stampato con gran lusso. Copertina in cromotipografia. Legato eleg. 40 —

GRECIA.

CHOISEUL-GOUFFIER. **Voyage pittoresque de la Grèce**. 2 vol. en 3. Av. beauc. de plchs. gr. in-fol. Paris, 1782-1824. D. mar., non rogn 140 —

(Exempl. du premier tirage. La marge de quelques planches raccomod.)

FALKE J. v., **Hellas und Rom**. Eine Culturgeschichte des klassischen Alterthums. Un vol. in-fol. con numerose illustrazioni dei primi artisti tedeschi. In legatura di lusso . . . 105 —

— **Ellade e Roma**. Quadro storico e artistico dell'antichità classica. Un vol. in-fol. con 370 incisioni. Leg. eleg. 50 —

SCHWEIGER-LERCHENFELD A. v., **Griechenland in Wort und Bild**. Eine Schilderung des hellen. Königreichs. 1882, in-fol. con 200 illustrazioni. In legatura di lusso 60 —

GRÉGOIRE L., **Dictionnaire encyclopédique d'histoire, de biographie, de mythologie et de géographie**. Nouvelle édition revue, corrigée, augmentée et tenue au courant jusqu'à ce jour. 1888, gr. in-8. Legato in 1/2 pelle 30 —

- GRÉGOIRE L., Géographie générale**, physique, politique et économique. Un vol. gr. in-8 con 100 cartè, 500 incisioni in legno, 16 tipi di razze in costume in cromolitogr. e 20 incisioni in acciaio. Legato in $\frac{1}{2}$ pelle L. 40 —
- GUTHE H., Lehrbuch der Geographie**. 5. Aufl., umgearbeitet von H. Wagner. 1882-83. 2 vol. gr. in-8 15 40
- HENK & NIETHE, Zur See**. 1887, in-fol. con circa 300 illustrazioni e 12 tavole incise in rame. In legatura di lusso. 112 50
- HILDEBRANDT'S Aquarelle**. Chromo-Facsimiles von R. Steinbock, nachden Originalen des Meisters, auf. gr. Folio-Cartons.
- I **Reise um die Erde**. 34 fogli in busta eleg. 440 —
- II **Europa**. 14 fogli, in busta eleg. 200 —
- III... **Neue Folge** (Cairo, Genova, Roma, Napoli, Atene, Posilippo ecc.) 20 fogli, in busta eleg. 260 —
- IV ... **Aus Italien**. 7 fogli, in busta eleg. 95 —
- HUARD C. L., Dictionnaire universel illustré de la géographie et des voyages**, par une société de gens de lettres, et touristes et de savants. 1884, 2 vol. in-4 con numerose illustrazioni. Leg. in $\frac{1}{2}$ pelle 30 —
- HÜBNER J. A. v., Passeggiata intorno al mondo**. Un volume in-fol. con 462 incisioni. Leg. in $\frac{1}{2}$ marocchino 35 —
- **Promenade autour du monde**. 1871, 5^e édit. 1877, in-4 con 316 illustrazioni. 55 —
- **Spaziergang um die Welt**. Un vol. in-fol. con 315 illustrazioni. In legatura di lusso. 105 —
- INDIA.**
- LE BON G., Les civilisations de l'Inde**. 1887, in-4 con 350 incisioni ed eliografie, 7 cromolitografie e 2 carte secondo le fotografie, gli acquarelli e documenti dell'autore. Legato elegantemente. 45 —
- MANTEGAZZA P., Studii sulla etnologia dell'India**. 1886, gr. in-8 con 60 riproduzioni fotografiche di tipi indiani. Leg. in $\frac{1}{2}$ pelle 60 —
- ROUSSELET L., L'India**, viaggio nell'India centrale e nel Bengala. Un vol. in-fol, con 383 illustraz. Leg. in $\frac{1}{2}$ marocchino 35 —
- SCHLAGINTWEIT E., Indien in Wort und Bild**. Eine Schilderung des indischen Kaiserreichs. 1881, 2 vol. in-fol. riccamente illustr. Leg. eleg. (L. 120) 90 —
- INGHILTERRA** vedi Granbretagna.
- IRLANDA** vedi Granbretagna.
- ISSEL A., Istruzioni scientifiche pei viaggiatori**. 2^a edizione. 1881, gr. in-8 10 —

ITALIA.

- Cento città (Le)** d'Italia descritte ed illustrate coi loro celebri Monumenti. 1874, gr. in-4 con tavole. Leg. in $\frac{1}{2}$ pelle L. 40 —
- ELENA G., Lombardia pittoresca** o disegni di ciò che la Lombardia chiude di più interessante per le arti, la storia, la natura con le rel. illustr. da C. Cantù e M. Sartorio. 1836, 2 vol. in-fol. obl. Leg. in $\frac{1}{2}$ pergamena. 60 —
(Manca 1 tav. e la rel. descr.)
- GATTA L., L'Italia**, sua formazione, suoi vulcani e terremoti. 1882, in-8, pag. xvi-540, con 32 incis., 2 tav. lit. ed una carta sismopirica della penisola italiana e del terremoto del 17-18 marzo 1875 10 —
- GREGOROVIVS F., Wanderjahre in Italien.** 1880-88, 5 vol. in-8. Ciascuno. 7 70
- HEHN V., Italien.** Ansichten und Streiflichter. 3. Aufl. 1887, gr. in-8, leg. 10 50
- Italia.** Viaggio pittoresco dall'Alpi all'Etna, di C. Stieler, E. Paulus e W. Kaden. Un vol. in-fol. con 538 incisioni. Leg. eleg. 35 —
- Italien.** Eine Wanderung von den Alpen bis zum Aetna. Text von Stieler, Paulus, Kaden, mit Illustr. von Bauernfeind, Boecklin, Calame, Closs, etc. Un vol. in-fol. Leg. eleg. 110 —
- STOPPANI A., Il Bel Paese.** Conversazioni sulle bellezze naturali, la geologia e la geografia fisica d'Italia 4^a ediz., 1883, gr. in-8 con numerose incisioni nel testo 5 —
- ZUCCAGNI-ORLANDINI A., Corografia fisica, storia e statistica dell'Italia** e delle sue isole. 12 in 18 vol. in-8 gr. Con 1 atl. geogr. ed illustr. in 5 vol. Firenze, 1838-45. Leg. in $\frac{1}{2}$ pelle. 100 —
- KALTBRUNNER D., Manuel du voyageur.** Un grosso volume in-8, 1879, di oltre 800 pag., con 280 incis. e 24 tav. . . . 16 —
- **Aide-mémoire du voyageur.** Notions générales de géographie mathématique, de géographie physique, de géographie politique, de géologie, de biologie et d'anthrop. à l'usage des voyageurs, des étudiants et des gens du monde. In-8, 1880, di pag. xii-525 con 25 tavole colorate e molte incisioni nel testo. 14 —
- KLÖDEN G. A. v., Handbuch der Erdkunde.** 3. u. 4. Aufl. Bd. II-IV. 1875-84, gr. in-8 61 —
(Vol. I. Geografia fisica in ristampa).

LONDRA.

- DORÉ G. & B. JERROLD, London**, a pilgrimage. 1872, un vol. in-fol. con numerose incisioni. Leg. in tela 60 —
- THORNBURY W. & E. WALFORD, Old and New London.** A Narrative of its History, its People and its Places. 6 vol. in-4 con circa 1200 illustrazioni e carte. Leg. in tela . . . 81 —

MADAGASCAR.

GRANDIDIER A., **Histoire physique, naturelle et poilitique de Madagascar.** 30 vol. gr. in-4 (in corso di pubblicazione).
(I particolari di questa opera vasta e importantissima si manderanno a richiesta).

MAROCCO (Vedi anche Africa).

COURING A. v., **Marocco**, das Land und die Leute. Allgem. geogr. & ethnogr. Verhältnisse, etc. Neue Ausg. 1884, gr. in-8 con una carta e una pianta della città di Marocco L. 7 —

DE AMICIS E., **Marocco.** Un vol. gr. in-8 con 171 disegni di S. Ussi e C. Biseo. Leg. in tela e oro. 19 —

MILANO ILLUSTRATA. Album di 54 tavole con testo. In-4. Leg. in 1/2 pelle, intonso 40 —

NAPOLI.

DEL BALZO C., **Napoli e i Napolitani.** Un vol. in-4 con molte illustrazioni. Leg. in tela e oro 19 —

KLEINPAUL R., **Neapel und seine Umgebung.** 1883, in-fol. con 142 illustrazioni. In legatura di lusso 37 50

NEUMAYER G., **Anleitung zu wissenschaftlichen Beobachtungen auf Reisen in Einzel-Abhandlungen.** 2. völlig umgearbeitete und vermehrte Auflage. 1888, 2 vol. gr. in-8 con numerose incisioni e 2 tavole. 47 50

NORDENSKIÖLD A. E., **The Voyage of the "Vega,"** round Asia and Europe, with a Historical Review of Previous Journeys along the North Cost of the Old World. 1881, 2 vol. gr. in-8 con 5 ritratti, circa 400 illustrazioni, carte, ecc. Leg. in tela (L. 67,50). 40 —

NORDLAND-FAHRTEN. Malerische Wanderungen, hrsg. v. A. Brennecke, R. Oberländer, etc. 1880-83, 4 vol. gr. in-4 con numerose incisioni:

I... Norwegen, Schweden, Irland und Schottland. Leg. eleg. 30 —

II.. England & Wales. Leg. eleg. 30 —

III. » & die Kanalinseln. Leg. eleg. 30 —

IV. Holland & Dänemark. Leg. eleg. 30 —

NORVEGIA vedi Nordland-Fahrten.**OLANDA** (Vedi anche Nordland-Fahrten).

DE AMICIS E., **Olanda.** Un vol. gr. in-8 con 40 incisioni. Leg. in tela e oro 14 —

HAVARD H., **La Hollande à vol d'oiseau.** 1882, gr. in-8, illustrata da M. Lalanne con 25 gr. acque-forti fuori testo e oltre 150 schizzi spiritosissimi nel testo e una carta dell'Olanda. Edizione in ricca legatura 35 —

- MYLIUS F., Acht Tage in Holland.** Reise-Notizen über das Land und seine Kunstschatze, mit 14 Illustrationen nach Zeichnungen des Verfassers. Seconda ediz., 1877, in-32, pagine VIII-150 L. 4 —

PALESTINA.

- EBERS G. & H. GUTHE, Palästina in Bild und Wort** nebst der Sinaihalbinsel und dem Lande Gosen. 1881-83, 2 volumi in-fol. con 40 incisioni in acciaio e circa 600 incis. intercalate nel testo e una carta e una pianta. In leg. di lusso. (L. 172,50) 150 —

- GUÉRIN V., La Terre Sainte,** son histoire, ses souvenirs, ses sites, ses monuments. 1882-84, 2 vol. in-fol. con 40 tavole incise in rame, 600 incis. intercalate nel testo e 3 gr. carte col. Leg. eleg. in 1/2, pelle. (L. 155) 100 —

PERÙ.

- SQUIER E. G., Peru.** Incidents of Travel and Exploration. 1877, in-8 con illustrazioni. Leg. in tela. 31 50

POMPEI.

- DYER T. H., The Ruins of Pompeii.** 1867, in-4. 18 vedute fotografiche, con un cenno sulla distruzione della città e una descrizione dei monumenti più interessanti. Legato in tela. (L. 47,50) 30 —

- OVERBECK J., Pompeii,** in seinen Gebäuden, Alterthümern und Kunstwerken dargestellt. 4. durchgearb. & vermehrte Aufl. 1884, gr. in-8 con 30 vedute, in parte color., 320 incis. nel testo e 1 pianta. 28 —

- RATZEL F., Völkerkunde.** Bd. I-III. 1886-88, gr. in-8 con 1120 incis. nel testo, 30 tav. all'acquarello e 5 carte. Ciascun volume, leg. in 1/2, pelle. 24 —

- RECLUS E., Nouvelle géographie universelle.** La terre et les hommes. Vol. I-XIII, 1875-87, gr. in-8 con numerose carte in parte colorate e fuori testo, in parte intercalate nel testo, vedute e tipi. Ciascun volume, in brochure 33 —
 Legato 40 —
 Eccettuato il X che costa in brochure 22 50
 Legato 30 —
 (Secondo il programma l'opera formerà 17 volumi).

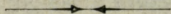
- RITTER'S Geographisch-statistisches Lexikon** über die Erdtheile, Länder, Meere, Seen, Flüsse, Inseln, Gebirge etc. 7^a edizione, del tutto rifatta, aumentata e migliorata. 1883, 2 vol. gr. in-8 42 —
 (Opera classica, indispensabile per chiunque ha relazioni commerciali coll'estero).

RIVIERA.

- KADEN W. u. H. RESTEL, Die Riviera.** Wanderziele und Winterasyle der ligurischen Küste von Nizza bis Spezia. Riccamente illustr., in-4. Leg. eleg. 52 50

- LIÈGEARD S., **La Côte d'Azur**. Cannes, Nice, Menton, etc. 1887, in-4 con circa 400 illustrazioni. Edizione in *brochure* elegantissima L. 27 50
- ROMA** (Vedi anche **Grecia**).
- KLEINPAUL R., **Rom in Wort und Bild**. Eine Schilderung der ewigen Stadt und der Campagna. 1883, 2 vol. in-fol. con 417 illustrazioni. In legatura di lusso. 105 —
- KUHN A., **Roma**. Die Denkmale des christlichen u. heidnischen Rom in Wort und Bild. Un vol. gr. in-4 con circa 700 illustr. Leg. in pelle 36 —
- WEY F., **Roma**. Un vol. in-fol. con 68 tav. tirate a parte e 285 incisioni nel testo. Leg. eleg. 50 —
- RUSSIA**.
- LEROY-BEAULIEU A., **L'Empire des Tsars et les Russes**. 1881-82, 2 vol. in-8 16 50
- ROSKOSCHNY H., **Russland**. Land und Leute. 2 vol. gr. in-4 con molte incisioni e carte 100 —
- I.. Das europäische Russland. 1883 50 —
- II. Das asiatische Russland. 1884 50 —
- SCHÖPPNER A., **Hauschatz der Länder- und Völkerkunde**. Geographische Bilder aus der gesamten neueren Reiseliteratur. 3., vermehrte und verbesserte Aufl., bearb. v. S. Ruge. 1876, 2 vol. gr. in-8 con 32 vedute color. e 46 incisioni intercalate nel testo. Leg. in tela (L. 30). 20 —
- SCOZIA** vedi **Granbretagna**.
- SERBIA** (Vedi anche **Balcanica, Penisola**).
- GOPČEVIĆ S., **Serbien und die Serben**. I. Bd. Das Land. 1888, in-4 con numerose illustr. e una carta 33 60
- SIBERIA** (Vedi anche **Giappone**).
- SOMMIER S., **Un estate in Siberia** fra Ostiacchi, Samoiedi, Sirieni, Tatarsi, Kirghisi e Baskiri. 1885, gr. in-8 con 144 incisioni e 3 carte 20 —
- SPAGNA**.
- DE AMICIS E., **Spagna**. Un volume gr. in-8 con molte illustrazioni. Leg. in tela 10 —
- SIMONS T., **Spanien**. In Schilderungen. Reich illustr. von A. Wagner. 1880, in-fol. con 350 illustr. In legatura di lusso . . 112 50
- **L'Espagne** illustrée par Wagner. Trad. par M. Lemercier. 1881, in-fol. con 335 incisioni e tavole. Leg. eleg. 70 —
- SVEZIA** vedi **Nordland-Fahrten**.
- SVIZZERA**.
- GSELL-FELS T., **Die Schweiz**. 2. umgearb. Aufl. 1882, gr. in-4 con molte illustrazioni. Leg. eleg. 40 —

- KADEN W., **Das Schweizerland**. Eine Sommerfahrt durch Gebirg und Thal. Neue Ausg. Un volume in fol. con 441 illustr. In legatura di lusso L. 67 50
- **La Svizzera**. Con illustr. di Calame, etc. Un vol. in-fol. con 446 incisioni. Leg. in $\frac{1}{2}$ marocchino (L. 50) 34 —
- ORADOUR (D'). **L'Oberland Bernois**. 20 aquarelles de L. Robock, in-4 obl. Leg. eleg. tagl. dor. 45 —
- REINHARD W., **Reisebilder aus der Schweiz**. 3 tavole nere e 5 in acquarello, in-fol. In busta eleg. 40 —
- Vues suisses célèbres**. Galerie berühmter Schweizer Landschaften. 125 tavole in fotografia con testo esplicativo. Legato elegantemente 70 —
- * **TISSOT V. et C. AMÉRO, Les contrées mystérieuses et les peuples inconnus**. 1884, gr. in-8 con circa 250 illustr. e 6 carte 16 50
- TONCHINO** (Vedi anche Asia).
- DUMOULIN S., **Le Tonkin**. Exploration du Mékong. Illustrations de Dick de Lonlay. 1888, gr. in-8 con numerose illustr. 7 —
- TÖPPFER R., **Voyages en zigzag** ou excursions d'un pensionnat en vacances dans les cantons suisses et sur le revers italien des alpes. 2 vol. gr. in-8 con 77 illustrazioni fuori testo e un gran numero d'incisioni intercalate nel testo. In $\frac{1}{2}$ leg. . 42 —
- TRIPOLITANIA**.
- HAIMANN G., **Cirenaioa (Tripolitania)**. 1885, in-8, di pagine xvi-215 con numerosi disegni da schizzi dell'autore. 2^a edizione con una carta geografica e le piante dei porti di Bengasi e Derva 5 —
- VENEZIA**.
- GOURDAULT J., **A travers Venise**. Un volume in-fol. con molte illustr. nel testo e 13 tavole all'acqua forte. Leg. eleg. 27 50
- GSELL-FELS T., **Venedig**. Un vol. in fol. con 10 fotografie e 43 incisioni. Leg. eleg. 67 50
- YRIARTE C., **Venise**. Histoire, art, industrie, la ville, la vie. 1887. Un volume in fol. con 525 incisioni delle quali 50 fuori testo. Leg. in $\frac{1}{2}$ marocchino 120 —
- VIVIEN DE SAINT-MARTIN L., Nouveau Dictionnaire de géographie universelle** continet: I. Géographie physique. - II. Géographie politique. - III. Géographie économique. - IV. Ethnologie. - V. Géographie botanique. - VI. Bibliographie. - Formerà 4 volumi li 800 pagine in-4, a 3 colonne. Esce a fascicoli di 80 pagine a 3 —
- Ne sono pubblicati 43 (agosto 1888)
- YRIARTE C., **Le rive dell'Adriatico e il Montenegro**. Un volume in-fol. con 257 incisioni e 2 carte. Leg. in $\frac{1}{2}$ marocchino 35 —



ELENCO COMPLETO

DEI

MANUALI HOEPLI

illustrati e rilegati

pubblicati a tutto Giugno 1888

La Collezione dei *Manuali Hoepli* inaugurata col proposito di render popolari i principii delle Scienze e proseguita con lieta fortuna fino ad oltre duecento volumi in pochissimi anni col concorso dei più distinti scienziati, si suddivide in alcune Serie secondo le materie trattate, come segue:

SERIE SCIENTIFICA

a Lire 1, 50

che abbraccia le scienze propriamente dette, ed alcune più importanti loro applicazioni;

SERIE PRATICA

a Lire 2

contenente una raccolta di volumi che trattano di industria, di nozioni utili nella vita pratica;

SERIE ARTISTICA

a Lire 2

Questa abbraccia l'Architettura, la Pittura, la Scultura, ed argomenti congeneri.

MANUALI SPECIALI

Questa serie comprende alcune applicazioni della Scienza all'industria, ed argomenti diversi. In essa figurano quei volumi che per mole o per abbondanza d'incisioni non si possono classificare nelle serie precedenti a prezzi determinati.

L'Elenco generale alfabetico si trova nelle seguenti pagine.

Adulterazione e falsificazione degli alimenti , di L. GABBA, pagine VIII-211.	L. 2 —
Agronomia , di CAREGA DI MURICCE, 2. ^a edizione, pag. 190. . . .	1 50
Algebra elementare , di S. PINCHERLE, 2. ^a edizione, pag. VI-207 .	1 50
Alimentazione , di G. STRAFFORELLO, pag. VIII-122	2 —
Alpi (le) , di J. BALL, trad. di I. Cremona, pag. VI-120	1 50
Analisi del vino nel riguardo sanitario e legale , di J. BARTH, trad. Comboni, di pag. 141 con 7 incisioni	2 —
Anatomia pittorica , di A. LOMBARDINI, pag. VI-118 con 39 incis. .	2 —
Animali da cortile , di P. BONIZZI, pag. VIII-238 con 39 incisioni .	2 —
Antichità private dei Romani , di KOPP, trad. Mereschi, pag. XII-130 con 5 incisioni	1 50
Antropologia , di G. CANESTRINI, 2. ^a ediz. ampliata, pag. VIII-232, con 23 incisioni.	1 50
Apicoltura razionale , di G. CANESTRINI, pag. VIII-175, con 32 incisioni	2 —
Arabo volgare , di DE STERLICH e DIB KHADDAG. Raccolta di 1200 vocaboli e 600 frasi più usuali, pag. 143, con 8 tavole .	2 50
Araldica (Grammatica) , di F. TRIBOLATI, 2. ^a ediz., pag. VIII-114, con 198 incisioni e un'appendice sulle <i>Livree</i>	2 50
Archeologia dell' arte , di I. GENTILE:	
I. Arte Greca, pag. XII-126.	1 50
II. Arte Romana, pag. IV-224.	1 50
Architettura italiana , di ALFREDO MELANI, di pag. XVIII-213 e XII-266, con 46 tav. e 113 fig., 2 vol., 2. ^a edizione.	6 —
I. Architettura Pelasgica, Etrusca, Italo-Greca e Romana.	
II. Architettura Medioevale, del Rinascimento, del Cinquecento, Barocca, del Settecento, e Contemporanea.	
Arte mineraria , di V. ZOPPETTI, di pag. IV-182, con 112 fig. in 14 tavole	2 —
Assicurazione sulla Vita , di C. PAGANI, pag. VI-151	1 50
Astronomia , di LOCKYER, trad. di Schiaparelli, 3. ^a edizione, pagine VI-155, con 45 incisioni	1 50
Atlante geografico universale , 25 tavole, di R. KIEPERT, con notizie geografiche e statistiche del dott. GAROLLO, 6. ^a edizione completamente rifatta, con 61 pag. di testo.	2 —
Baohi da seta , di T. NENCI, pag. 276, con 41 inc. e 2 tavole . .	2 —

Bibliografia , di G. OTTINO, pag. VI-158, con 11 incisioni . . .	L. 2 —
Botanica , di HOOKER, trad. Pedicino, 3. ^a edizione, pag. XII-138, con 68 incisioni.	1 50
Caseificio , di L. MANETTI, pag. 208, con 18 incisioni	2 —
Chimica , di ROSCOE, trad. Pavesi, pag. VIII-134, con 36 incisioni, 3. ^a edizione	1 50
Colori e vernici , di G. GORINI, 2. ^a edizione, pag. IV-184	2 —
Compensazione degli errori con speciale applicazione ai rilievi geodetici , di F. CROTTI, pag. IV-260	2 —
Computisteria , di V. GITTI, vol. I, Computisteria Commerciale, pag. VI-172	1 50
Concia delle pelli , di G. GORINI, pag. 150.	2 —
Conserven alimentari , di G. GORINI, pag. 161	2 —
Cubatura . — Prontuario per la cubatura dei legnami rotondi e quadrati secondo il sistema metrico decimale, di G. FELLUOMINI, di pag. 169	2 50
Curve . — Manuale pel tracciamento delle curve delle Ferrovie e Strade carrettiere, calcolato nel modo più accurato per tutti gli angoli e i raggi, di E. KRÖNKE, tradotto da L. Loria, 2. ^a edizione, pag. 164 e 1 tav.	2 50
Dante , di G. A. SCARTAZZINI, 2 vol. di pag. VIII-159 e IV-147:	
I. Vita di Dante	1 50
II. Opere di Dante	1 50
Dinamica elementare , di G. CATTANEO, pag. VIII-145, con 25 fig.	1 50
Diritti e doveri del cittadino , di D. MAFFIOLI, colla spiegazione dello Statuto secondo le Istruzioni ed i Programmi governativi per le Scuole Tecniche, Magistrali e Popolari del Regno. 5. ^a edizione, di pag. X-172	1 50
Diritto costituzionale , di F. P. CONTUZZI, pag. XII-318	1 50
Diritto internazionale pubblico , di F. P. CONTUZZI	1 50
Diritto Romano , di C. FERRINI, pag. IV-120	1 50
Disegno . — I principii del Disegno e gli stili dell'Ornamento, di CAMILLO BOITO, 3. ^a edizione, di pagine IV-206, con 61 silog.	2 —
Disegno topografico , di L. BERTELLI, pag. VI-185, con 12 tavole e 10 incisioni.	2 —
Economia politica , di JEVONS, traduzione Cossa, 2. ^a edizione, pagine XIII-173	1 50

Elettricità , di JENKIN, trad. Ferrini, pag. 179, con 32 incisioni L.	1 50
Energia fisica , di R. FERRINI, pag. VI-168, con 15 incisioni . .	1 50
Enologia , di O. OTTAVI, pag. VI-123, con 12 incisioni.	2 —
Errori e pregiudizi volgari , di G. STRAFFORELLO, pag. IV-170 .	1 50
Esercizi geografici e quesiti di L. HUGUES sull'Atlante di Kiepert, 2. ^a ediz., pag. 75	1 —
Etnografia , di B. MALFATTI, 2. ^a edizione, di pag. IV-200	1 50
Falegname ed ebanista . — Manuale sopra la natura dei legnami indigeni ed esotici, la maniera di conservarli, prepararli, colorirli e verniciarli, corredato del modo di farne la cubatura e delle nozioni di geometria pratica. Opera indispensabile ai falegnami, ebanisti, stipettai, costruttori navali, costruttori di veicoli in generale, tornitori, scultori, dilettanti, ecc., di G. BELLUOMINI, pag. X-138, con 42 incisioni.	2 —
Filatura . — Manuale di filatura, tessitura e apprestamento, ossia lavorazione meccanica delle fibre tessili, di E. GROTHE, con 103 incisioni. Traduz. sulla 2. ^a ediz. tedesca, arricchita di numerose aggiunte, nonchè di un'Appendice contenente un Elenco degli Attestati di privativa riguardanti le industrie tessili; una Raccolta di Tabelle, Dati numerici, Cenno descrittivo sui filatoi ad anello; pag. VII-413	5 —
Fisica , di BALFOUR STEWART, trad. Cantoni, 3. ^a ed., pag. X-185, con 48 incisioni.	1 50
Fisiologia , di FOSTER, trad. Albini, 2. ^a edizione, pag. XII-155, con 18 incisioni.	1 50
Fonologia italiana , di L. STOPPATO, pag. VIII-101	1 50
Fotografia pei dilettanti (Come il sole dipinge), di L. MUFFONE, pag. VIII-160, con 7 incisioni.	2 —
Fumento e Mais , di G. CANTONI, pag. VI-168 e 13 incisioni . .	2 —
Fulmini e parafulmini , di E. CANESTRINI, pag. VIII-166, con 6 inc.	1 50
Galvanoplastica , di R. FERRINI, 2 vol., pag. 190-150 con 45 inc.	4 —
Geografia , di GROVE, trad. Galletti, 2. ^a edizione, pag. X-160, con 25 incisioni.	1 50
Geografia classica , di TOZER, trad. Gentile, 2. ^a ediz., pag. 160 .	1 50
Geografia fisica , di GEIKIE, trad. Stoppani, 2. ^a ediz., pag. IV-132, con 20 incisioni.	1 50
Geologia , di GEIKIE, trad. Stoppani, pag. VI-153, con 47 inc. . .	1 50

Geometria pura elementare , di S. PINCHERLE, 2. ^a edizione, pagine VI-140, con 112 incisioni.	L. 1 50
Geometria metrica e trigonometria , di S. PINCHERLE, 2. ^a edizione, pag. V-151, con 46 incisioni.	1 50
Geometria proiettiva , di F. ASCHIERI, pag. VI-141, con 66 inc.	1 50
Geometria descrittiva , di F. ASCHIERI, pag. IV-210, con 85 inc.	1 50
Geometria analitica del piano , di F. ASCHIERI, pag. VI-194, con 12 incisioni.	1 50
Geometria analitica dello spazio , di F. ASCHIERI, pag. VI-197, con 11 incisioni.	1 50
Geometria pratica , di G. EREDE, pag. X-174, con 124 incisioni	2 —
Igroskopii, igrometri, umidità atmosferica , di P. CANTONI, pagine XII-146, con 24 incisioni e 7 specchi grafici	1 50
Imbalsamatore , di R. GESTRO, pag. VI-118, con 30 incisioni	2 —
Infezione, disinfezione e disinfettanti , di G. ALESSANDRI, pagine VIII-190, con 7 incisioni.	2 —
Ingegnere civile. — Manuale dell'ingegnere civile e industriale, di G. COLOMBO, 10. ^a ed., 1888, di pag. XIV-317, con 191 fig.	5 50
Il medesimo tradotto in francese da P. Marcillac.	5 50
Ingegnere navale. — Prontuario per l'ingegnere navale, di A. CIGNONI, con 36 figure, di pag. XXXII-292. Legato in tela	4 50
Legato in pelle	5 50
Insetti utili , di F. FRANCESCHINI, pag. 160, con 45 incisioni ed una tavola.	2 —
Interesse e sconto , di E. GAGLIARDI, pag. VI-203.	2 —
Letteratura americana , di G. STRAFFORELLO, pag. VIII-147	1 50
Letteratura ebraica , di A. REVEL, 2 vol., di pag. 363	3 —
Letteratura francese , di MARCILLAC, trad. Paganini, 2. ^a edizione, pag. VII-184.	1 50
Letteratura greca , di V. INAMA, 6. ^a edizione, pag. VII-232 e un Prospetto.	1 50
Letteratura indiana , di A. DE GUBERNATIS, pag. VIII-159	1 50
Letteratura inglese , di E. SOLAZZI, pag. VIII-194.	1 50
Letteratura italiana , di C. FENINI, 3. ^a edizione, pag. VI-203	1 50
Letteratura persiana , I. PIZZI, pag. X-208	1 50
Letteratura romana , di F. RAMORINO, 2. ^a ediz., pag. IV-290	1 50

Letteratura spagnuola e portoghese , di L. CAPPELLETTI, pagine VI-204	L. 1 50
Letteratura tedesca , di LANGE, traduzione Paganini, 2. ^a edizione, pag. V-167.	1 50
Lingue dell'Africa , di R. CUST, trad. De Gubernatis, pag. 109 .	1 50
Logaritmi , con 5 decimali di O. MÜLLER, 2. ^a ediz., pag. XI-142	1 50
Logica , di JEVONS, trad. Di Giorgio, 2. ^a edizione, pag. IV-156, con 15 incisioni.	1 50
Logismografia , di C. CHIESA, 3. ^a edizione, pag. XIV-172	1 50
Luce e Colori , di G. BELLOTTI, pag. X-156, con 24 incisioni e una tavola	1 50
Macchinista e fuochista , di G. GAUTERO, 3. ^a ediz., con 23 figure, pag. IX-142, con 23 incisioni.	2 —
Magnetismo ed elettricità , di G. POLONI, pag. XII-202	2 50
Mandato commerciale , di E. VIDARI, pag. VI-160.	1 50
Mare (il) , di V. BELLIO, pag. IV-140, con 8 tav. col.	1 50
Meccanica , di BALL, trad. Benetti, 2. ^a edizione, pag. XII-196, con 89 incisioni	1 50
Metalli preziosi (oro, argento, platino, estrazione, fusione, assaggi, usi), di G. GORINI, 2. ^a edizione, pag. 196, con 9 incisioni	2 —
Meteorologia generale , di L. DE MARCHI, di pag. 153, con 8 tavole colorate.	1 50
Metrica dei Greci e dei Romani . di O. MÜLLER, trad. Lami, pagine XVIII-124.	1 50
Mineralogia generale , di L. BOMBICCI, pag. XIV-174 con 173 inc. e 3 tavole	1 50
Mineralogia descrittiva , di L. BOMBICCI, pag. IV-300 con 119 incisioni (vol. doppio).	3 —
Mitologia comparata , di A. DE GUBERNATIS, 2. ^a edizione, pagine VIII-150.	1 50
Naturalista viaggiatore , di ISSEL-GESTRO (Zoologia), pag. VIII-144, con 38 incisioni	2 —
Oli vegetali, animali e minerali , di G. GORINI. Nuova ed., pag. 162	2 —
Omero , di W. GLADSTONE, trad. Palumbo-Fiorilli, pag. XII-196	1 50
Operaio (Memoriale dell'). Raccolta di cognizioni utili ed indispensabili agli operai tornitori, fabbri, calderai, fonditori di me-	

talli, bronzisti, aggiustatori e meccanici, di G. BELLUOMINI, 2. ^a edizione, pag. XIV-188	L. 2 —
Paleoetnologia , di I. REGAZZONI, pag. 250, con 10 incisioni.	1 50
Panificioazione razionale , di POMPILIO, pag. IV-136.	2 —
Peso dei metalli, ferri quadrati, rettangolari, oilindrici, a squadra, a U, a Y, a Z, a T e a doppio T e delle lamiere e tubi di tutti i metalli , di G. BELLUOMINI, pag. XXIV-247.	3 50
Piante industriali , di G. GORINI. Nuova ediz., di pag. 143.	2 —
Piccole industrie , di A. ERRERA, pag. XVI-185.	2 —
Pietre preziose. Classificazione, valore, arte del gioielliere , di G. GORINI, 2. ^a edizione, pag. 137, con 12 incisioni	2 —
Pittura. — Pittura Italiana antica e moderna, di ALFREDO MELANI, 2 vol. illustrati, con 102 tav. e 11 fig., di pag. XX-164 e XXVI-202	6 —
PARTE I: Pittura italica primitiva etrusca, italo greca, romana, di Ercolano e di Pompei, pittura cristiana delle Catacombe, di Cimabue, di Giunta Pisano, di Guido da Siena, ecc.	
PARTE II: Pittura del Rinascimento, dei grandi Precursori del Rinascimento classico, del Rinascimento classico e delle Scuole che ne derivano, pittura degenerata e moderna.	
Prato (il) , di G. CANTONI, pag. 145, con 13 incisioni.	2 —
Prontuario di geografia e statistica , di G. GAROLLO, pag. 65	1 —
Protistologia , di L. MAGGI, pag. 183, con 65 incisioni.	1 50
Psicologia , di CANTONI	1 50
Ragioneria , di V. GITTI. 2. ^a edizione riveduta, pag. 130.	1 50
Religioni e lingue dell'India inglese , di R. CUST, trad. De Gubernatis, pag. IV-124.	1 50
Riscaldamento e Ventilazione , di R. FERRINI, 2 volumi, di pagine VIII-329, con 94 incisioni e 3 tavole colorate	4 —
Scoltura. — Scoltura italiana antica e moderna, di ALFREDO MELANI, di pag. XXVIII-196, con 56 tavole e 26 figure intercalate	4 —
Seta (Industria della). Riassunto dei dati scientifici e tecnici relativi alla produzione della seta, di L. GABBA, 2. ^a edizione, pagine X-207.	2 —
Sismologia , di L. GATTA, di pag. VIII-175, con 16 inc. e 1 carta	1 50
Spettroscopio e sue applicazioni , di R. PROCTOR, trad. Porro, pagine VI-178, con 71 inc. e 1 tavola colorata.	1 50

Storia e Cronologia Medioevale e Moderna in CC tavole sinottiche, di V. CASAGRANDE, di pag. XVIII-203	L. 1 50
Storia Italiana , di C. CANTÙ, pag. 160	1 50
Tabacco , di G. CANTONI, pag. 1V-175, con 6 incisioni	2 —
Tecnologia e terminologia monetaria , di G. SACCHETTI, pagine XIV-192	2 —
Telefono , di D. V. PICCOLI, pag. 119, con 38 incisioni	2 —
Termodinamica , di C. CATTANEO, pag. X-195, con 4 fig.	1 50
Tintore , di R. LEPETIT, 3. ^a edizione illustrata	2 —
Viticultura razionale. Precetti ad uso del Viticoltore italiano , di O. OTTAVI, 2. ^a edizione, pag. VIII-168 e 22 incisioni.	2 —
Vulcanismo , di L. GATTA, pag. VIII-267, con 28 incisioni	1 50
Zoologia , di GIGLIOLI-CAVANNA, 3 volumi:	
I. Invertebrati, pag. VIII-200, con 45 figure.	1 50
II. Vertebrati. Parte 1. ^a , Ittiopsidi; di pag. XVI-155 e 35 in- cisioni	1 50
III. Vertebrati. Parte 2. ^a , Sauropsidi, Teriopsidi; pagine XVI-200, con 22 incisioni	1 50

Non abbiamo compresi nell'elenco i volumi che sono attualmente in lavoro, ai quali poi ne seguiranno altri abbracciando un vasto campo; soprattutto ci proponiamo di non ammettere in questa collezione se non opere veramente scelte, per mantenere la fama ed il credito che il pubblico si compiacque accordare ai Manuali Hoepli.



MANIFESTO-PROGRAMMA

MANUALI HOEPLI

GOTTARDO GAROLLO



DIZIONARIO GEOGRAFICO
UNIVERSALE

Un volume formato e carta del presente manifesto (Manuali Hoepli)
di pagine viii-632 di 110 righe stampato a 2 colonne
legato elegantemente e solidamente in tela

Prezzo: L 6,50

ULRICO HOEPLI

LIBRAIO-EDITORE DELLA REAL CASA
MILANO

1889



Lo studio della Geografia e della Statistica è ora diventato un vero bisogno, a soddisfare il quale con gran cura si provvede nelle scuole e fuori di queste, istituendo e mantenendo cattedre speciali di Geografia nelle università e negli istituti dell'istruzione secondaria, favorendo le società geografiche, tenendo pubbliche conferenze e pubblicando periodici geografici, opere scientifiche e lavori popolari di Geografia.

Sì fatte pubblicazioni costituiscono ormai anche da noi una ricca letteratura. In questa però esisteva fino ad ora una notevole lacuna, dacchè le mancava il mezzo pratico di trovare subito, al momento opportuno, quelle notizie geografiche e statistiche, che più possono e devono interessare; le mancava, cioè, un dizionario tascabile, che in piccolo volume contenesse una gran massa di notizie giudiziosamente scelte e che, perciò, potesse star egualmente bene sul tavolino dello studente, sulla scrivania dell'uomo colto e dell'uomo d'affari, nella piccola ed elegante libreria della signora educata e sul modesto cassettono del popolano istruito.

Per colmar simile lacuna e provvedere a tale necessità, abbiamo pensato di aggiungere alla serie dei nostri Manuali un DIZIONARIO GEOGRAFICO UNIVERSALE, affidando l'incarico di compilarlo al dottore Gottardo Garollo, già noto per altre sue pubblicazioni storiche e geografiche e da sei anni professore titolare di Geografia nel R. Istituto tecnico Carlo Cattaneo di Milano.

E il prof. Garollo non risparmiò nè fatiche nè cure, perchè l'opera riuscisse conforme alla nostra intenzione.

Il DIZIONARIO GEOGRAFICO UNIVERSALE, da lui compilato, contiene in vero le definizioni e le notizie più interessanti della Geografia generale e speciale, della Statistica, della Geografia commerciale e della Storia dei viaggi di scoperta (con brevi cenni biografici degli illustri viaggiatori, che più non vivono): è un elegante volumetto di 632 pagine (13,5 X 8,5 centimetri), divise in 2 colonne di 55 righe, colla succosa spiegazione di 20,000 nomi.

Nella compilazione del libro l'Autore ebbe, naturalmente, speciale riguardo all'Italia, così però, da non turbare la generale economia del lavoro. Rispetto ai centri di popolazione s'attenne alla regola di introdurre per l'Italia i nomi dei comuni e delle frazioni di comune di 2000 e più abitanti ed anche quelli dei comuni, che, avendo meno di 2000 abitanti, ne hanno tuttavia 1000 o più agglomerati in un solo centro, distinguendo la popolazione del comune da quella del principal centro (città o borgata) del comune stesso. Per tutti gli altri paesi, poi, adottò per norma d'introdurre i nomi delle città (e sobborghi staccati) di 10,000 e più abitanti.

Per le divisioni amministrative (province e circondari o distretti) del Regno d'Italia riferì la popolazione censita al 31 dicembre 1881 e quella calcolata al 31 dicembre 1884. Per la superficie delle province e dei compartimenti del Regno d'Italia si attenne alle cifre calcolate dal generale Strelbitsky. Stimò, poi, opportuno d'introdurre per molti luoghi i dati meteorologici (temperature medie dell'anno, del mese più freddo e del mese più caldo e quantità annuale della pioggia).

Per la scrittura dei nomi stranieri adottò il metodo popolare, il quale consiste nel *riprodurre* i nomi delle lingue romane e germaniche, e quelli delle lingue slave che dagli indigeni vengono scritti anche colle lettere nostre (p. e. i nomi polacchi e boemi), e nel *trascrivere*, adattandovi i segni del nostro alfabeto, che corrispondono o che meglio si avvicinano ai suoni originali, quei nomi, che vengono scritti con un alfabeto diverso dal nostro (p. e. i nomi russi) e quelli dei paesi barbari.

A fine di guadagnar spazio, l'Autore fece largo uso di abbreviature. Queste però non cagionano nessuna difficoltà per l'intelligenza, perchè sono fatte nelle parole che occorrono più di frequente e nei nomi aventi più applicazioni e perciò raccolti sotto una sola voce (per es. Ròcca, Ròcca Canavese, Ròcca Canterano, Ròcca d'Arazzo... si trova stampato così: RÒCCA 1) . . . 2) *R. Canavese*....; 3) *R. Canterano*....; 4) *R. d'Arazzo*....).

E così pure, per guadagnar spazio, pensò l'Autore di includere fra parentesi il nome della regione, della provincia, del circondario, o distretto, in cui si trova o a cui si riferisce ciascun nome spiegato.

Le fonti, poi, a cui l'Autore attinse, furono le più recenti e stimate opere di Geografia generale e speciale italiane e straniere, le pubblicazioni della Direzione generale della Statistica presso il R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, l'*Almanach de Gotha*, l'*Annuaire publié par le Bureau des Longitudes*, i lavori statistici di Behm, di Wagner, di Neumann-Spallart e di Brachelli, i periodici geografici italiani e tra i periodici geografici stranieri specialmente quello dell'Istituto Geografico di Gotha.

Tale è la ragione, tale il programma, tale il metodo del presente lavoro, al quale l'Editore e l'Autore sperano che il Pubblico vorrà fare buona e incoraggiante accoglienza.

Prezzo: legato elegantemente **L. 6,50**

Dirigere Commissioni e Vaglia all'Editore **ULRICO HOEPLI** in Milano

Rohilcund v. Rohilchand.

Rohtako Rohtuk (India Britann., lissar) 1) distr., 537.000 ab. (114 per km. q.); — 2) città, 14.000 ab.

Roia (Prov. di Cuneo, Nizzardo e Prov. di Porto Maurizio) fiume; nasce al Colle di Tenda, a 1873^m; sbocca nel Mare Mediterraneo, a Ventimiglia; 58 km.

Rokitno, Paludi di, (Russia Occid., s.) occupano la maggior parte del Bacino del Pripet, stendendosi specialm. al s. di questo fiume.

Rokkeveld v. Roggeveld.

Roland, la Brèche de, (Pirenei Centrali) passo, sul fianco occidentale del M. Perdu, 2804^m.

Roldo (Norvegia) isola: 108 km. q.; 1100 ab.

Rolo (Guastalla) comune, 2600 ab.; capol. d. com., 600 ab.

Röm v. Römö.

Roma 1) (Italia Centrale, o.) a) com-partim. e prov.: 12.170 km. q.; 903.500 ab. (947.100, alla fine del '86); 79 ab. per km. q.; superficie per poco meno di $\frac{2}{3}$ piana; miniere: solfo, asfalto, mastice, bitume e allumite; fiumi: Tevere, coll'Aniene; Fiora, Marta, Sacco; laghi: L. di Bolsena, L. di Bracciano, L. di Albano, L. di Nemi; si divide nei 5 Circondari di Civitavecchia, Frosinone, Roma, Velletri, Viterbo; b) circondario, 490.500 abitanti (199.700, alla fine del '84) in 98 comuni; c) città, sul Tevere, capitale d. circond. e d. prov., capit. del Regno d'Italia e residenza del Papa; 273.000 ab. (300.500 nel com., nel '81; ai $\frac{31}{12}$ '87, il Com. di Roma aveva 383.000 ab.); r. università; corte di cassaz. e d'appello; comando del IX corpo d'esercito e della 17^a divisione militare; residenza dei consoli generali e dei consoli di quasi tutte le potenze estere; campo trincerato; staz. meteorologica 41° 54' n., 49,6^m; temper. media annuale + 15,0°, del gennaio + 6,8°, del luglio + 24,5°, temper. mass. + 36,8° (agosto); temp. min. — 6° (genn.); pioggia ann. 761,2^{mm} (inv. 213,6, primav. 178,2, est. 81,9, autunno 288); la città si divide nei seguenti rioni: Monti, Trevi, Colonna, Campomarzio, Ponte, Parione, Regola,

Sant'Eustacchio, Pigna, Campitelli, Sant'Angelo, Ripa, Trastevere, Borgo, Esquilino e Castro Pretorio; d) *Distretto miner. di R.* comprende le Prov. di Perugia e di Roma. — 2) *Roma* (I.^e di Sunda, I.^e Servatti) is.: 308 km. q.; 1300 ab.

Romagna 1) è propriamente quel tratto d'Italia, che si stende dall'Adriatico all'Appennino, dal Sillaro fino alla Marecchia e a Rimini, contenuto per la maggior parte nelle attuali Prov. di Forlì e di Ravenna. — 2) *R. Toscana* è la parte cisappenninica delle Prov. di Firenze e d'Arezzo.

Romagnano Sesia (Circond. Novara) com., 3200 ab.; capol. d. com., 3000 ab.

Romagnese (Bobbio) comune, 2000 ab.; capol. d. com., 460 ab.

Roman (Rumania) città, 17.000 abitanti.

Romanche (Francia, Delfinato) fiume, affl. di destra del Drac.

Romanengo (Crema) comune, 2000 ab.; capol. d. com., 1500 ab.

Romani o Latini, Popoli, costituiscono una delle grandi famiglie della stirpe indogermanica in Europa e sono quei popoli che abitano i paesi dell'Europa Meridionale ed Occidentale, nei quali gli antichi Romani trapiantarono, in una colla propria dominaz., anche il proprio linguaggio; nei quali paesi, poi, come il Romano Impero fu distrutto, si formarono dei linguaggi popolari, aventi l'impronta grammaticale affatto latina ed un gran numero di parole tolte dal tesoro degli antichi linguaggi. Questa famiglia conta adesso, in Europa, 98.382.000 indiv., divisi così: Francesi 36.351.000, Italiani 30.700.000, Spagn. 12.927.000, Rumani 8.301.000, Portogh. 4.306.000, Catalani 3.424.000, Valloni 2.314.000, Retoromani o Ladini 59.000. Fra le altre parti del mondo, l'America è quella che ha il numero maggiore di abitanti appartenenti a questa famiglia: circa 8.000.000 (la maggior parte Spagnuoli e Portoghesi) nell'America Meridionale; circa 1.697.000 (Spagn.) nell'America Centrale e nelle Indie Occidentali, 1.882.000 (Spagnuoli) nel

MANUALI HOEPLI

illustrati e rilegati



La Collezione dei Manuali Hoepli inaugurata col proposito di render popolari i principii delle Scienze e proseguita con lieta fortuna fino ad oltre duecento volumi in pochissimi anni col concorso dei più distinti scienziati, si suddivide in alcune Serie secondo le materie trattate, come segue:

SERIE SCIENTIFICA

a Lire 1,50

che abbraccia le scienze propriamente dette, ed alcune più importanti loro applicazioni;

SERIE PRATICA

a Lire 2,—

contenente una raccolta di volumi che trattano di industria, di nozioni utili nella vita pratica;


SERIE ARTISTICA

a Lire 2,—

Questa abbraccia l'Architettura, la Pittura, la Scultura, ed argomenti congeneri.

MANUALI SPECIALI

Questa serie comprende alcune applicazioni della scienza all'industria, ed argomenti diversi. In essa figurano quei volumi che per mole o per abbondanza d'incisioni non si possono classificare nelle serie precedenti a prezzi determinati.

 L'Elenco generale alfabetico si trova nelle ultime pagine di ciascun volume. 